



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 11 marzo 2023**



Prime Pagine

11/03/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
11/03/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
11/03/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
11/03/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
11/03/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
11/03/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
11/03/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
11/03/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
11/03/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
11/03/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
11/03/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
11/03/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
11/03/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
11/03/2023	La Nazione	21
<hr/>		
11/03/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
11/03/2023	La Stampa	23
<hr/>		
11/03/2023	Milano Finanza	24
<hr/>		

Primo Piano

10/03/2023	Citta della Spezia	25
<hr/>		
Digitalizzazione nella logistica dei trasporti, porto spezzino a Verona		

10/03/2023	Gazzetta della Spezia	26
Montaresi: "Fondamentale approcciare il tema dell'innovazione in senso strategico" In evidenza		
10/03/2023	Il Nautilus	27
Assoporti: importante un piano PNRR condiviso		
10/03/2023	Liguria 24	28
Digitalizzazione nella logistica dei trasporti, porto spezzino a Verona		
11/03/2023	Messaggero Marittimo	29
A LetExpo l'AdSp diLa Spezia parla di porti e innovazione		
10/03/2023	PrimoCanale.it	30
Il porto della Spezia a Let Expo Verona		
10/03/2023	Ship Mag	31
LetExpo, digitalizzazione nella logistica dei trasporti al centro dell'evento organizzato da Ram		
10/03/2023	Shipping Italy	32
Grimaldi critica Genova mentre promuove Venezia e Bari con altro tonnellaggio		

Trieste

10/03/2023	Il Nautilus	34
Maersk riprende il servizio liner per l'Ucraina		
10/03/2023	Ship Mag	35
Logistica, Urso: "Costruiremo una piattaforma italiana in Ucraina"		
10/03/2023	Shipping Italy	36
Una settimana per depositare osservazioni sul passaggio di Tdt a Msc		
10/03/2023	Trieste Prima	37
Porto, Icop realizzerà l'allungamento del Molo VII		

Venezia

10/03/2023	(Sito) Adnchronos	38
Trasporti, Scardino: "Fondamentale garantire integrazione attori catena logistica"		
10/03/2023	Shipping Italy	39
Parte a Venezia la gara per il refitting del traghetto Marco Polo 1		

Savona, Vado

10/03/2023	Savona News	40
Deposito Gnl a Bergeggi, assessore Perria: "Situazione certificata di bassa pericolosità". La minoranza: "Preoccupati per la salute dell'ambiente e dei cittadini"		

Genova, Voltri

10/03/2023	Affari Italiani	42
Genova, crollo Torre piloti: tutti gli imputati assolti in appello		

10/03/2023	Ansa	43
<hr/>		
10/03/2023	Ansa	44
<hr/>		
10/03/2023	Ansa	46
<hr/>		
10/03/2023	Genova Today	47
<hr/>		
10/03/2023	Informatore Navale	48
<hr/>		
11/03/2023	Messaggero Marittimo	49
<hr/>		
10/03/2023	PrimoCanale.it	50
<hr/>		
10/03/2023	PrimoCanale.it	52
<hr/>		
10/03/2023	PrimoCanale.it	54
<hr/>		
10/03/2023	Shipping Italy	55
<hr/>		

La Spezia

10/03/2023	Shipping Italy	57
<hr/>		

Ravenna

10/03/2023	Ravenna Today	58
<hr/>		
10/03/2023	RavennaNotizie.it	59
<hr/>		
10/03/2023	ravennawebtv.it	60
<hr/>		

Marina di Carrara

10/03/2023	La Gazzetta Marittima	61
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

10/03/2023	La Gazzetta Marittima	62
<hr/>		

10/03/2023	CivOnline	63
Unione popolare Civitavecchia a Piombino contro il rigassificatore		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/03/2023	Ancona Today	65
Bilancio di fine mandato, Mancinelli: «Abbiamo ridefinito l'identità di Ancona»		
10/03/2023	AnconaNotizie	67
Conferenza di fine mandato per il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli		
10/03/2023	vivereancona.it	70
Ancona: Fine Mandato: Mancinelli "lo capitano di una squadra che ha ridato alla città la sua identità"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/03/2023	La Gazzetta Marittima	73
Porto commerciale a Fiumicino		

Brindisi

10/03/2023	Affari Italiani	74
Migranti, sbarcati a Brindisi i 105 salvati da Emergency a largo della Libia		
10/03/2023	Ansa	75
Migranti: nave Emergency con 105 a bordo arrivata a Brindisi		
10/03/2023	Ansa	76
Migranti: ultimato sbarco Brindisi, per prima donna incinta		
10/03/2023	Brindisi Report	77
Accolti a Brindisi 105 migranti, Emergency: "Alcuni hanno segni di torture"		
10/03/2023	Rai News	78
Le immagini dello sbarco		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/03/2023	Ansa	79
Porti: Gioia Tauro, in canale sorpasso tra due portacontainer		
10/03/2023	Corriere Della Calabria	80
Ancora un record per il porto di Gioia Tauro: sorpasso di due portacontainer lungo il canale		
10/03/2023	Il Nautilus	81
NUOVO RECORD PER GIOIA TAURO: SORPASSO DI DUE SUPER PORTACONTAINER LUNGO IL SUO CANALE PORTUALE		
10/03/2023	Informare	82
Storico sorpasso fra due navi da 24mila teu		

10/03/2023	Informatore Navale	83
<hr/>		
10/03/2023	Informatore Navale	85
<hr/>		
11/03/2023	Messaggero Marittimo	86
<hr/>		
10/03/2023	Sea Reporter	88
<hr/>		
10/03/2023	Ship Mag	89
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/03/2023	Messaggero Marittimo	90
<hr/>		
10/03/2023	Ship Mag	92
<hr/>		
10/03/2023	Stretto Web	94
<hr/>		
10/03/2023	Strill	95
<hr/>		

Augusta

10/03/2023	Lora	97
<hr/>		
10/03/2023	Ragusa Oggi	98
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

10/03/2023	LiveSicilia	99
<hr/>		
10/03/2023	SiciliaNews24	100
<hr/>		

Focus

10/03/2023	Informare	101
<hr/>		

10/03/2023	Informare	103
UE, Ucraina e Romania al lavoro per incrementare i trasporti fluviali sul Danubio		
10/03/2023	Informare	104
ANESCO, i Posti di Controllo Frontalieri stanno diventando una spina nel fianco dei porti spagnoli		
10/03/2023	Informatore Navale	105
Mare: completata la squadra del "Centro Giuseppe Bono"		
10/03/2023	Informatore Navale	107
MSC - NEW YORK IN CROCIERA, IN TUTTI I SENSI		
10/03/2023	La Gazzetta Marittima	109
I 75 anni di Costa Crociere		
10/03/2023	La Gazzetta Marittima	110
Grimaldi aiuta il calcio giovanile		
10/03/2023	La Gazzetta Marittima	111
Rixi a Verona: dragaggi porti un buco nero		
10/03/2023	La Gazzetta Marittima	112
Apre la Borsa Turismo		
10/03/2023	La Gazzetta Marittima	113
Decarbonizzare: "Piatto ricco mi ci ficco?"		
10/03/2023	L'agenzia di Viaggi	114
Le crociere esotiche di Ncl per la stagione 2024-25		
10/03/2023	Sea Reporter	116
Assomarinas e Aqua superPower uniscono le forze per l'elettrificazione marina		
10/03/2023	Ship Mag	118
Boom di ordini, la Cina riapre i vecchi cantieri navali		
10/03/2023	Ship Mag	119
Vago, Palenzona, Palermo: nominato il board del "Centro Giuseppe Bono"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
1.800 080 882 | unoenergy.it | f | in



Il padre di Attanasio
«Hanno ucciso Luca
Ma non giustiziateli»
di **Federico Berni**
a pagina 19



Domani in edicola
Anche Dickens
tra i Beatles
di **Alessandro Piperno**
nell'inserto e oggi sull'App

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
1.800 080 882 | unoenergy.it | f | in

Tre barconi in difficoltà, la Marina in aiuto alla Guardia costiera

Soccorsi in mare 1.300 migranti, tensioni su Cutro

No dei familiari alla premier. Patto con Salvini

di **Giulio Fasano** e **Monica Guerzoni**

Emergenza migranti, soccorsi 1.300 profughi nel mar Ionio. È intervenuta la Marina militare in soccorso della Guardia costiera. Su Cutro ancora tensioni tra i partiti.

da pagina 5 a pagina 8
Fulloni, Macri, Piccolillo

DOMANDE INEVASE

di **Sabino Cassese**

La procura di Bergamo raccoglie «criticità» anche per valutazioni «scientifiche, epidemiologiche, di sanità pubblica, sociologiche, amministrative». Altrettanto si avvia a fare quella di Crotone. Intanto è iniziato lo stitichio di frasi intercettate che si rovesciano sull'opinione pubblica, suscitando aspettative di verità e desideri di giustizia. Le due procure toccano così due dei maggiori problemi della società italiana, la pandemia e l'immigrazione, due problemi che hanno suscitato la giusta commozione degli italiani e colpiscono simmetricamente le due parti della politica italiana, il centro-sinistra e il centro-destra. Possiamo aspettarci che nei prossimi cinque o dieci anni l'opinione pubblica sarà alimentata dalle opposte opinioni su queste iniziative, con conseguente discredito per tutta la classe politica e amministrativa italiana. Già molte domande sono state affacciate: i problemi oggetto dell'indagine delle procure appartengono alla categoria del diritto penale o a quella della scienza dell'organizzazione?

continua a pagina 38

GIANNELLI

DEMOCRAZIA POPOLARE



Leader Ma la segretaria divide Il sondaggio, Schlein seconda solo a Meloni Bonaccini presidente pd

di **Alessandra Arachi** e **Nando Pagnoncelli**

La conoscono in pochi (il 30 per cento non sa chi sia) ma un italiano su quattro esprime gradimento. Ely Schlein, la nuova segretaria del Pd, è una «novità» che divide. Seconda solo alle premier Giorgia Meloni. Il nuovo presidente del Partito democratico sarà Stefano Bonaccini.

alle pagine 10 e 11

Ucraina La sfida di Putin, la battaglia per il Donbass



Nord Stream, Mosca accusa: gli Usa colpevoli del sabotaggio

a pagina 2

Due soldati ucraini sparano con un cannone verso i russi accampati a Bakhmut nel Donets

Bakhmut, il fronte dell'inferno

di **Lorenzo Cremonesi**

Quando irrompe il rombo della deflagrazione misto al flash dei razzi che partono verso il cielo è impossibile non sobbalzare. È un fracasso che offende i timpani e lascia nell'aria l'odore acre della dinamite.

continua a pagina 3

LA RIFORMA, LE IPOTESI Tasse non pagate Sconti del Fisco a chi collabora

di **Andrea Ducci**
e **Enrico Marro**

Sconti agli evasori che collaborano: è quanto contenuto nella bozza della delega per la riforma delle imposte. Le critiche dalla Cgil. «Serve un fisco amico delle imprese», dice Carlo Bonomi di Confindustria.

a pagina 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il dialogo aperto tra Palazzo Chigi e il Terzo polo

Il Guardasigilli ha smesso di parlare ma non di scrivere. E ha inviato alla premier i provvedimenti sulla giustizia da varare per i prossimi mesi.

continua a pagina 12

DISABILE VIA DAL RISTORANTE

«Io e mio figlio discriminato, voglio battermi»

di **Fabrizio Caccia**



È prima di tutto una «battaglia culturale» e per questo «abbiamo deciso di denunciare l'albergo per discriminazione» spiega la mamma di Tommaso. Allontanati dal ristorante «perché mio figlio disabile disturbava i clienti».

a pagina 19

30311
9 771120 458108



IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

La giunta di Matteo Lepore, sindaco Pd, ha deciso che, sulle targhe delle strade di Bologna, coloro che si oppongono al nazifascismo non saranno più indicati come «patrioti» ma unicamente come «partigiani». Curioso destino per i partigiani della Brigata Garibaldi, ispirata a un patriota, e che patriota. Il sindaco e la sinistra locale avranno avuto le loro ragioni per assecondare questo cambio di sensibilità toponomastica che recinta i patrioti dentro l'epopea del Risorgimento. Però saranno consentite un paio di domande. La prima: perché cambiare le targhe proprio adesso, pochi mesi dopo l'insediamento del governo Meloni? Nel Paese, pardon nella nazione, anzi nella patria dei sospetti reciproci, sarà difficile convincere i cittadini di centrodestra che

Partigiani e patrioti

il tempismo dell'operazione sia soltanto uno scherzo del caso e non abbia invece un provocatorio significato politico. E poi: perché consegnare ad altri una parola bella e piena come patriota? Mio padre aveva diciott'anni quando salì in montagna: mi raccontava spesso di quanto si fossero sentiti orgogliosi, lui e i suoi compagni, di combattere per liberare la Patria dall'invasore nazista. Da oltre settant'anni si cerca di affermare il principio che l'azione dei partigiani non era a favore di una parte, ma dell'Italia intera. La scelta di sganciare la Resistenza dal patriottismo rischia di offrire una strepitosa arma polemica a chi continua a negare la verità di questa ricostruzione storica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'Aeronautica Militare organizza gli "open day" con le scuole di Pisa, primarie comprese. Alzabandiera e studio degli aerei. Manca poco a "libro e moschetto"



Sabato 11 marzo 2023 - Anno 15 - n° 69
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
 Spedizione aib. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIETROFRONT Soccorsi oltre mille migranti

Paura di altri morti: richiamata la Marina

■ 4000 sbarcati in quattro giorni. Frontex aveva avvistato i barconi, la Grecia li ha ignorati. La Guardia Costiera chiede "aiuto" e alla fine si ricorre alle forze armate. Intervento che Salvini aveva fatto escludere dal di di Cutro

○ BARBACETTO, MASSARI E SALVINI A PAG. 4 - 5



IL REPORTER "SGRADITO"

I miei nove anni nel Donbass che urtano Kiev



○ BOSCO A PAG. 10 - 11

RIPRESE LE RELAZIONI

Yemen: la Cina mette d'accordo i sauditi e l'Iran



○ ZUNINI A PAG. 15

Globi terraquei

» Marco Travaglio

La catastrofe umanitaria della conferenza stampa del governo Cutro entra di diritto fra i classici della comicità noir (per i 73 morti e la danza macabra delle bare fra Crotone e Bologna). C'è la Meloni che non ha idea di ciò di cui parla. E, alla sua destra e alla sua sinistra, ci sono i vice Tajani e Salvini: quello sa leggere, infatti corregge sottovoce una delle sue scempiaggini; questo sa scrivere, ma solo sul cellulare mentre fa sì sì con la testa e gongola a ogni gaffe dell'odiata. I giornalisti, ritrovata finalmente coscienza di sé dopo 20 mesi di le-targo draghiano, la smentiscono continuamente. È una vocetta fuori campo con inflessione sarda tenta di silenziarli: "Non è un dibattito", "Non potete", "Non è professionale". È Mario Sechi, neoportavoce e soprattutto portafortuna, già noto perché nella sua modestia crede di aver inventato il giornalismo e tiene a farlo sapere. Solo che non riesce a uscire dalle vite precedenti di montiano, renziano e draghiano e non si dà pace per questi cronisti che fanno domande ("Non è professionale"). Come se il problema fossero le domande e non le risposte.

Eravamo rimasti a Piantedosi che incolpava i morti di scarso patriottismo per non essere rimasti a Kabul o ad Aleppo a "contribuire al riscatto dei loro Paesi" e di somma imprudenza per aver scelto un barcone pericolante invece di una più confortevole nave da crociera; e poi rimediava con l'imperitura minaccia: "Fermatevi lì, veniamo noi a prendervi", come dicono le segretarie del Vip agli scocciatori che chiedono un appuntamento: "Ci facciamo vivi noi". Ora la Meloni chiarisce che non intende andare a prendere nessuno: "Siamo abituati a un'Italia che va a cercare migranti nel Mediterraneo, ma questo governo vuole andare a cercare scalfisti in tutto il globo terraqueo". Dice il globo terraqueo l'insieme di terre e acque del pianeta. E, se è ragionevole cercare lo scalfista in acqua (salvo in quelle territoriali altrui), siamo curiosi di vedere come lo riconoscono sulla terraferma, dove può mimetizzarsi con qualunque altra figura professionale. A meno che non si faccia trovare in uniforme da scalfista, con targhetta appuntata al petto, dicatura sulla carta d'identità e tessera del sindacato, nel qual caso *chapeau*. Ora potete facilmente immaginare il terrore seminato nella categoria scalfistica dalla duplice minaccia meloniana: cercarli in tutto il globo terraqueo e condannarli fino a 30 anni di galera. Cioè la stessa pena che rischiano già oggi, anzi la rischierebbero se li prendessero. Ma non li prendono quasi mai perché i migranti, indagati per clandestinità, hanno la facoltà di non rispondere e quasi sempre la esercitano. Cioè perché le teste dei nostri governanti sono globi terraquei. Anzi, solo acquei.

(IN)GIUSTIZIA MELONI REVOCA LA PARTE CIVILE CONTRO B. E RENZI RI-DENUNCIA TURCO

La loro unica guerra è quella contro i pm

I GEMELLI DELL'IMPUNITÀ I PROCESSI "PUTTANOPOLI" A BARI E "OPEN" A FIRENZE

○ CASULA, GRASSO E PACELLI A PAG. 2 - 3

LUNGA TELEFONATA PER LA GESTIONE UNITARIA Pd, Schlein segue Prodi (e il "ma anche"): l'ex avversario Bonaccini sarà presidente

○ MARRA A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Caselli Migranti e Resistenza: due orrori a pag. 13
- Fassina 5Stelle e Pd, le due "sinistre" a pag. 13
- Valentini "Gazzetta", l'ultimo assalto a pag. 13
- Luttazzi Cutro, lo scusario del governo a pag. 12

» UMORISMO PENALE

Minzolini insulta Raggi e incolpa Benedetto Croce

» Daniela Ranieri

Attimi di teatro dell'assurdo ieri all'udienza del processo per diffamazione contro Augusto Minzolini intentato dall'ex sindaca di Roma, Virginia Raggi.
 SEGUE A PAG. 3

CAMICCI BIANCHI CAPPUCCI NERI
 MEDICI MASSONI E MEDICI EROI

In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

UNA NUOVA LEHMAN BROS?

Fallisce la Silicon Bank, Borse giù

○ LENZI A PAG. 17



La cattiveria

Schlein vuole inviare armi a Kiev e che l'Ue s'impegni per la pace. Anche l'Ue vuole inviare armi a Kiev e che Schlein s'impegni per la pace
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SPADARO: I PRIMI 10 ANNI

"Il Papa vuol evitare che 'pace' venga tradotta in 'vittoria'"

○ RODANO A PAG. 18



CHE C'È DI BELLO

Le donne coi lupi, Castellucci&Bros, pezzi di Starnone

○ DA PAG. 20 A 23





ANNO XXVIII NUMERO 60 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 11 MARZO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 16

Zarifaf Ghafari ci racconta la battaglia dei padri per far studiare in gran segreto le loro figlie. L'Afghanistan senza donne è anche meno sicuro

Zarifaf Ghafari è cresciuta con l'idea che da grande avrebbe fatto politica ed è diventata adulta in un Afghanistan dove era possibile: dopo il 2001, prima del 2021. A 24 anni è la sindaco più giovane del paese a Maidan Shahr. Tutti i giorni per strada...

avuto la loro occasione per 50 anni: non mi sembra abbia funzionato. I talebani le mandano molte lettere, in una c'è scritto: "In nome della democrazia, lei sta diffondendo il vizio nel nostro popolo". E poche righe sotto: "Ha una settimana per smetterla o l'ammazziamo". Era il 2017. Zarifa l'ha riletta nel 2020 e quella minaccia l'ha fatta sorridere: "Sono ancora viva. Poco dopo, una domenica di marzo, quattro uomini armati hanno aperto il fuoco contro la sua jeep. "Hanno provato ad assassinarci tre volte, e non essendoci riusciti, hanno ucciso mio padre". Un militare, un uomo che il giorno che sono arrivati gli americani è corso a tagliarsi la barba lunga che detestava. Zarifa se lo ricorda anche se allora aveva sette anni ed è: "Credevo di aver ereditato le sue tendenze ossessivo-compulsive", che per lei significa mettere tutto in ordine, sistemare ciò che si rompe, riparare le ingiustizie. Zarifa ricorda anche quando le

ha confessato che aveva sempre pregato di avere una figlia femmina. "Era insolito un affetto così da parte di un padre verso una bambina afgana". La nonna di Zarifa era un'operaia in fabbrica, sua mamma ha studiato e lei ha fatto politica. Prima che venissero estromesse dal lavoro, le donne afgane prescindevano per un miliardo di dollari sui più doti paesi. Ora le studentesse di medicina che avevano già dato tutti gli esami non possono laurearsi e diventare dottoresse. Significa che a un certo punto finiranno le dottoresse in un paese dove spesso i mariti non permettono alle mogli di essere curate da un maschio. "In Afghanistan la gravidanza e il parto hanno ammazzato molte più donne e bambini di bombe e pallottole". Prima del 2001, le morti di madri e neonati ogni anno erano oltre il triplo che nel 2020. Nel 2014 l'Onu aveva cominciato un progetto per addestrare

cinquemila poliziotti, adesso lo Stato islamico riesce a portare il terrore ovunque al ritmo di un attentato alla settimana perché i terroristi si travestono da donne e nascondono sotto il burqa le bombe. I talebani sono maschi e i maschi non possono alzare un burqa e trovare le bombe. "Lo Stato islamico è qualcosa con cui l'occidente sarà costretto a tornare a fare conti", dice Zarifa. Lei ha raccontato i suoi incontri nel nuovo Afghanistan di cui i talebani sono tornati i padroni e la sua lotta che non è finita in "Zarifa. La battaglia di una donna in un mondo di uomini", pubblicato con Solferino. Che qualcosa che non si può cancellare vent'anni senza talebani? I padri come il tuo quanti sono oggi? "Molti di più, il fenomeno delle famiglie che corrono rischi pur di permettere alle figlie di studiare clandestinamente ha dimensioni che qui non potete immaginare".

L'eredità di Bibi L'accordo tra Iran e Arabia Saudita cambia le priorità di Israele

Ora a Gerusalemme serve un compromesso sulla Giustizia per non mostrarsi debole e frammentata Netanyahu e Meloni Roma. Per Benjamin Netanyahu arrivare a Roma non è stato semplice, tra i piloti che si sono rifiutati di accompagnarci e la traditrice che si è rifiutata di tradirlo. È una volta arrivato nella capitale, il suo colloquio con la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha coinciso con una notizia che diretta parte della strategia di Israele in medio oriente. Iran e Arabia Saudita hanno svelato un accordo, mediato dalla Cina, per la riapertura delle relazioni diplomatiche. Mentre in Italia il premier ha parlato di un vertice interministeriale che si terrà tra tre mesi in Israele, di collaborazione nella lotta contro la siccità, di gas - non è stato annunciato nessun cambiamento sul riconoscimento italiano di Gerusalemme come capitale dello stato ebraico, nonostante l'apertura di Matteo Salvini - la visita cordiale è scivolata sullo sfondo dei tre temi che preoccupano Israele: le proteste contro la riforma della Giustizia, la sicurezza interna e la consapevolezza che sono settimane di disordine, di una fragilità che lo stato ebraico non può permettersi. (L'Espresso segue a pagina tre)

Sotto scacco cinese Arabia Saudita e Iran svelano un accordo che è un successo quasi solo per Pechino

Roma. La giornata di ieri doveva essere quella della consacrazione di Xi Jinping come presidente della Repubblica popolare cinese, il più lontano e autoritario sin dai tempi di Mao, ma è diventata anche il passo in avanti della Cina come potenza diplomatica internazionale che segue un'agenda diversa e opposta a quella dell'America. Arabia Saudita e Iran hanno annunciato a sorpresa uno storico accordo sulla riapertura delle relazioni diplomatiche, delle ambasciate nelle rispettive capitali e degli accordi di sicurezza congiunti. Sin Riad e Teheran hanno riconosciuto il leader Xi come promotore e garante dell'accordo, e hanno fatto sapere che i negoziati finali si sono svolti la scorsa settimana a Pechino. Si tratta del primo grande successo regionale per la leadership cinese, che non ha una tradizione da negoziatrice, anzi: sin dall'inizio della sua rapidissima ascesa, la Cina ha sempre usato la sua azione diplomatica per costruire rapporti bilaterali nell'interesse interno, e non multilaterale. (Pompili segue a pagina tre)

Andrea's Version I bambini, i ragazzini. Ma soprattutto i bambini. Sono loro che spezzano il cuore. E ci saranno sempre e ce lo spezzano sempre. Non ne vorremmo più sentire. Né qui, né altrove, né in alcuna parte del mondo. Errori, rilardi, distrazioni: nessuno, per tragedia del genere, si accontenterebbe mai un barcone di soli vecchi, ecco, sarebbe diverso. Potrebbe cavarsela Pentecostesi, lo potrebbe Salvini e se la caverebbe forse tutti, tra applausi contentisti quantunque generali: crociferi sarebbero infatti inutili e lo scerista un tumore dell'Inps.

Roma. "Salite, ci saranno dichiarazioni alla stampa: faremo una Cutro? Benjamin Netanyahu e Giorgia Meloni stanno per parlare a telexemare e tacuini. E a Palazzo Chigi si sdraia sulla conferenza stampa dell'altro giorno in Calabria, che non sarà studiata dai manuali di comunicazione politica e istituzionale. Grida, grida, "assalto" dei cronisti locali, battibecchi, nervi tesi. Soprattutto il dato politico emerso è stato il successo di Matteo Salvini che si è imposto nel merito delle norme spuntate (ed espunte) nel decreto immigrazione. (Cavestri segue a pagina quattro)

I "Nordio file" cambiano la giustizia

Ecco i 12 minuti audio inediti del ministro a Londra: limiti alla carcerazione preventiva, ripensare la detenzione per le tossicodipendenze e altro. Una riforma garantista. È possibile

Oltre Cutro c'è di più? Forse sì. Il Foglio ha ricevuto un audio inedito, e formidabile, che riporta alcune parole importanti pronunciate qualche giorno fa dal ministro della Giustizia Carlo Nordio a un evento organizzato da alcuni studenti della Lse a Londra. Le parole di Nordio non ritengono come è capitato spesso in queste settimane, sono elementi di teoria, di buona narrazione garantista, che spesso poi si scontrano con la realtà dei fatti come successo giovedì a Cutro, dove Nordio, per l'ennesima volta, come ricordati ieri sulla Stampa da Mattia Feltri, ha fatto l'opposto di quello che aveva promesso, ovvero dare il suo avallo all'aumento delle pene per i reati di cui si parla. È stato un fatto di grande rilevanza mediatica (dal rave agli scalfisti). Le parole, stavolta, riguardano qualcosa di concreto e in particolare una notizia destinata a far discutere, fuori e dentro la maggioranza. L'audio dura dodici minuti e al centro del pensiero di Nordio c'è una novità sorprendente che il governo potrebbe mettere in campo alla fine di aprile sfidando le pulsioni securitarie della destra giustizialista che animano la maggioranza guidata da Giorgia Meloni. Il tema riguarda i limiti alla carcerazione preventiva. "In Italia - dice Nordio nell'audio - abbiamo vissuto per anni in una situazione in cui è stato tanto facile entrare in prigione prima di un processo ed è stato altrettanto facile uscire dopo quando si è colpevoli conclamati. È arrivato il momento di concentrarsi sul concetto della pena, cruciale, ma di non calpestarla prima della presunzione di innocenza durante le indagini". Se davvero il governo avrà il coraggio, sulle carceri, di sfidare l'agenda Salvini, non si potrà che elogiare Nordio. Ma nell'elogiare le intenzioni del ministro non si può non notare che almeno finora il ministro Nordio, per così dire, ha agito, dal rave a Cutro, muovendosi in una direzione che il Nordio ministro non avrebbe fatto fatica a definire giustizialista, securitaria e pericolosamente incline alla declinazione tossica del populismo penale.

ra Nordio nell'audio - abbiamo vissuto per anni in una situazione in cui è stato tanto facile entrare in prigione prima di un processo ed è stato altrettanto facile uscire dopo quando si è colpevoli conclamati. È arrivato il momento di concentrarsi sul concetto della pena, cruciale, ma di non calpestarla prima della presunzione di innocenza durante le indagini". Se davvero il governo avrà il coraggio, sulle carceri, di sfidare l'agenda Salvini, non si potrà che elogiare Nordio. Ma nell'elogiare le intenzioni del ministro non si può non notare che almeno finora il ministro Nordio, per così dire, ha agito, dal rave a Cutro, muovendosi in una direzione che il Nordio ministro non avrebbe fatto fatica a definire giustizialista, securitaria e pericolosamente incline alla declinazione tossica del populismo penale.

Dimenticare Cutro L'eredità del trucismo

Meloni ha preferito non aprire un altro fronte con la Lega. La riscossa con le nomine

Roma. Chi doveva dirglielo, che sarebbe finita in trionfo? La settimana più tribolata nei suoi rapporti con Giorgia Meloni conclusa con la balzana di chi trattiene un ghigno compiaciuto, per non lasciare trasparire il governo di cui sedeva l'alto, "brava", annaspate tra amnesie e nevrosi. E insomma Matteo è Salvini riuscito a rivendicare perfino i risultati del 2019, il "mio anno al Viminale", come se non fosse quello in realtà, l'anno che gli ha peggiorato le politiche di gestione dei migranti in Italia. (Valentini segue a pagina quattro)

We the people

Così l'occidente s'è messo ad ascoltare le aspirazioni dei popoli, dall'Ucraina alla Georgia e oltre

Milano. Ieri una grande folla ha riempito il centro di Kyiv, il cuore della capitale ucraina, per un battaglione di volontari ucraino vicino a Bakhmut. Dmitry aveva combattuto nel 2014 durante la prima invasione russa ed era stato ferito, era uno dei giovani ucraini che più avevano parlato di libertà e di futuro, era stato nominato "eroe dell'Ucraina" e il suo voto era un'icona, un simbolo, una motivazione. Alla cerimonia c'era anche il presidente Volodymyr Zelenskyy con un mazzo di fiori in mano, al suo fianco Sanna Marin, premier finlandese in visita nella capitale ucraina, e poi il ministro della Difesa e capo dell'esercito, di quella enorme folla in tutto - il popolo ucraino con la sua straziata tenacia che ha riballato non soltanto i calcoli feroci di Vladimir Putin ma anche la prospettiva occidentale che nella sua politica internazionale aveva preso a occuparsi più di tenere a bada i leader più rittoriti che a curarsi delle persone e dei loro aspirazioni. Il suo voto è cambiato all'inizio degli anni Dieci di questo secolo, quando le primavere arabe si sono risolte nel sangue della restaurazione di un potere perduto, quando il rito di un popolo siriano bombardato e torturato dal suo dittatore (sostenuto da Putin), quando l'aggressione continuativa russa in Ucraina è stata derubricata in un conflitto a basso costo, quando anche l'accordo sul nucleare con Teheran non ha assolto il suo compito di restituire al popolo iraniano un po' di libertà e di benessere (ma non certo questo il merito per cui è stato affossato), quando il ritiro in Afghanistan, caotico e sordo alle sue conseguenze che pure si sentivano chiarissime, ha condannato la persona e la loro salvezza, con i suoi funerali infiniti e la sua infinita vitalità, dolore e forza assieme, nella conta dei morti e nella conta dei sopravvissuti (lo splendido documentario della giornalista dell'Independent Bel Trew, "The body in the wood", ci porta un passo più in là, tra i cadaveri non identificati e le spoglie di corpi che pensavi fossero quelli dei tuoi parenti e invece no, erano altri, e ricomincia la ricerca). E questa centralità trova la sua conferma anche nel popolo georgiano, che aveva sperimentato i carri neri e i confini ingiustissimi in una notte prima dell'Ucraina, che si è poi ritrovato, quindici anni e molti tramusti politici dopo (molto ma sempre uguale), l'aspirazione occidentale, l'autoritarismo del proprio governo e ad averla vinta: ieri lo stesso Parlamento che all'inizio della settimana aveva approvato la legge che definisce il dissenso "agente straniero" l'ha ritirata. Mosca dice ai georgiani: fermatevi o patirete le stesse sofferenze dell'Ucraina. Ma Putin ragiona al contrario, da noi resistere come gli ucraini è un esempio non soltanto cui ispirarsi ma anche da mettere al centro, lì, però su cui far girare il sostegno, la solidarietà, la nuova capacità di resistere e di trovare spazio per ogni persona.

Effetto Francesca

La donna della Provvidenza che ha fluidificato persino Zaia riuscirà a sciogliere il trucismo

Non ci crediamo negli eccessi della dinerally abbiamo tuttavia visto un'azione verso la Provvidenza. Ora ci sono le donne della Provvidenza, gettate e cilindro. Giorgia e Ely, ça va sans dire. Ma Francesca (Verdini) è il massimo. Tutto dipende dal coniugio. C'è chi ha sposato donne deliziosissime ma dai modi truci, e non è possibile di correzione. E chi si occupa con donne che fluidificano in senso buono, ingentiliscono al di là delle sicurezze di gender, domano la Bestia che si aspetta con i sentimenti e le idee e l'esperienza. Giorgia ha rimpugnato il senatore Salvini, già Trucissimo ministro dell'Interno, up to e point, come si è visto nel caso delle polemiche seguite alla tragedia di Sesto di Castro. Ma tutti speriamo in Francesca e tifiamo per lei. Il cuore immacolato di Francesca tempera l'usa a portafogli del rosario di Maria Vergine da parte del ministro dei Trasporti e vicepresidente del Consiglio. E' ormai un'evidenza, registrata dai grandi giornali di informazione. Lo prova la conversione di una parte di aspirazioni e di voti mangiati dai cinesi come causa della pandemia, ricordate? alla decisione eventuale eccessiva di assecondare perfino i passaggi di sesso nel Veneto un po' maschi e un po' femmine, e ambosci o abbedue. Comunque la si pensi dell'aspirazione trans su scala regionale, Treviso che diventa Trevisa e Venezia Venezia, il fondatario sanremese non può che essere quello che ha eliminato il fumo dalla pubblica via perché il peccato va comunque combattuto, ma si allarga nell'intimità del privato con spirito certo questo il merito per cui è stato affossato), quando il ritiro in Afghanistan, caotico e sordo alle sue conseguenze che pure si sentivano chiarissime, ha condannato la persona e la loro salvezza, con i suoi funerali infiniti e la sua infinita vitalità, dolore e forza assieme, nella conta dei morti e nella conta dei sopravvissuti (lo splendido documentario della giornalista dell'Independent Bel Trew, "The body in the wood", ci porta un passo più in là, tra i cadaveri non identificati e le spoglie di corpi che pensavi fossero quelli dei tuoi parenti e invece no, erano altri, e ricomincia la ricerca). E questa centralità trova la sua conferma anche nel popolo georgiano, che aveva sperimentato i carri neri e i confini ingiustissimi in una notte prima dell'Ucraina, che si è poi ritrovato, quindici anni e molti tramusti politici dopo (molto ma sempre uguale), l'aspirazione occidentale, l'autoritarismo del proprio governo e ad averla vinta: ieri lo stesso Parlamento che all'inizio della settimana aveva approvato la legge che definisce il dissenso "agente straniero" l'ha ritirata. Mosca dice ai georgiani: fermatevi o patirete le stesse sofferenze dell'Ucraina. Ma Putin ragiona al contrario, da noi resistere come gli ucraini è un esempio non soltanto cui ispirarsi ma anche da mettere al centro, lì, però su cui far girare il sostegno, la solidarietà, la nuova capacità di resistere e di trovare spazio per ogni persona.

• GUERRA E PACE: DISEGNI SUI TITOLI DEL FOGLIO Paolo Conrad-Berchic, nello speciale

Milano-Parma, un'idea

Perché un accordo tra Fiere può essere l'esempio, e il metodo, per il rilancio del nord

Milano. Finalmente. L'auspicata alleanza tra le Fiere di Milano e Parma è andata in porto con reciproca soddisfazione, appoggio bipartisan DI DAVIDO DI VICO della politica e soprattutto con l'individuazione di un progetto industriale che crea valore aggiunto. Insomma non solo una razionalizzazione dell'offerta fieristica esistente ma un'ipotesi di sfida ai leader europei del settore, tedeschi e francesi. Nei sogni milanesi c'è quello di replicare, nelle forme che si renderanno possibili, lo straordinario successo del Salone del mobile. Per avvicinarsi a quel benchmark però ci sarà molto da lavorare in termini di innovazione e fantasia. Vedremo. Il contesto culturale è favorevole perché, ancora più dell'arredo, il food è diventato materia prettamente identitaria, ci si definisce anche per ciò che si mangia e quindi i presupposti di un coinvolgimento popolare attorno alle manifestazioni fieristiche ci sono. Servirà un format che in qualche maniera sorprenda e non sia solo il parto dell'ennesima week cittadina. Ma riconosciamo a Cesare il vertice delle fiere che è che aspetta loro e che si definisce commercial di cui sopra. (segue nell'inserto XVI)

Dal Rdc alla Mia

Stranieri, famiglie, penalizzazioni per il nord e "occupabilità". Pregi e limiti della riforma Calderone

Non sappiamo se le indiscrezioni sulla Misura per l'Inclusione attiva (Mia) che sottintende il Reddito di cittadinanza (Rdc) saranno confermate (a partire dal nome), ma possono essere utili per capire in quale misura il governo stia tenendo conto dei problemi che il Rdc ha manifestato: molti stranieri sono esclusi a causa dei dieci anni di residenza richiesti; penalizza le famiglie numerose; non tiene conto delle differenze geografiche nel costo della vita; disincentiva il lavoro e non è ben integrato con le politiche attive. Gli anni di residenza per ottenere il sussidio scenderebbero da dieci a cinque, una scelta obbligata dalla procedura d'infrazione della Commissione Europea, e non è detto che basti. Il Rdc ha una scala di equivalenza piatta che favorisce le persone sole e danneggia le famiglie numerose. Pare che si vada verso una moderata redistribuzione a favore delle famiglie con figli, considerando anche la fruizione dell'Assegno unico per i minori di 21 anni. Sembra però che la Mia non faccia passi avanti su un altro punto del quadro Rdc. (Baldini segue nell'inserto XVII)

Brocardi direttoriali: la giustizia per il divino Mou

Non vorrei mai entrare in conflitto, seppur senza interessi, col mio caro direttore, titolare della Ciliegia epomina CONTRO MASTRO CILEGIA che fa da nome tutelare anche a questo spazietto. Del resto quando scrive che la giustizia italiana è a tal punto accorpata da avere coniato il principio di "presunzione di colpevolezza", posso fare qualche torto? Ma se lo applica alla Vecchia Signora di Torino, come potrà invece dirgli ragione? Se scrive che ormai "è l'opinione pubblica a influenzare l'indagine", per me è oro colato. Ma nel caso succedesse, preferisco il titolo: "ex populi, ex Dei. Ma si soprasseda a tutto ciò, e si venga al caso in cui non posso che concordare un bel sì: questa follia di sanzioni applicate prima che una sentenza esista, è davvero troppo. Prendiamo il sempre amato, sempre divino Mou: ha fatto corso per ingiusta squalifica contro un arbitro troppo su di giri che l'aveva insolitato a bordo campo. Ora quel ti-paccio con fischietto è deferito e in attesa di giudizio. Bene, il Filosofo che dice che a qualifica sia sospesa, finché non si farà il giudizio così che ha in giustizia sportiva ha detto: no scoti la pena, e ben che vada non gli chiederemo neanche scusa. A questo siamo, nel paese di un giudice così che ha in giustizia con i suoi 15 punti? Già. Ma Mou è Mou, e noblesse oblige. (Maurizio Crippa)



il Giornale



SABATO 11 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 59 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028 7524071 | Giornale inf. notte@ilgiornale.it

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MORALIZZATORI MORALIZZATI

LA CRICCA A 5 STELLE

Grillo verso il processo per favori politici alla Moby di Onorato in cambio di 240mila euro per il blog. Il comico intercettato: «Se ne occuperà Toninelli»

IL FUNERALE DEL GRILLISMO

di Vittorio Macioco

Sembra una nemesis, che arriva quando il sogno di Gianroberto Casaleggio e del suo uomo da palcoscenico si è già sgonfiato. Beppe Grillo si è ricucito addosso il ruolo da battitore libero, solitario, e la distanza con l'avvocato di affari Giuseppe Conte è ormai siderale.

I Cinque Stelle delle origini hanno da tempo rinnegato se stessi e vagano in cerca di una seconda o terza vita, alcuni cercando di non tornare indietro, altri bussando alle porte di Elly Schlein, giurando che il Pd, soprattutto questo Pd, è la loro casa naturale. L'immagine sfocata è quella di una diaspora di accattoni. I grillini non hanno più un nome, perché tutto ciò che avevano è stato usurpato da Conte, uomo in grado di indossare qualsiasi vestito, con la faccia di chi sta bene con tutto.

La stagione politica del grillismo è finita, dispersa nella sua metamorfosi. È stato un grande fuoco che si è consumato in fretta, bruciando speranze e illusioni, con un populismo nato in teatro, spopolato in piazza, per poi svaccare nei social, con quella miscela di rabbia e vaffa, di chi rivendicava la sovranità dell'uomo qualunque contro la casta dei «sempreimpiedi».

Adesso sembra che i «controcasta» non hanno mai avuto nelle vene il vaccino contro il potere. Troppo velocemente si sono resi conto, senza salvarsi, che la casta erano loro, anche loro, come capita da sempre alle schiatte di scribi e farisei. È una legge da cui non si sfugge.

Il sigillo è un'inchiesta giudiziaria che ha il sapore da tarda prima repubblica, come se il governo pentastellato avesse i crismi della cricca. È la Procura di Milano che si muove, quella di tangentopoli, e notifica a Beppe Grillo e Vincenzo Onorato, proprietario del gruppo Moby, la conclusione delle indagini. Ora tocca al gip dire se ci sarà un processo. Non tocca a noi, non tocca alla piazza. Quello che si può dire è che i due sono indagati per traffico di influenze illecite, uno di quei reati dai confini grigi.

Secondo l'accusa, Grillo avrebbe ricevuto pagamenti per la diffusione di contenuti sul blog che sarebbero serviti come mediazione verso il mondo politico. Il grande capo del Movimento avrebbe fatto pressioni su ministri grillini per dare una mano all'armatore, che negli ultimi anni si è ritrovato a navigare in acque economiche insicure.

C'è in questo gioco anche un contratto pubblicitario per il 2018 e il 2019 tra Moby spa e la Beppe Grillo srl. La cifra totale è di 240mila euro. Troppo, a sentire gli inquirenti. Nelle carte ci sono i nomi di Luigi Di Maio, Danilo Toninelli e Stefano Patuanelli. Non sono indagati.

Questa è la breve cronaca di giornata. La realtà è che sul destino grillino non inciderà più di tanto. È solo il grottesco finale di partita. Qui non si parla di colpevoli o innocenti, ma si guarda al senso di questa roboante avventura politica. Il grillismo è stato già seppellito da Conte, personaggio cresciuto nel sottobosco del potere. È lui il becchino del Movimento.

Sulla scena c'è invece il teschio politico di Grillo, che ricorda lo Yorick di Amleto, quel che resta di infinite facce.

Luca Fazzo

■ Nemmeno nella Prima Repubblica si era arrivati a tanto: pagamenti in contanti per comprare le iniziative dei ministri. Questo, dice la Procura della Repubblica

a pagina 7

ca di Milano, è invece quanto avveniva nel partito, i Cinque Stelle, che del grido «onestà» aveva fatto la sua bandiera.

L'INTERVENTO DI NAVI E MOTOVELETTE DELLA MARINA

Invasi dai barconi: salvi 1.300 migranti

Le proteste di Cutro una messinscena: Romeo: ondata da arginare

■ L'Italia soccorre 1.300 migranti su diversi barconi in difficoltà, superando il record di arrivi raggiunto giovedì con l'approdo a Lampedusa di 1.869 persone, a bordo di 41 natanti, tutte soccorse in mare fuorché due gruppi approdati sull'isola giovedì.

SINISTRA SENZA IDEE

L'ex fascista ora comprimaria: la folle narrazione su Giorgia

di Stefano Zurlo

a pagina 3

Bilosavo, Borgia, Bulian, de Feo e Raffa
da pagina 2 a pagina 4

PER LA TERZA VOLTA ELETTO (ALL'UNANIMITÀ) PRESIDENTE

Xi, l'ultimo imperatore della Cina comunista

Gaia Cesare

a pagina 10



POTERE ASSOLUTO Xi Jinping mentre giura di fronte all'Assemblea Nazionale del Popolo a Pechino

L'ESPERIMENTO IN GIAPPONE

Topolini nati da due papà L'ultima sfida alla genetica

di Valeria Braghieri

■ Dei topi con «genitore uno» e «genitore due». In questo caso, con due papà, ma potrebbero anche essere due mamme. Non è l'ultima frontiera del linguaggio includente, non è il nuovo cartone animato Disney, in molti assicurano che non si tratti neppure di una minaccia genetica. Sta di fatto che in laboratorio sono riusciti ad ottenere una serie di topolini, sani e fertili, da due topi maschi.

a pagina 16

INTERVISTA AD ARTURO MERZARIO

«Ho salvato Lauda dalle fiamme Ma l'ho sempre chiamato str...»

di Umberto Zapelloni

POLEMICA POLITICA

Se la Bbc censura il Piero Angela del Regno Unito

servizio a pagina 16

■ «Sono un uomo fortunato. Sono qui a festeggiare gli 80 anni con mia moglie, sempre la stessa da quasi 60 anni, i miei figli, i nipoti, la famiglia allargata. Ho detto più fortunato, non più bravo», Arturo Merzario centra subito l'argomento. Per un uomo che ha cominciato a correre nel 1962 non era per nulla scontato arrivare fin qui. Lui c'era quando le auto erano pericolose e gli incidenti mortali.

a pagina 29

SI TEME IL CONTAGIO

Silicon Valley, la banca fallita fa tremare tutta l'economia

Marcello Astorri

a pagina 17

IL CONSIGLIO DI STATO

Nuovo colpo ai balneari: illegittime le proroghe

Fabrizio Boschi

a pagina 9

VERTICE A ROMA

Meloni incontra Netanyahu
Asse su gas e settore idrico

Adalberto Signore

con Nirenstein a pagina 6

IL CASO OPEN

«Libro rosso per toga rossa»
Renzi si sfoga al suo processo

servizio a pagina 8

IL GIORNO

SABATO 11 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, vittima un 33enne: l'arrestato è recidivo

Travolto in monopattino muore nella notte Pirata senza patente

Lazzari e Palma a pagina 19



Crema, verdetto ribaltato

Caso Beccalli L'Appello: uccisa da Pasini

G.Moroni a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Sentenza sui balneari: no alla proroga

Il Consiglio di Stato bocchia anche l'ultimo decreto del governo. «Non va applicato». Cosa succede ora? La maggioranza fa quadrato **Caos migranti** Assalto alle nostre coste, quasi 5mila partenze in 48 ore. Maxi operazione di soccorso, partecipa anche la Marina Servizi da p. 2 a p. 5

Migliaia di migranti in mare

Una pressione insostenibile

Bruno Vespa

Mettendo a confronto le informazioni della Finanza e della Guardia Costiera nella rubrica '5 minuti' su Raiuno, abbiamo preso atto che non c'è stato...

A pagina 3

I Paesi 'amici' confinanti

Più distanza da Mosca

Marta Ottaviani

La guerra in Ucraina accelera lo sgretolamento di quel che resta dell'Unione Sovietica. E ha portato molti Paesi a riconsiderare i rapporti con Mosca.

A pagina 14

INTERVISTA A PATRICK ZAKI, L'ATTIVISTA INCARCERATO IN EGITTO «FINALMENTE MI SONO DIFESO. NON MOLLERÒ MAI, LOTTO PER TUTTI!»



Patrick Zaki, l'attivista egiziano, studente all'Università di Bologna, fu catturato all'aeroporto del Cairo il 7 febbraio 2020 e portato nel carcere di Mansura

NON MI ARRENDO

Caravelli a pagina 13

DALLE CITTÀ

Lombardia

Ecco la nuova Giunta regionale Tutti i nomi, volti e retroscena

Servizi a pagina 11 e nelle Cronache

Milano, dopo il Tar

Bocciato il Comune «Non si tocchi la pista al Vigorelli»

Palma nelle Cronache

Madignano

Il magazzino dei farmaci torna a casa

Ruggeri nelle Cronache



Salta la banca Svb, Borse ko

Silicon Valley, il crac fa paura

De Carlo e Bolognini alle pag. 6 e 7



Accordo con Elly Schlein

Bonaccini presidente Pd

C. Rossi a pagina 8



Cinema, verso la notte delle stelle

Michelle-Cate Duello da Oscar

Di Clemente a pagina 32





Oggi su Alias

BERGAMO FILM MEETING L'omaggio a Kira Muratova con il film dello studio Odessa e l'incontro con Ursula Meier a cui si dedica la personale



Domani su Alias D

"PAPA" HEMINGWAY scrive al figlio; gli animali in azione di Tomaseo; Mariani, anacronista contemporaneo; nella casa-atelier di Joachin Sorolla



L'ultima

MUSK MESSICANO Nel Nuevo Leon, sotto al confine americano, la più grande fabbrica di Tesla al mondo
Daniele Nalbone a pagina 16

quotidiano comunista **il manifesto** oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

SABATO 11 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 59

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Un intervento della Guardia costiera al largo di Lampedusa foto Antoinette Dyksman/Sea Watch



Rotta continua

1.300 persone in pericolo nello Ionio e ondata di barchini a Lampedusa. La risposta dei soccorsi stavolta c'è e si vede. A Cutro riaffiora il corpo di un bimbo di 6 anni, è la 73esima vittima. Oggi manifestazione nazionale a fianco di famigliari e popolo dei peluche **pagine 2, 3**

L'Italia solidale

Oggi a Cutro con le vittime della strage

FILIPPO MIRAGLIA

Quello che non ha fatto Giorgio Meloni e il suo governo giovedì, lo farà oggi a Cutro l'Italia della solidarietà e dei diritti: porteremo il cordoglio degli italiani e delle italiane alle famiglie delle vittime del terribile naufragio del 26 febbraio scorso e andremo su quella spiaggia per rendere omaggio a quei morti di frontiera con i fiori, come si fa con tutti gli esseri umani. Cercheremo di riscattare il nostro Paese.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Concessioni

Proroga ai balneari Il Consiglio di Stato boccia la destra

Clamoroso invito a «tutte le amministrazioni dello Stato» che vale anche per l'ultimo decreto Milleproroghe.

ANDREA FABOZZI
A PAGINA 5

Borse mondiali

Fallimento-lampo per Svb, la banca della Silicon Valley

Piegata dal rialzo dei tassi, sparisce in una settimana la «banca delle startup». È un terremoto finanziario mondiale

CELADA, PANDOLFI
A PAGINA 9

NETANYAHU VEDE MELONI: «COOPERAZIONE CRESCENTE». MA LE PROTESTE INSEGUONO IL PREMIER

Gas e cybersecurity, la dote di Bibi

■ Fuori dal palazzo le proteste degli israeliani che inseguono Bibi fino a Roma, dentro le fanfare di una collaborazione in costante crescita. Anche se a capo del governo italiano sta la leader di un partito post-fascista. Poco importa, il premier israeliano Netanyahu ha già di-

mostrato di poter archiviare la storia (Visegrad docet) e a Giorgia Meloni si presenta con lodi e doni. Dalla cooperazione sulle risorse idriche a quella nella cybersecurity fino al gas, per l'Italia e per tutta l'Europa, alla ricerca di nuovi fornitori più lontana possibile da Mosca.

Procede spedito l'incontro tra i due leader, che lasciano fuori da Palazzo Chigi tutto ciò che smonta la narrazione comune: l'occupazione militare dei Territori palestinesi, l'uso - e il furto - dell'acqua, l'uso della sicurezza cyber per il controllo sociale. **CRUCIATI A PAGINA 8**

GRANE PER ISRAELE

Disgelo «cinese» tra Iran e Saud

■ La firma è stata apposta a Pechino, premio per la mediazione cinese: ieri una delegazione iraniana e una saudita hanno messo fine ad anni di ge-

lo diplomatico. Ambasciate verso la riapertura e l'impegno a non immischiarsi nei fatti altrui. Sconfitta per Washington e Tel Aviv. **GIORGIO A PAGINA 8**

Lele Corvi



AVVISTATI BARCONI CON CENTINAIA DI MIGRANTI A BORDO

CHISSÀ SE RUSCIRÀ AD AVVISTARE ANCHE LA DISPERSIONE, QUESTA VOLTA

Sanità pubblica

La neosegretaria del Pd al banco di prova

IVAN CAVICCHI

L'elezione di Elly Schlein alla segreteria del Pd, nel panorama politico dato dalle destre al governo, rappresenta un fatto politico significativo per il paese. Basta usare la regola transitiva per capirlo. Se cambia il Pd allora cambia l'opposizione al governo.

— segue a pagina 15 —

DOPO DUE ORE DI VERTICE

Schlein, ok a Bonaccini «Sarà il presidente»



■ Fumata bianca ai vertici del Pd. Dopo due ore di incontro Schlein ha dato il via libera a Bonaccini: sarà lui il presidente che domani verrà eletto dall'assemblea. Un ruolo di prestigio ma di garanzia, che non implica una condivisione nella guida politica. A questo punto sarà Schlein scegliere i nuovi capigruppo in Parlamento. **CARUGATI A PAGINA 5**

Europa-Mondo

Benvenuti nell'anno dei movimenti

FABRIZIO TONELLO

Se arrivate a Parigi rischiate di non trovare l'autobus perché i lavoratori dell'azienda trasporti sono in sciopero contro Macron e la sua «riforma» delle pensioni. Se arrivate a New York rischiate di non poter bere il caffè da Starbucks.

— segue a pagina 14 —

CRISI UCRAINA

I due giornalisti cacciati da Kiev: «Vogliamo tornare»



■ Mentre in Ucraina prosegue la battaglia, sempre più feroce, per Bakhmut e Mosca va all'attacco degli Usa sul Nord Stream, in Italia Alfredo Bosco e Andrea Scresini raccontano la loro storia: due giornalisti cacciati da Kiev, ancora senza una spiegazione ufficiale. E l'ombra di una censura di Stato. **ANGIERI A PAGINA 7**

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 6a) C/PM/23/103
 30311
 9 7710025 215017
 1051200





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO C1004-N° 89 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 1046, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 11 Marzo 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Parlo di me
Verdelli: è Napoli la città della musica altro che Liverpool
Angelo Carotenuto a pag. 13



Cerimonia a Los Angeles
Oscar, la supersfida: un film sul metaverso contro Spielberg
Titta Fiore a pag. 14



La riflessione

Le nostre vite e lo strapotere dei giganti della Rete

Romano Prodi

Si è molto parlato, come è giusto e doveroso, dell'eccessiva concentrazione della ricchezza e del parallelo aumento delle disparità sociali, ma poco si è detto di come questo nuovo secolo abbia portato un generale indebolimento della politica di fronte ai giganti economici. Questo è accaduto in tutti i settori: dal commercio dei prodotti alimentari alla finanza, dalla chimica alla farmaceutica, fino all'energia. Nulla è tuttavia paragonabile a quanto è avvenuto nel campo delle imprese nate intorno alla rete.

Continua a pag. 39

Migranti, un'altra odissea

►Rischio naufragi nel Canale di Sicilia: interviene la Marina, paura per oltre mille profughi
Venti operazioni di soccorso. Frontex: nel Mediterraneo arrivi raddoppiati rispetto al 2022

Migranti, la macchina del soccorso in mare si è mossa per salvare tre barconi sovraccarichi - con oltre 1.300 persone a bordo - nel mare Jonio; ma in totale sono stati una ventina gli interventi. Intanto la nave Diciotti, proprio mentre trasportava 180 persone prelevate da Lampedusa, ha soccorso oltre 480 migranti. Frontex avverte: arrivi raddoppiati rispetto al 2022 sulle rotte del Mediterraneo.

Bulleri e Palermo, Di Fiore e servizi alle pagg. 2 e 3

Punto di Vespa
Perché diventa necessaria l'azione di sostegno in Africa

Bruno Vespa a pag. 39

Il premier israeliano a Roma. Bollette, nuovo bonus famiglia
Netanyahu a Meloni: «Più gas per l'Italia»

«Abbiamo riserve di gas e vorremmo accelerare ulteriormente le esportazioni di gas in Europa attraverso l'Italia», così il premier israeliano Netanyahu dopo l'incontro con la presidente del Consiglio Meloni a Roma. Netanyahu ha ricordato «la partecipazione dell'Eni nei nostri progetti sul gas, che vogliamo portare a livello ancora superiore», ha spiegato.



to. Sicurezza, energia, digitalizzazione, agricoltura, innovazione sono tanti i settori in cui la cooperazione può essere rafforzata: «Abbiamo condiviso la necessità di un nuovo incontro intergovernativo che si terrà presto, in Israele», fa sapere Meloni. Pronto un nuovo bonus famiglia per fronteggiare il caro-bollette.

Bassi e Malfetano alle pagg. 7 e 12

L'analisi

Se la stretta Ue all'inflazione mette a rischio i nostri conti

Pietro Spirito

Nel Bollettino Economico n. 1 del 2023 della Banca Centrale Europea si legge che «il Consiglio direttivo continuerà ad aumentare i tassi di interesse in misura significativa a un ritmo costante e a mantenerli sui livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione al suo obiettivo del 2 per cento nel medio termine». Da luglio dello scorso anno, la Bce ha innalzato i tassi di 300 punti base, sino alla recente decisione di inizio febbraio, nella quale l'Istituto di Francoforte ha aumentato di ulteriori 50 punti base i tassi di interesse.

Continua a pag. 39

Inzaghi ko resta a -15. Gli azzurri alle 18 con l'Atalanta



L'esultanza di Nzola dopo il gol che ha decretato la vittoria dello Spezia sull'Inter

L'Inter fa il gioco del Napoli

Marotta, Taormina, Ventre e servizi da pag. 16 a 19. Francesco De Luca a pag. 38

Pnrr, Sud in ritardo
«Manca personale adeguato ai piani»

►La Svimez: gap con il Nord dall'affidamento dei lavori
Tempi più lunghi, vanno rafforzati gli organici comunali

Nando Santonastaso

Amministrazioni senza dirigenti specializzati. Pnrr in bilico al Sud. Dallo stadio condotto su seicento Comuni pubblicato sull'ultimo numero di Informazioni Svimez, emergono limiti e criticità che rischiano di vanificare il loro sforzo, come dimostra in maniera eloquente la minore aggiudicazione di bandi rispetto alla media Italia e al Nord. Il Sud meno celere anche nell'affidamento dei lavori: dai 2 ai 4 mesi in più rispetto ad altre aree del Paese.

Il Consiglio di Stato
Il caos balneari bocciato la proroga delle concessioni

L'ulteriore proroga della concessioni balneari alla fine del 2024 e «in contrasto» con la direttiva Bolkestein e quindi «va disapplicata da qualunque organo dello Stato»: è quanto ha stabilito il Consiglio di Stato.

Di Corrado a pag. 5

Napoli, gli affari milionari della camorra
Scudetto, l'ombra dei clan dietro il business del falso

Leandro Del Gaudio

Hanno cambiato mission aziendale, hanno trasformato i propri comparti produttivi e calibrato il proprio asset commerciale. Nel giro di poche settimane, la trasformazione è avvenuta in modo silenzioso e indolore per tutto il comparto del falso. Meno accessori di lusso, meno prodotti legati ai grandi brand della moda. Ora si punta su maglie con il volto di Osmen, Kvara e altri big azzurri.

A pag. 11

Il pm D'Angelo
«By Erry? Preistoria La contraffazione è un mercato 4.0»

Gigi Di Fiore

È considerato il magistrato più esperto di pirateria musicale. Luciano D'Angelo indagò anche sui fratelli Frattasio, i «Mixed by Erry» del film di Sibilla: «Era la preistoria, adesso è cambiato tutto».

A pag. 10

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145.- N° 89
 Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 462/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE



Sabato 11 Marzo 2023 • S. Costantino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Mind the Gap
Donne in strada senza più paura: l'accompagnatore è in diretta social
 Lombardi a pag. 19



È record nello sci
La regina Shiffrin: 86 vittorie in Coppa come re Stenmark
 Arcobelli nello Sport



Sfida equilibrata
Arriva il Galles un'occasione per l'Italrugby «Roma ci aiuti»
 Ricci Bitti nello Sport



Monopoli pericolosi
Le nostre vite e lo strapotere dei Signori della Rete
 Romano Prodi

Si è molto parlato, come è giusto e doveroso, dell'eccessiva concentrazione della ricchezza e del parallelo aumento delle disparità sociali, ma poco si è detto di come questo nuovo secolo abbia portato un generale indebolimento della politica di fronte ai giganti economici. Questo è accaduto in tutti i settori: dal commercio dei prodotti alimentari alla finanza, dalla chimica alla farmaceutica, fino all'energia. Nulla è tuttavia paragonabile a quanto è avvenuto nel campo delle imprese nate intorno alla rete che, per dimensione e per potere di mercato, superano ogni esempio precedente e, nello stesso tempo, godono di una libertà di azione che non ha alcun precedente nella storia. Anche se sono passati parecchi decenni, non posso dimenticare come, quando compivo i primi studi sulla concorrenza, fosse dottrina condivisa che, tramite le leggi antitrust, il governo dovesse non solo impedire il così detto "abuso di posizione dominante" di una grande impresa, ma dovesse anche intervenire quando l'eccessiva grandezza rendeva l'azienda troppo potente. Questo anche senza il compimento di alcuna azione illecita. Negli anni Ottanta il governo americano ha imposto, seppur con parziale successo, la frammentazione dei due giganti tecnologici del tempo (Ibm e Att) proprio fondandosi sull'affermazione che il loro eccessivo potere di mercato poteva indebolire i diritti dei cittadini e che una "dittatura economica" avrebbe fatto camminare l'America verso la dittatura politica.

Continua a pag. 23

Bollette, nuovo bonus famiglia

► Da luglio tariffe più basse per chi riduce i consumi. Ammortizzatori anti-rincarì per le imprese Intesa Netanyahu-Meloni: «Più gas all'Italia». Balneari, il Consiglio di Stato bocchia la proroga

ROMA Bonus famiglia in bolletta: da luglio prezzi più bassi per chi risparmia. Netanyahu a Meloni: più gas da Israele all'Italia. Bassi, Di Corrado, Genah e Malfetano alle pag. 2, 3 e 4

Usa-Ue: sanzioni ai Paesi che aiutano Putin

Biden-von der Leyen, patto anti-Cina sull'export di materie prime e batterie

BRUXELLES Batterie e materie prime, asse Biden-von der Leyen: Si alza la sfida a Pechino. Si va verso una nuova stretta sulle esportazioni di semiconduttori nel paese asiatico. La presidente della Commissione Ue: ora forti



di approvvigionamento sicure. «C'è l'impegno comune ad evitare la fuga delle tecnologie più sensibili». Misure in arrivo per colpire il sostegno di Paesi terzi alla Russia e per limitare le entrate di Mosca. Rosana a pag. 6

Venti operazioni di soccorso. Allarme di Frontex: arrivi raddoppiati



La Marina salva oltre mille migranti Mantovano: «Più tutele ai rifugiati»

ROMA In 500 sono stati raggiunti a sud di Crotone, altri 480 sono stati salvati dalla nave Diciotti della Guardia costiera non lontano da Lampedusa. Mentre due barconi in difficoltà hanno ricevuto soccorso a un centinaio di miglia da Roccella Ionica. È una mobilitazione quasi senza prece-

dentì quella che ieri è andata avanti fin dal mattino nelle acque tra la Calabria e la Sicilia. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mantovano: «Le nuove norme? Più tutele ai rifugiati». Bechis, Bulleri e Palermo a pag. 5

Il ricorso respinto è una beffa. La Roma ordina il silenzio stampa



Furia Mou: squalifica confermata: 2 giornate, niente derby

José Mourinho, squalifica confermata: 2 giornate, niente derby (GETTY IMAGES) Carina nello Sport

La guerra tra i clan per i gadget falsi del Napoli scudetto

► Bandita la scaramanzia, il vantaggio in classifica degli uomini di Spalletti scatenò il business illegale

ROMA Napoli, la guerra tra clan per i gadget dello scudetto. Cambia l'industria della falsificazione a Napoli, cambiano i luoghi e i macchinari, negli stessi giorni in cui si consuma la marcia finora trionfale della squadra di Spalletti. E a dettare il ritmo della trasformazione dell'industria del falso (o pezzotto) ci sono i clan di camorra, che da decenni producono e gestiscono il grande affare della riproduzione abusiva di marchi e prodotti garantiti. Meno borse, dunque, più maglie con il volto di Osimhen, Kvara e altri big azzurri. Del Gaudio a pag. 11

Si muovono i pm
 Depresso e armato s'indaga sulla pistola del carabiniere killer

LATINA Era depresso ma armato. Perché non gli è stata tolta la pistola? I magistrati aprono un'inchiesta sulla pistola di Giuseppe Molinaro, il carabiniere che ha ucciso il suo rivale in amore. Buongiorno e Mallozzi a pag. 9

Era senza patente
Uccide un giovane sul monopattino: il pirata è recidivo



MILANO Gli è stata revocata la patente nel 2019: aveva investito un pedone e si era dato alla fuga. Ora a Milano ha investito a morte un ragazzo in monopattino ed è scappato. Guasco a pag. 9

NASO CHIUSO?
 PROVA
ACQUA di SIRMIONE
 UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

100% NATURALE

SCIoglie IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

Amministrazione: 0710623000 • 73531 cell. 07197000

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANCRO
 NUOVE SOLUZIONI

La Luna è entrata in Scorpione e crea una configurazione per te molto favorevole, soprattutto dal punto di vista affettivo e sentimentale. L'amore guadagna protagonismo nella tua vita, concediglielo per tutto il fine settimana e ne avrai un grande giovamento. La configurazione ti aiuta anche a superare brillantemente alcuni ostacoli di cui non eri pienamente consapevole, innescando meccanismi che sciolgono i nodi. **MANTRA DEL GIORNO** Assecondarli aiuta a superare gli ostacoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardone con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. *Quotidiano senza bisogno essere seri - L'ora secondo Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma) • Il grande libro del derby di Roma* • € 12,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 11 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Giallo nel Modenese

Trovato morto in casa
«Era legato al letto»
Fra le ipotesi l'omicidio

Reggiani a pagina 20



ristora
INSTANT DRINKS

Sentenza sui balneari: no alla proroga

Il Consiglio di Stato bocchia anche l'ultimo decreto del governo. «Non va applicato». Cosa succede ora? La maggioranza fa quadrato **Caos migranti** Assalto alle nostre coste, quasi 5mila partenze in 48 ore. Maxi operazione di soccorso, partecipa anche la Marina Servizi da p. 2 a p. 5

Migliaia di migranti in mare

Una pressione insostenibile

Bruno Vespa

Mettendo a confronto le informazioni della Finanza e della Guardia Costiera nella rubrica '5 minuti' su Raiuno, abbiamo preso atto che non c'è stato...

A pagina 3

I Paesi 'amici' confinanti

Più distanza da Mosca

Marta Ottaviani

La guerra in Ucraina accelera lo sgretolamento di quel che resta dell'Unione Sovietica. E ha portato molti Paesi a riconsiderare i rapporti con Mosca.

A pagina 12

INTERVISTA A PATRICK ZAKI, L'ATTIVISTA INCARCERATO IN EGITTO
«FINALMENTE MI SONO DIFESO. NON MOLLERÒ MAI, LOTTO PER TUTTI!»



Patrick Zaki, l'attivista egiziano, studente all'Università di Bologna, fu catturato all'aeroporto del Cairo il 7 febbraio 2020 e portato nel carcere di Mansura

NON MI ARRENDO

Caravelli a pagina 11

DALLE CITTÀ

Il fatto nel Bolognese

Colpi di frusta contro la figlia: arrestata la madre

Servizio in Cronaca

Bologna, a palazzo Belloni

Warhol, Basquiat e Haring in mostra sotto le Due Torri

Moroni in Cronaca

Contro la Lazio al Dall'Ara (20,45)

Stasera Thiago cerca il riscatto, ma senza Orsolini

Giordano, Guizzardi e Vitali nel QS



Salta la banca Svb, Borse ko

Silicon Valley, il crac fa paura

De Carlo e Bolognini alle pag. 6 e 7



Accordo con Elly Schlein

Bonaccini presidente Pd

C. Rossi a pagina 8



Cinema, verso la notte delle stelle

Michelle-Cate Duello da Oscar

Di Clemente a pagina 32



FOSSATI AUTO
 VENDITA, ASSISTENZA,
 CARROZZERIA, GOMMISTA
 GENOVA
 Largo Magenta 10/11 - 12
 Tel. +39 010 5860211

SABATO 11 MARZO 2023

IL SECOLO XIX

FOSSATI AUTO
 VENDITA, ASSISTENZA,
 CARROZZERIA, GOMMISTA
 GENOVA
 Largo Magenta 10/11 - 12
 Tel. +39 010 5860211

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 58, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ALBERTO ANDÒ A CASA DEI GENITORI Scagni, le foto del blitz prima di uccidere Alice
 MARCO FAGANDINI / PAGINA 12



L'ACCUSA DI STUPRO: IO INNOCENTE Portanova rompe il silenzio: «Ecco le prove per l'appello»
 TOMMASO FREGATTI / PAGINA 22



QUINTO, TRADITO DAL MARE MOSSO Drammatico tuffo in mare Grave un ragazzo di 17 anni
 ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 23



SOCCORSI, INTERVIENE LA MARINA
Mantovano: «Cambiamo la Bossi-Fini Governo unito»

La Marina interviene per aiutare alcune migliaia di migranti a bordo di barconi in difficoltà in mare: è il segnale di un cambiamento di linea dopo il naufragio di Cutro. I parenti delle vittime hanno rifiutato l'invito della premier Meloni a recarsi a Palazzo Chigi. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mantovano apre in un colloquio alla modifica della legge Bossi-Fini. «Occorre mettere mano all'intera legge sull'immigrazione, che ha fatto il suo tempo». L'obiettivo è facilitare gli ingressi legali. SERVIZI / PAGINE 2-5

LEGA E FORZA ITALIA DIFENDONO IL PROVVEDIMENTO INSERITO NEL MILLEPRORROGHE: «È UNA LEGGE DEL PARLAMENTO»
Balneari, stop dei giudici: le gare si dovranno fare

Il Consiglio di Stato: la proroga delle concessioni contrasta con le norme Ue

Il Consiglio di Stato bocchia le nuove norme sui balneari, che prevedono una proroga delle concessioni. Per la suprema magistratura amministrativa, le disposizioni inserite nella legge Milleproroghe sono in contrasto con la direttiva europea Bolkestein: le gare vanno fatte. Dopo le osservazioni del presidente Mattarella è la seconda picconata. BARONI / PAGINA 7

L'IPAN DEL MINISTERO
 Luca Monticelli
 Fisco, nuova stretta: tetto sulle detrazioni ma non per la Sanità
 L'ARTICOLO / PAGINA 6

L'ARMATORE E L'EX CAPOMES
 Monica Serra
 «Scambi di favori tra Onorato e Grillo» Chiusa l'inchiesta
 L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL CROLLO A GENOVA



Torre piloti bis, nessun colpevole L'ira dei familiari
 Matteo Indice
 Crollo della Torre piloti, dopo le condanne in primo grado, nel processo di appello per il filone bis (quello sulla collocazione dell'edificio), gli imputati sono stati assolti. I familiari delle vittime protestano. L'ARTICOLO / PAGINA 13

ROLLI
 1500 SOCCORSI IN MARE INTERVIENE ANCHE LA MARINA
 QUESTA VOLTA AVREBBERO MANDATO ANCHE GLI ALFINI

IL COMMENTO
 VITO MANCUSO
 SENZA LA PIETAS TRADIAMO NOI STESSI
 I nostri padri latini ponevano a fondamento del loro vivere l'insieme di valori che chiamavano mos maiorum. "Fusanza degli antenati". Tra i loro valori fondamentali vi era, in posizione privilegiata, ciò che essi chiamavano pietas, qualcosa di più della nostra semplice pietà: pietas infatti è la capacità di empatia verso chi soffre, sapendo fare propria la sofferenza altrui.
 L'ARTICOLO / PAGINA 15

SICCITÀ, NELLA PREFETTURA ALPI MARITTIME I PRIMI RAZIONAMENTI. VIETATO ANCHE RIEMPIRE LE PISCINE

Costa azzurra a secco
 Un'immagine dell'Issole, corso d'acqua nell'entroterra di Nizza, completamente asciutto
 GAVINO E FASSIONE / PAGINA 14

IL FUTURO DEL PORTO

Toti: polo chimico a ponte Somalia con il sì di Roma
 Alberto Quarati
 Il presidente Toti apre alla valutazione di impatto ambientale nazionale sui depositi chimici nel porto di Genova. «La ricollocazione a ponte Somalia è una scelta fatta. Adesso bisogna vedere se è compatibile con tutto il resto». L'ARTICOLO / PAGINA 16

Burlando: serbatoi, Calata Oli minerali è la vera alternativa
 Claudio Burlando, ex ministro dei Trasporti, ex sindaco ed ex presidente della Regione, interviene sul tema dei depositi chimici rilanciando l'idea del trasferimento nell'area di calata Oli minerali. «La scelta di ponte Somalia limiterebbe la funzionalità del porto». L'ARTICOLO / PAGINA 17

AURUM 1962
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r
 (orario ufficio chiuso) - lunedì 19.00 - venerdì 19.00 - sabato 10.00 - 14.00

BUONGIORNO
 Per il rotto della cuffia | **MATTIA FELTRI**
 Al termine di una travagliatissima sessione plenaria dell'Assemblea nazionale del popolo, dall'andamento a tratti drammatico, Xi Jinping è stato rieletto presidente della Repubblica popolare cinese. L'ha spuntata per il rotto della cuffia: 2 mila 952 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Travagliatissima e drammatica. Anche quattro anni fa era finita 2 mila 952 a zero e con lo stesso punteggio - travagliatissimo e drammatico - Xi è stato confermato a capo delle forze armate, e le varie cariche governative e assembleari sono state rinnovate, ma che curiosa coincidenza, a favore dei più ferventi apostoli di Xi, pure incoronati sul filo di lana: 2 mila 952 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Questa formidabile prova di competizione democratica si è archiviata con l'ovazione per Xi e fra passi dell'oca e rimbombare di tacchi. Erano famosi i discorsi di Stalin, il cui epilogo era un applauso interminabile, letteralmente, perché chi osava terminarlo staccava il biglietto per la Siberia. L'uomo, anche il più potente, il più austero, il più spaventevole - guardate il video del potente, austero e spaventevole Xi - porta con sé una straordinaria carica di ridicolo. Poi rguardate il video e vedrete quanto tutto è terrificante e ridicolo, straordinariamente ridicolo, una sbalorditiva paccottiglia Made in China, un capo che sceneggia da sé il suo falso trionfo. E non gli viene nemmeno da ridere. Fra le tante cose per cui democrazia e dittatura si distinguono, è che le dittature non hanno senso dell'umorismo e chi non ha senso dell'umorismo è stupido. Le dittature sono stupide, per questo alla lunga non reggono.

AURUM 1962
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r
 (orario ufficio chiuso) - lunedì 19.00 - venerdì 19.00 - sabato 10.00 - 14.00





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus
A febbraio lavori per altri 3,3 miliardi
L'extradedicit 2023 a quota 6,6 miliardi



Latour e Trovati — a pag. 26

Previdenza
Con quota 103 assegno pieno e rivalutato all'età della vecchiaia

Matteo Prioschi — a pag. 25

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 27281,96 -1,55% | SPREAD BUND 10Y 180,00 +5,20 | BRENT DTD 82,54 -0,42% | NATURAL GAS DUTCH 52,86 +28,46% | Indici & Numeri → p. 27-31

LA DELEGA FISCALE

Dai tagli alle agevolazioni 3-4 miliardi per coprire i costi della riforma Irpef

Mobili e Trovati — a pag. 4

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Serve una riforma organica, il Fisco deve premiare chi investe»

Nicoletta Picchio — a pag. 5

ADDIO RICHIESTE GRATIS

Gli interpellati all'agenzia delle Entrate diventano a pagamento

Giampaolo Ranocchi — a pag. 3

CREDITI D'IMPOSTA

Bonus energia: ecco i nuovi sconti divisi in tre fasce di prezzo del gas

— Servizio a pag. 12

PANORAMA

POLITICA INTERNAZIONALE

Meloni incontra Netanyahu, intese sul gas e sull'economia

Giorgia Meloni e Benjamin Netanyahu fissano il prossimo appuntamento. «Israele è per l'Italia un partner fondamentale». Così la presidente del Consiglio dopo l'incontro con il primo ministro israeliano. Obiettivo: rafforzare le collaborazioni in settori strategici, a partire da quello energetico. — a pagina 8

M&A

Fusione tra i Venture Group e Digital Magics

Diventare l'operatore leader in Italia nel settore del venture capital. È con questo obiettivo che i Venture Group e Digital Magics hanno deciso di unire le forze. — a pagina 19

CONSEGNE IN 48 ORE

Poste con DHL, dimezzati i costi delle spedizioni

Poste Italiane si alleano con DHL nelle spedizioni di pacchi legati all'e-commerce da e verso l'estero. L'intesa prevede prezzi dimezzati rispetto a un corriere espresso veloce. — a pagina 12

FALCHI & COLOMBE

LA BABELLE BCE E LE RICHIESTE DELLA POLITICA

di Donato Masciadaro — a pagina 21

FERROVIE

Trenitalia, tegola inglese: l'Alta Velocità slitta al 2035

Problemi in Gran Bretagna per Trenitalia. I piani per l'alta velocità tra Londra e il Nord del Paese slittano al 2035 a causa del balzo dei costi (fino a 100 miliardi di sterline). — a pagina 22

Motori 24

Ferrari Purosangue Super suv con tutto il Dna del Cavallino

Mario Cianfione — a pag. 15

Food 24

Innovazione Agricoltura 4.0, oltre 2 miliardi di ricavi

Giorgio dell'Orefice — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 29,450€ e, per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Le banche Usa spaventano le Borse

Credito

I rialzi dei tassi delle Banche Centrali iniziano a provocare le prime vittime

Ondate di vendite sui titoli del credito dopo la caduta della Silicon Valley Bank

I rialzi dei tassi delle banche centrali iniziano a mettere le prime vittime. A farne le spese è stata Silicon Valley Bank, la 16esima banca Usa (per capitalizzazione) specializzata nel mondo delle start up. Il titolo ha aperto ieri le contrattazioni con un crollo del 60%, prima di essere sospeso a seguito della chiusura dell'attività, passata sotto il controllo della Fed come curatore fallimentare. Gli investitori temono contagi e hanno venduto pesantemente i titoli di altre banche regionali statunitensi. Ondate di vendite anche in Europa. **Vito Lops** — a pag. 3

IL CASO

Dopo il crollo a Wall Street Washington chiude l'istituto delle hi tech Usa

Vittorio Carlini — a pag. 3



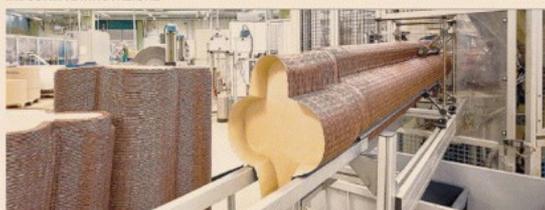
Nella bufera. La Silicon Valley Bank

L'ANALISI

LA LOTTA ALL'INFLAZIONE CREA RISCHI AL SISTEMA FINANZIARIO

di Marco Onado — a pag. 3

INDUSTRIA E INNOVAZIONE



L'invenzione. Pronto un nuovo materiale alternativo alla plastica che viene prodotto senza dover cambiare macchinari

Novacart e lit: carta invece della plastica

Luca Orlando — a pag. 12

Stati Uniti e Ue trattano sui sussidi all'auto elettrica

Vertice alla Casa Bianca

Un incontro per una tregua nello scontro sui sussidi e aiuti alla transizione energetica. A partire dall'avvio di nuovi negoziati per portare ad accordi su un capitolo centrale della disputa, i minerali critici nelle batterie per i veicoli elettrici. Questi i temi dell'incontro di ieri alla Casa Bianca tra Joe Biden e Ursula von der Leyen. **Marco Valsania** — a pag. 9

ANCORA GUIDA DEL PARTITO Cina, tutti gli uomini del presidente Xi

Rita Fatiguso — a pag. 10

SVOLTA IN MEDIO ORIENTE Riprende il dialogo tra Teheran e Riad

Riccardo Sorrentino — a pag. 10

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzioneale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353322 • Fax 059 354845
www.gidierme.it • info@gidierme.it

Migranti, verso il raddoppio dei flussi annuali a 166mila unità

Il decreto

Ha preso forma il testo definitivo del decreto legge sull'immigrazione approvato dal Consiglio dei ministri giovedì a Cutro, che è stato firmato ieri sera dal Quirinale. Una novità, nata proprio dall'interlocuzione con il Colle, potrebbe essere la parziale retro-

marcia sulla stretta alla protezione speciale, attraverso una norma transitoria che riduce l'impatto del giro di vite annunciato dal governo.

Ma la partita si gioca soprattutto sulla consistenza dei flussi. Le imprese stimano un fabbisogno di 500mila unità l'anno, il governo ragiona sulla stessa cifra, ma spalmata in tre anni, quindi 166mila addetti l'anno. **Ferrone e Pogliotti** — a pag. 7

LE PROCEDURE

Il via libera solo dopo la verifica dei Centri per l'impiego

Marco Noeli — a pag. 6

LA PARTITA DELLE TLC

Tim, sul dossier rete in cda i nodi antitrust e valutazione



L'offerta di Cdp e Macquarie per la rete finisce sul tavolo del comitato parti correlate di Tim. La proposta da 18 miliardi di euro non dovrebbe comunque soddisfare le aspettative di Tim. Restano anche il nodo antitrust e il timore di migliaia di esuberanti. **Andrea Biondi** — a pag. 19





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 11 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 69 - € 1,20
San Costantino, re

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA IMMIGRATI

Sbarchi continui

La Guardia Costiera ha soccorso 1800 profughi nelle ultime ventiquattro ore

Raddoppiati nel 2023 Siamo ormai a quasi 18mila E Lampedusa scoppia

Meloni trova alleati nella Ue ma è stallo sui ricollocamenti Gli 007: preoccupa la Tunisia

Trasporti
Dal Giubileo 400 milioni
Atac ha presentato 12 progetti finanziati con quei fondi
Mariani a pagina 14

Metro
Le stazioni fanno acqua
Infiltrazioni in galleria sulle linee A e B
Mai i lavori sono fermi
a pagina 15

Dati Istat
Fuga verso la sanità privata
Sempre più pazienti fanno uso di coperture assicurative
Sbraga a pagina 17

Fiera di Roma
A Pix X-perience è padel mania
Week end dedicato allo sport del momento 10 campi, 90 espositori

Schito a pagina 27

Il Tempo di Osho

Xi rieletto per la terza volta in Cina I complimenti dell'«amico» Putin



"E' la prima volta che vedo 'na cosa cinese durà così tanto"

Bruni a pagina 8

... Gli sbarchi continuano, senza sosta. Solo nelle ultime 24 ore la Guardia Costiera, alla faccia di chi l'accusa, ha salvato 1800 migranti alla deriva. Gli sbarchi nel 2023 sono raddoppiati e finora si è quasi toccata quota diciottomila. L'hotspot di Lampedusa scoppia: era pensato per una capienza di 400 persone e adesso ne contiene quasi tremila. Intanto Meloni trova sempre più alleati in Europa sulla questione migranti, ma è stallo sui ricollocamenti. E gli 007 lanciano l'allarme: a preoccupare è la Tunisia.

Martini e Musacchio alle pagine 2 e 3

Accordo da oltre mezzo miliardo
Londra paga Parigi per fermare i clandestini
Barbieri a pagina 3

Gasparri sui balneari
«Dopo lo stop al rinvio si accelera con la mappatura»
a pagina 4

Rugby: torneo Sei Nazioni Olimpico esaurito per il match dell'Italia contro il Galles



Fusco a pagina 26

Oggi l'annuncio ufficiale e la nomina degli assessori Pronta la nuova giunta Rocca

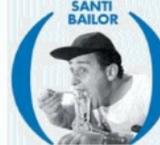
Omicidio all'Esquilino
Chef freddato in auto davanti al suo ristorante
Ricci a pagina 19

... È pronta la squadra con cui Francesco Rocca guiderà la Regione Lazio. Sei assessorati e la presidenza dell'Aula a Fdi, due a testa per Lega e Forza Italia, con le ultime limature su province e quote rosa nella notte. Oggi è prevista l'ufficializzazione della giunta. Così il centrodestra è pronto a governare per i prossimi cinque anni.
Zanchi a pagina 7

COMMENTI
• ANDREONI FONTECEDRO
Il Liceo Classico come nuovo indirizzo
• MAZZONI
La sinistra rilancia la truffa degli sponsor
a pagina 11

TESSUTI ARREDO ROMA
TESSUTI OGNI METRO 1 IN OMAGGIO
SCONTI FINO AL 50%

P.zza San Saturnino, 1 (P.zza Verbano)

SANTI BAILOR
Giorgia la Cgil e la mossa che spiazza

Giorgia Meloni va al sindacato. Non è un gioco di parole, ma la sostanza di come nel 2023 la laicità della politica richieda atti di coraggio. Il coraggio di una premier di centrodestra di esser presente al congresso nazionale della Cgil e di non badare al fatto che la Cgil è reduce da una manifestazione antifascista, senza che in Italia vi sia un pericolo di fascismo. Dopo la manifestazione di Firenze, con la leader del Pd Elly Schlein, con la guida dei 5 Stelle Giuseppe Conte e con Maurizio Landini e la sua Cgil, la scelta della Meloni assume perciò un doppio significato. (...)
Segue a pagina 11





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

ENTRO L'ESTATE
In arrivo la
certificazione
della
rappresentanza
sindacale
Cirioli a pag. 29

Usa, è allarme conti: in tre anni il debito federale è aumentato di 8.500 mld. Dal 2009 è quasi triplicato
Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Una tassa sugli interpelli

Le risposte dell'Agenzia delle entrate non saranno più gratuite. La riforma fiscale prevede il pagamento di un contributo commisurato alla rilevanza della questione

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

L'autore che recensisce il proprio libro? Una bizzarria. Mi permetto di compierla per il rispetto che ho verso di voi lettori di Orsi&Torì, perché conosciate prima degli altri le ragioni che mi hanno spinto a scrivere il libro dal titolo **Le Mani sull'Informazione** (e quindi sulla **Democrazia**), che l'editore del *Corriere della Sera*, Urbano Cairo, ha voluto pubblicare con la sigla Solferino, con la quale ha riportato i libri in Rete dopo la vendita della Rizzoli libri a Mondadori con piuta dai suoi predecessori.

Di vicende dell'informazione e dell'indipendenza dell'informazione, piena o assoggettata, ne avevo da raccontare dopo più di 50 anni in giornali come *Panorama*, *il Mondo*, *MF-Milano Finanza*, *Capital* e *Class*, la Tv della finanza *Class Cnbc*, quella della moda, *Class TV Moda* e quella delle metropolitane, degli aeroporti e degli autobus, Telesia

continua a pag. 2

Chi ha dubbi fiscali dovrà versare un contributo per rendere ammissibile la richiesta di chiarimenti all'Agenzia delle entrate, seppur commisurato all'entità della questione. E non solo, perché i termini per fornire la risposta saranno sospesi nel mese di agosto e sarà preferito il mezzo delle Faq per risolvere i dubbi, anche tramite l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Così la box di legge delega per la riforma fiscale.

Sirtoli a pag. 21

LUNEDÌ IN EDICOLA
Italia Oggi
Le mani del fisco sul web

Auto elettrica, troppa fretta e troppi interessi nascosti
Cacopardo a pag. 5

IL PIANO FISCO

DIRITTO & ROVESCIO

La foto del giovane vietnamita disarmato e in maniche di camicia che in una strada di Saigon viene assassinato da un generale sudvietnamita che, puntandogli la pistola alla testa, gli fa saltare il cervello, ha fatto il giro del mondo ed è ancora adesso la foto simbolo di quell'insoddisfatta violenza. Il fotoreporter che la scattò, l'1 febbraio 1968, **Kid die Adams** dell'agenzia *Una Associated Press*, si guadagnò, con questo scatto, il Premio Pulitzer. Il vietnamita assassinato si chiamava **Nguyen Van Lem**. Adesso si apprende che non era una viciola mammaioia con il stato ancora raccontato ma un feroce pluriasassinato. Infatti, poco prima di essere assassinato, aveva ammazzato, entrando in casa sua, il colonnello sudvietnamita **Nguyen Tuan** assieme a sua moglie ed ai loro sei figli. I corpi delle vittime erano stati poi gettati in una fossa comune dove furono visti dal generale **Loan**, amico del colonnello, che poi volò che nella foto uccide il giovane plurivittimista. La conclusione? Nemmeno una foto spiega l'intera verità.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

* Con La tregua fiscale a € 9,90 in più - Con Le nuove parole del marketing a € 12,90 in più - Con il dizionario dei bilanci 2023 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 11 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'esperto rassicura: «E' una faglia minore»

L'Umbria nella morsa della piccole scosse Duecento sfollati

Nucci a pagina 19



Via con 500mila euro

Colpo kolossal nell'azienda orafa di Arezzo

D'Ascoli a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Sentenza sui balneari: no alla proroga

Il Consiglio di Stato bocchia anche l'ultimo decreto del governo. «Non va applicato». Cosa succede ora? La maggioranza fa quadrato **Caos migranti** Assalto alle nostre coste, quasi 5mila partenze in 48 ore. Maxi operazione di soccorso, partecipa anche la Marina Servizi da p. 2 a p. 5

Migliaia di migranti in mare

Una pressione insostenibile

Bruno Vespa

Mettendo a confronto le informazioni della Finanza e della Guardia Costiera nella rubrica '5 minuti' su Raiuno, abbiamo preso atto che non c'è stato...

A pagina 3

I Paesi 'amici' confinanti

Più distanza da Mosca

Marta Ottaviani

La guerra in Ucraina accelera lo sgretolamento di quel che resta dell'Unione Sovietica. E ha portato molti Paesi a riconsiderare i rapporti con Mosca.

A pagina 12

INTERVISTA A PATRICK ZAKI, L'ATTIVISTA INCARCERATO IN EGITTO «FINALMENTE MI SONO DIFESO. NON MOLLERÒ MAI, LOTTO PER TUTTI!»

Patrick Zaki, l'attivista egiziano, studente all'Università di Bologna, fu catturato all'aeroporto del Cairo il 7 febbraio 2020 e portato nel carcere di Mansura



NON MI ARRENDO

Caravelli a pagina 11

DALLE CITTÀ

Empoli

La stretta in zona stazione: locali sospesi e maxi multe

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Recupero alimentare Scatta l'allarme «Scorte esaurite»

Servizio in Cronaca

Vinci

I baby vandali terrorizzano il quartiere

Servizio in Cronaca



Salta la banca Svb, Borse ko

Silicon Valley, il crac fa paura

De Carlo e Bolognini alle pag. 6 e 7



Accordo con Ely Schlein

Bonaccini presidente Pd

C. Rossi a pagina 8



Cinema, verso la notte delle stelle

Michelle-Cate Duello da Oscar

Di Clemente a pagina 32





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Sabato 11 marzo 2023

d

Oggi con *Robinson e d*

Anno 68 N° 58 - In Italia € 3,00

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Tremano le Borse di tutto il mondo

Usa, crolla la banca della Silicon Valley

L'analisi

L'incubo è una nuova Lehman

di **Walter Galbiati**

Ala Silicon Valley Bank è successo quello che è successo a Lehman Brothers a settembre 2008. Una fuga di depositi e un crollo di fiducia. **a pagina 28**



dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

È ra nata intorno ad un tavolo da poker. E forse questa circostanza avrebbe dovuto mettere in guardia i suoi clienti, sul destino segnato della Silicon Valley Bank. Epperò per 40 anni era stata l'angelo custode dei visionari che sognavano il nostro futuro digitale. **alle pagine 14 e 15 con i servizi di Occorsio e Pons**

Mappamondi

Sunak: "Noi duri con i clandestini e ora tutti i Paesi ci imitano"

dal nostro inviato **Antonello Guerrera**



a pagina 7

Xi senza limiti terzo mandato da presidente Solo lui come Mao

dal nostro corrispondente **Gianluca Modolo**



alle pagine 16 e 17 con un servizio di **Francesca Cafferri**

LA PROTESTA IN CALABRIA

Migranti, l'altra Italia

Con lo slogan "Basta morti in mare", oggi manifestazione sulla spiaggia di Cutro. Dicono si decine di associazioni e sindacati È emergenza dallo Ionio al Canale di Sicilia: salvate 1.800 persone. La Guardia Costiera chiede aiuto alla Marina Militare **La premier lascia Netanyahu e vola alla festa di Salvini: "Auguri Matteo"**

Il commento

Se il potere dimentica Antigone

di **Giovanna Vitale**

A veva una grande occasione davanti a sé, Giorgia Meloni. Scegliere quale parte recitare, tra Antigone e Creonte, nell'immane tragedia dei migranti. Dinnanzi all'eterno dilemma morale fra legge divina e legge umana poteva far prevalere la prima. **a pagina 29**

Studenti, attivisti e sindacati sfilano oggi a Cutro per protestare contro le stragi in mare. Soccorsi 1.800 migranti, interviene la Marina Militare. La premier Meloni alla festa per i 50 anni di Salvini. **di Candito, Casadio, Laura Lombardi, Moual, Spagnolo e Ziniti a pagina 2 a pagina 9**

Il congresso

Meloni, la prima volta sul palco della Cgil

di **Valentina Conte a pagina 11**

Altan



Il caso

La guida degli alpini per evitare le molestie

di **Eugenia Nicolosi a pagina 19**

Domani con Repubblica

I dieci anni della Chiesa di Francesco



Rimadesio

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir € 11,90

NZ



<p>IL CASO Metro di Roma, l'avviso choc "State attenti agli zingari"</p> <p>MARIA ROSA TOMASELLO - PAGINA 29</p>	<p>I DIRITTI Muore senza dire addio al figlio che il marito non le faceva vedere</p> <p>ASSIA NEUMANN - PAGINA 21</p>	<p>L'INCHIESTA Scambio di favori Grillo-Onorato "Ho attivato Di Maio e Toninelli"</p> <p>MONICA SERRA - PAGINA 15</p>
---	--	--



LA STAMPA



SABATO 11 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) | ANNO 157 | N. 68 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Balneari, lo schiaffo dei giudici a Meloni "Proroghe illegittime le gare vanno fatte"

PAOLO BARONI



Dal Consiglio di Stato arriva un altro altolà al governo sui balneari. «Uno schiaffo», «una sonora legnata» la definiscono dall'opposizione, mentre da palazzo Chigi minimizzano e parlano di «sentenza attesa». - PAGINE 10E11

L'ANALISI

CHI PAGA IL CONTO DELL'OMBRELLONE

ALESSANDRO DENICOLA

Nessuno capisce come sia possibile che una questione tutto sommato non strategica per l'Italia, la scadenza delle concessioni per gli stabilimenti marittimi, sia diventata uno psicodramma con notevoli spunti farseschi stabilmente al centro dell'attenzione della politica. Ieri si è aggiunto un altro capitolo della saga. - PAGINA 29

LA FINANZA

Il rac nella Silicon Valley che fa crollare le Borse

FABRIZIO GORIA

Silicon Valley Bank era la banca che da 40 anni finanziava le startup della Bay Area, quel lembo di California che ha rivoluzionato il mondo. Ora è collassata, sotto il peso delle conseguenze dei rialzi dei tassi. - PAGINA 26

CUTRO, TROVATO IL CORPO DI UN BIMBO DI 5 ANNI. I PARENTI DELLE VITTIME: NON ANDIAMO DALLA PREMIER

Governo in tilt sui migranti "Cambiamo la Bossi-Fini"

Mantovano: "Ormai è una legge arlecchino". Migliaia in mare, interviene la Marina

AMABILE, GRIGNETTI, OLIVIO E ZANCAN

Dopo il Consiglio dei ministri in Calabria, il governo va in tilt sulla questione migranti. Interventi della Marina per recuperare i profughi in mare, mentre a Cutro affiora il corpo di un altro bambino. I parenti delle vittime non risponderanno all'invito di Meloni: «Non andremo a Palazzo Chigi». Mantovano: «Cambieremo la Bossi-Fini». - PAGINE 2-7

LE IDEE

Se perdiamo la pietas tradiamo noi stessi

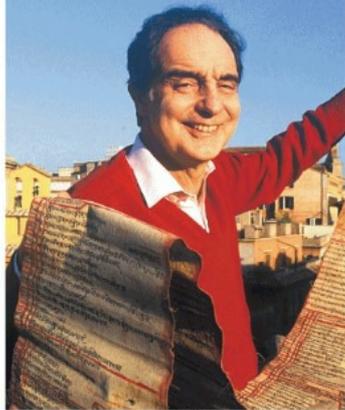
VITO MANCUSO

Penso sia più che legittimo il desiderio di proteggere la nostra nazione e la nostra identità di italiani, perché ritengo naturale la paura che ci coglie nel vedere intere zone delle nostre città ormai non più nostre ma dominio di altre etnie e di altre civiltà. Si tratta di una paura radicata nella biologia e dimenticarla significa ignorare la natura. - PAGINA 4

I CENTO ANNI DALLA NASCITA DI CALVINO

"Il mio giovane Holden"

ITALO CALVINO



Tra gli indizi c'era il punto e virgola, segno negletto della punteggiatura, ma capace di diventare nelle sue mani un leggiadro strumento narrativo. - SU TUTTI I LIBRI

ESCE IL LIBRO DI CARRER SUL PROCESSO ALLA STRAGE

"Il mio triste Bataclan"

CESARE MARTINETTI



Una sentenza paradossale: morti tutti i terroristi kamikaze, è stato condannato l'unico kamikaze che aveva rinunciato a uccidere e a uccidersi. - PAGINE 30 E 31

LA GEOPOLITICA

Xi, il terzo plebiscito del nuovo Mao che vuole la Cina al centro del mondo

STEFANO STEFANINI



Il braccio destro alzato a metà, il malcelato sorriso di trionfo sul volto sono più illuminanti di qualsiasi discorso. Le parole verranno dopo. Adesso la pura gioia. Xi Jinping afferra un successo personale a lungo coltivato. - PAGINA 18

IL CONFLITTO IN UCRAINA

PERCHÉ LA GUERRA CAMBIA L'EUROPA

LUCIO CARACIOLO

La guerra in Ucraina esalta rango e ruolo della Polonia per l'America. Nella grande strategia di Washington quello Stato che negli ultimi due secoli e mezzo è apparso e scomparso a ripetizione incarna il senso stesso della Nato: America dentro, Russia fuori, Germania sotto. - PAGINA 17

IL REPORTAGE

In fuga dal Donbass sotto il fuoco dei droni

LETIZIA TORTELLO

La strada che porta a Chasiv Yar è un formicaio di mezzi blindati e pochissime auto civili che sfrecciano come in un rally. Mezz'ora sulle colline, tra il fango e i crateri scavati dalle bombe, sembra non finire mai. - PAGINA 16

BUONGIORNO

Al termine di una travagliatissima sessione plenaria dell'Assemblea nazionale del popolo, dall'andamento a tratti drammatico, Xi Jinping è stato rieletto presidente della Repubblica popolare cinese. L'ha spuntata per il roto della cuffia: 2 mila 952 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Travagliatissima e drammatica. Anche quattro anni fa era finita 2 mila 952 a zero e con lo stesso punteggio - travagliatissimo e drammatico - Xi è stato confermato a capo delle forze armate, e le varie cariche governative e assembleari sono state rinnovate, ma che curiosa coincidenza, a favore dei più ferventi apostoli di Xi, pure incoronati sul filo di lana: 2 mila 952 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Questa formidabile prova di competizione democratica si è archiviata con l'ovazione per Xi e fra passi dell'o-

Per il rotto della cuffia

MATTIA FELTRI

ca e rimbombare di tacchi. Erano famosi i discorsi di Stalin, il cui epilogo era un applauso interminabile, letteralmente, perché chi osava terminarlo staccava il biglietto per la Siberia. L'uomo, anche il più potente, il più austero e spaventevole Xi - porta con sé una straordinaria carica di ridicolo. Poi rguardate il video e vedrete quanto tutto è terrificante e ridicolo, straordinariamente ridicolo, una sbalorditiva paccottiglia Made in China, un capo che sceneggia da sé il suo falso trionfo. E non gli viene nemmeno da ridere. Fra le tante cose per cui democrazia e dittatura si distinguono, è che le dittature non hanno senso dell'umorismo e chi non ha senso dell'umorismo è stupido. Le dittature sono stupide, per questo alla lunga non reggono.



dicaf
CHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942

JEANTET
CANESTRELLI
JEANTET
BIELLA

Ordina su
www.jeantet.it





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

INFLAZIONE CI CREDETE? DUBBI SU QUELL'INDICE **EL TIF STOP SOGLIA MINIMA IL FONDO CHIUSO SI APRE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,20 Sabato 11 Marzo 2023 Anno XXXIV - Numero 50 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedtori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

VATICANO I DIECI ANNI DI PONTIFICATO. COSÌ VUOLE SALVARE LE FINANZE DELLA SANTA SEDE

Il bilancio di Francesco

BORSA Dopo il +40% in 5 mesi che l'aveva riportata ai massimi di inizio 2022, ora su Piazza Affari (e sulle altre borse Ue) il vento sembra cambiato. E la colpa non è solo del rialzo dei tassi...

FINITA LA CORSA?

Le azioni per proteggersi dalla volatilità e dal virus della Silicon Valley Bank

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

L'autore che recensisce il proprio libro? Una bizzarria. Mi permetto di compierla per il rispetto che ho verso di voi lettori di Orsi & Tori, perché conosciate prima degli altri le ragioni che mi hanno spinto a scrivere il libro dal titolo *Le Mani sull'informazione (e quindi sulla Democrazia)*, che l'editore del *Corriere della Sera*, Urbano Cairo, ha voluto pubblicare con la sigla Solferino, con la quale ha riportato i libri

in *Rcs* dopo la vendita della *Rizzoli* libri a *Mondadori* compiuta dai suoi predecessori.

Di vicende dell'informazione e dell'indipendenza dell'informazione, piena o assoggettata, ne avevo da raccontare dopo più di 50 anni in giornali come *Fanorama*, *il Mondo*, *MF-Milano Finanza*, *Capital* e *Class*, la Tv della finanza *Class Cnbc*, quella della moda, *Class TV Moda* e quella delle metropolitane, degli aeroporti e degli autobus, *Telesia* (che presto avrà un nuovo nome e un nuovo palinsesto); tutti osservatori, per fortuna, liberi e indipendenti. Per questo, tali vicende negative per la democrazia di un paese libero le ho scritte. Per un credo assoluto: che la democrazia piena può essere garantita solo dall'informazione libera e indipendente, sotto qualsiasi forma mediatica, quindi non condizionata da altri interessi se non quello di



I NODI DELLA FINANZA GREEN

Carissimi Esg, ora i gestori preferiscono il verde pallido

DA MORSELLIA DELLA POSTA

Tutte le donne in corsa per una spa pubblica

PARLA L'AD BATTISTA

Ecco perché la mia Prysmian macina utili e corre in borsa



primerent
EXCLUSIVE CAR RENTAL

C'È CHI LI CHIAMA CLIENTI. PER NOI, SONO LA PRIORITÀ.

- Noleggio auto in pronta consegna
- Flotta esclusiva con modelli in anteprima
- Noleggio a breve termine e mensile
- Personal Booking Assistant



Mercedes-AMG SL 63

 una flotta per l'80% green

www.primerentcar.com

Citta della Spezia

Primo Piano

Digitalizzazione nella logistica dei trasporti, porto spezzino a Verona

Il Segretario Generale Federica Montaresi a margine della kermesse: "Fondamentale approcciare il tema dell'innovazione in senso strategico" Presente anche l'On. Frija in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa con **Assoport** a LetExpo 2023, che si sta svolgendo in questi giorni presso il polo fieristico di Verona. L'evento, alla sua seconda edizione, mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese, con il fine di promuovere una cultura che accompagni la transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili. Numerosi i convegni che coinvolgono operatori del settore e rappresentanti istituzionali. Ieri è intervenuto il Segretario dell'AdSP, Federica Montaresi, nel corso di un incontro organizzato da RAM, Rete Autostrade Mediterranee, società in house del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che supporta lo stesso nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione dell'implementazione della PNL-Piattaforma Logistica Digitale Nazionale. Nel corso dell'evento, "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali", aperto da Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM S.p.A. e da Luca Pentrella, dg per le politiche integrate di mobilità sostenibile del MIT, l'ingegner Montaresi ha sottolineato come l'AdSP del Mar Ligure Orientale abbia sempre approcciato il tema dell'innovazione in senso strategico. "Siamo impegnati nello sviluppo della Port Community System anche in ottica PLN, utilizzando la progettazione europea per avviare ulteriori sviluppi innovativi. In particolare, siamo capofila nel progetto europeo SMILE che investe i temi della digitalizzazione in ambito ferroviario, del digital twin, dei corridoi doganali e anche del monitoraggio dei parametri ambientali, perchè l'innovazione deve sempre andare di pari passo con la sostenibilità". Presente all'incontro anche l'On. Maria Grazia Frija, in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera che ha detto: "La fiera LETExpo ha ribadito come il mondo dei trasporti sia realtà solida e complementare allo sviluppo del nostro Paese. È stato importante vedere sinergia tra imprese e istituzioni per implementare digitalizzazione, formazione e intermodalità nei processi. Nella mia attività sia in Parlamento sia in Commissione Trasporti, continuerò a seguire e promuovere questo "fare sistema" (come nel caso di RAM) nella convinzione che per lo sviluppo del settore trasporti sia fondamentale coniugare lo sviluppo economico/occupazionale con la sostenibilità ambientale".



Montaresi: "Fondamentale approcciare il tema dell'innovazione in senso strategico" In evidenza

Il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale è intervenuta a Let Expo Verona. Presente anche l'On. Frija. Pubblicato il: L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa con **Assoport** a LetExpo 2023, che si sta svolgendo in questi giorni presso il polo fieristico di Verona. L'evento, alla sua seconda edizione, mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese, con il fine di promuovere una cultura che accompagni la transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili. Numerosi i convegni che coinvolgono operatori del settore e rappresentanti istituzionali. Ieri è intervenuto il Segretario dell'AdSP, Federica Montaresi, nel corso di un incontro organizzato da RAM, Rete Autostrade Mediterranee, società in house del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che supporta lo stesso nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione dell'implementazione della PNL-Piattaforma Logistica Digitale Nazionale. Nel corso dell'evento, "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali", aperto da Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM S.p.A. e da Luca Pentrella, DG per le politiche integrate di

mobilità sostenibile del MIT, l'Ing Montaresi ha sottolineato come l'AdSP del Mar Ligure Orientale abbia sempre approcciato il tema dell'innovazione in senso strategico. "Siamo impegnati nello sviluppo della Port Community System anche in ottica PLN, utilizzando la progettazione europea per avviare ulteriori sviluppi innovativi. In particolare, siamo capofila nel progetto europeo SMILE che investe i temi della digitalizzazione in ambito ferroviario, del digital twin, dei corridoi doganali e anche del monitoraggio dei parametri ambientali, perchè l'innovazione deve sempre andare di pari passo con la sostenibilità". Presente all'incontro anche l'On. Maria Grazia Frija, in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera, che ha detto: "La fiera LETExpo ha ribadito come il mondo dei trasporti sia realtà solida e complementare allo sviluppo del nostro Paese. È stato importante vedere sinergia tra imprese e istituzioni per implementare digitalizzazione, formazione e intermodalità nei processi. Nella mia attività sia in Parlamento sia in Commissione Trasporti, continuerò a seguire e promuovere questo "fare sistema" (come nel caso di RAM) nella convinzione che per lo sviluppo del settore trasporti sia fondamentale coniugare lo sviluppo economico/occupazionale con la sostenibilità ambientale". È GRATIS! Compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE.



Assoport: importante un piano PNRR condiviso

Verona. Il Mar Mediterraneo sta tornando prepotentemente al centro delle attenzioni economiche e commerciali. Lo ha detto **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport**, presente alla seconda giornata della fiera dedicata ai Trasporti e alla Logistica sostenibile, LetExpo2023. Attraverso i porti esportiamo anche molto Made in Italy il terzo brand a livello mondiale, dopo Coca-Cola e Visa. Un elemento fortemente qualificante per le strategie future della nostra nazione e che crea ricchezza, soprattutto occupazionale, ha aggiunto **Giampieri** che si è soffermato poi sui tre filoni principali del Piano nazionale di ripresa e resilienza: Parliamo di crescita infrastrutturale, crescita infostrutturale (tecnologia e informatica stanno entrando prepotentemente nella modernizzazione dei porti) e sostenibilità. Tre grandi concetti sui quali la portualità sta rispondendo in pieno e sui quali c'è la forte necessità di attuare una semplificazione severa, soprattutto nei controlli.



Digitalizzazione nella logistica dei trasporti, porto spezzino a Verona

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa con **Assoport** a LetExpo 2023, che si sta svolgendo in questi giorni presso il polo fieristico di Verona. L'evento, alla sua seconda edizione, mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese, con il fine di promuovere una cultura che accompagni la transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili. Numerosi i convegni che coinvolgono operatori del settore e rappresentanti istituzionali. Ieri è intervenuto il Segretario dell'AdSP, Federica Montaresi, nel corso di un incontro organizzato da RAM, Rete Autostrade Mediterranee, società in house del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che supporta lo stesso nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione dell'implementazione della PNL- Piattaforma Logistica Digitale Nazionale. Nel corso dell'evento, "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali", aperto da Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM S.p.A. e da Luca Pentrella, dg per le politiche integrate di mobilità sostenibile del MIT, l'ingegner Montaresi ha sottolineato come l'AdSP del Mar Ligure Orientale abbia sempre approcciato il tema dell'innovazione in senso strategico. "Siamo impegnati nello sviluppo della Port Community System anche in ottica PLN, utilizzando la progettazione europea per avviare ulteriori sviluppi innovativi. In particolare, siamo capofila nel progetto europeo SMILE che investe i temi della digitalizzazione in ambito ferroviario, del digital twin, dei corridoi doganali e anche del monitoraggio dei parametri ambientali, perchè l'innovazione deve sempre andare di pari passo con la sostenibilità". Presente all'incontro anche l'On. Maria Grazia Frija, in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera che ha detto: "La fiera LETExpo ha ribadito come il mondo dei trasporti sia realtà solida e complementare allo sviluppo del nostro Paese. È stato importante vedere sinergia tra imprese e istituzioni per implementare digitalizzazione, formazione e intermodalità nei processi. Nella mia attività sia in Parlamento sia in Commissione Trasporti, continuerò a seguire e promuovere questo "fare sistema" (come nel caso di RAM) nella convinzione che per lo sviluppo del settore trasporti sia fondamentale coniugare lo sviluppo economico/occupazionale con la sostenibilità ambientale". L'articolo Corso di formazione gratuito per giardiniere d'arte e parchi storici, iscrizioni ancora possibili proviene da Citta della Spezia.



Immagine
non disponibile

A LetExpo l'AdSp di La Spezia parla di porti e innovazione

VERONA Partecipando a LetExpo a Verona con **Assoporti**, l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale ha visto il suo segretario generale, Federica Montaresi intervenire all'incontro organizzato da Ram, che supporta il Mit nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione dell'implementazione della Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (Pln). Nel corso dell'evento, Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali, aperto da Ivano Russo, amministratore unico di Ram e da Luca Pentrella, dg per le politiche integrate di mobilità sostenibile del Mit, la Montaresi ha sottolineato come l'**AdSp** abbia sempre approcciato il tema dell'innovazione in senso strategico. Siamo impegnati nello sviluppo della Port Community System anche in ottica Pln, utilizzando la progettazione europea per avviare ulteriori sviluppi innovativi. In particolare, siamo capofila nel progetto europeo SMILE che investe i temi della digitalizzazione in ambito ferroviario, del digital twin, dei corridoi doganali e anche del monitoraggio dei parametri ambientali, perchè l'innovazione deve sempre andare di pari passo con la sostenibilità ha spiegato. Presente all'incontro anche Maria Grazia Frija, in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera che ha detto: LetExpo ha ribadito come il mondo dei trasporti sia realtà solida e complementare allo sviluppo del nostro Paese. È stato importante vedere sinergia tra imprese e istituzioni per implementare digitalizzazione, formazione e intermodalità nei processi. Nella mia attività sia in Parlamento sia in Commissione Trasporti, continuerò a seguire e promuovere questo fare sistema (come nel caso di Ram) nella convinzione che per lo sviluppo del settore trasporti sia fondamentale coniugare lo sviluppo economico/occupazionale con la sostenibilità ambientale.



Il porto della Spezia a Let Expo Verona

Il Segretario Generale AdSP: "Fondamentale approcciare il tema dell'innovazione in senso strategico" di M.C. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa con **Assoporti** a LetExpo 2023, che si sta svolgendo in questi giorni presso il polo fieristico di Verona. L'evento, alla sua seconda edizione, mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese, con il fine di promuovere una cultura che accompagni la transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili. Numerosi i convegni che coinvolgono operatori del settore e rappresentanti istituzionali. Ieri è intervenuto il Segretario dell'AdSP, Federica Montaresi, nel corso di un incontro organizzato da RAM, Rete Autostrade Mediterranee, società in house del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che supporta lo stesso nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione dell'implementazione della PNL-Piattaforma Logistica Digitale Nazionale. Nel corso dell'evento, "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali", aperto da Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM S.p.A. e da Luca Pentrella, DG per le politiche integrate di mobilità sostenibile del MIT,

l'Ing Montaresi ha sottolineato come l'AdSP del Mar Ligure Orientale abbia sempre approcciato il tema dell'innovazione in senso strategico. "Siamo impegnati nello sviluppo della Port Community System anche in ottica PLN, utilizzando la progettazione europea per avviare ulteriori sviluppi innovativi. In particolare, siamo capofila nel progetto europeo SMILE che investe i temi della digitalizzazione in ambito ferroviario, del digital twin, dei corridoi doganali e anche del monitoraggio dei parametri ambientali, perchè l'innovazione deve sempre andare di pari passo con la sostenibilità." Presente all'incontro anche l'On. Maria Grazia Fija, in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera che ha detto: "La fiera LETExpo ha ribadito come il mondo dei trasporti sia realtà solida e complementare allo sviluppo del nostro Paese. È stato importante vedere sinergia tra imprese e istituzioni per implementare digitalizzazione, formazione e intermodalità nei processi. Nella mia attività sia in Parlamento sia in Commissione Trasporti, continuerò a seguire e promuovere questo "fare sistema" (come nel caso di RAM) nella convinzione che per lo sviluppo del settore trasporti sia fondamentale coniugare lo sviluppo economico/occupazionale con la sostenibilità ambientale." **ARTICOLI CORRELATI** Giovedì 02 Marzo 2023 L'imbarcazione opererà nelle aree di maggior pregio.



LetExpo, digitalizzazione nella logistica dei trasporti al centro dell'evento organizzato da Ram

Il Segretario Generale AdSP La Spezia: "Fondamentale approcciare il tema dell'innovazione in senso strategico" Verona - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa con **Assoporti** a LetExpo 2023, che si sta svolgendo in questi giorni presso il polo fieristico di Verona . L'evento, alla sua seconda edizione, mette al centro il mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi alle imprese, con il fine di promuovere una cultura che accompagni la transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili. Numerosi i convegni che coinvolgono operatori del settore e rappresentanti istituzionali. Ieri è intervenuto il Segretario dell'AdSP, Federica Montaresi, nel corso di un incontro organizzato da RAM, Rete Autostrade Mediterranee, società in house del MIT-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che supporta lo stesso nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione dell'implementazione della PNL-Piattaforma Logistica Digitale Nazionale. Nel corso dell'evento, "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali", aperto da Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM S.p.A. e da Luca Pentrella, DG per le politiche integrate di mobilità sostenibile del MIT,

l'Ing Montaresi ha sottolineato come l'AdSP del Mar Ligure Orientale abbia sempre approcciato il tema dell'innovazione in senso strategico. "Siamo impegnati nello sviluppo della Port Community System anche in ottica PLN, utilizzando la progettazione europea per avviare ulteriori sviluppi innovativi. In particolare, siamo capofila nel progetto europeo SMILE che investe i temi della digitalizzazione in ambito ferroviario, del digital twin, dei corridoi doganali e anche del monitoraggio dei parametri ambientali, perchè l'innovazione deve sempre andare di pari passo con la sostenibilità." Presente all'incontro anche l'On. Maria Grazia Fija, in rappresentanza della Commissione Trasporti della Camera che ha detto : " La fiera LETExpo ha ribadito come il mondo dei trasporti sia realtà solida e complementare allo sviluppo del nostro Paese. È stato importante vedere sinergia tra imprese e istituzioni per implementare digitalizzazione, formazione e intermodalità nei processi. Nella mia attività sia in Parlamento sia in Commissione Trasporti, continuerò a seguire e promuovere questo "fare sistema" (come nel caso di RAM) nella convinzione che per lo sviluppo del settore trasporti sia fondamentale coniugare lo sviluppo economico/occupazionale con la sostenibilità ambientale."



Shipping Italy

Primo Piano

Grimaldi critica Genova mentre promuove Venezia e Bari con altro tonnellaggio

In apertura della fiera Let Expo in corso a Verona il presidente dell'associazione Alis, Guido Grimaldi, ha detto che, secondo un'analisi condotta dal Centro Studi Alis insieme a Srm, think tank collegato a Intesa Sanpaolo, si stima che il mondo dei trasporti e della logistica "nel 2022 ha trasferito dalle strade al mare e alla ferrovia 5,8 milioni di camion dalle strade italiane e dall'Italia verso l'Europa, pari a oltre 139 milioni di tonnellate di merci e generando un abbattimento di oltre 5,3 milioni di tonnellate di emissioni di CO2, soprattutto in Italia e per le linee dall'Italia verso l'Europa". Ciò è avvenuto anche grazie ai contributi al trasporto combinato noti come Ferrobonus e Marebonus, "strumenti essenziali - ha aggiunto - per generare il risparmio per cittadini e famiglie di oltre 7 miliardi di euro e per questo auspichiamo che la dotazione finanziaria venga aumentata a 100 milioni di euro all'anno per ciascuna misura, considerando che negli anni precedenti lo stanziamento era pari a 77 milioni di euro e poi gradualmente ridotto agli attuali 20 milioni annui circa". Entrando più nel dettaglio della gestione operativa di collegamenti serviti da Grimaldi Euromed, l'armatore partenoeo ha proseguito dicendo: "A proposito del porto di Igoumenitsa, qualche anno fa decidemmo di fare un corridoio dai Balcani alla Spagna al Portogallo, ci hanno viaggiato più di 30mila camion l'anno attraverso Brindisi, Bari, Civitavecchia e a proseguire, con un risparmio della metà dei costi, per non dire di quelli ambientali e quant'altro. Con Patroni Griffi e Di Blasio abbiamo deciso di rafforzare la direttrice. Con il corridoio dalla Puglia al nord abbattiamo i costi di trasporto della metà, permettiamo alle imprese pugliesi di essere più competitive, e di poter comprare prodotti al Sud a prezzi più competitivi. Gioia Tauro è diventato un hub importantissimo per l'export e import di automotive. Poi ci sono le barzellette, porti in cui transitano migliaia di camion al giorno portando beni per la continuità territoriale e si decide di spostare un deposito costiero, di metterlo in centro città e togliere traffico a un operatore che fa del bene al Paese". Evidente il riferimento al progetto di trasferimento dei depositi costieri di Superba e Carmagnani a Ponte Somalia in porto a Genova". Grimaldi ha così proseguito: "Le autostrade del mare sono un miracolo italiano. Con Patroni Griffi e Di Blasio (presidenti rispettivamente delle Adsp del Mar Adriatico Meridionale e Settentrionale, ndr) abbiamo deciso di rafforzare la direttrice. Con il corridoio dalla Puglia al nord abbattiamo i costi di trasporto della metà, permettiamo alle imprese pugliesi di essere più competitive, e di poter comprare prodotti al Sud a prezzi più competitivi". Potenziati i collegamenti tra l'Italia e la Grecia, in particolare nello scalo di Fusina (Venezia). Da inizio 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già in servizio nei collegamenti tra Venezia, Patrasso e Bari; nel 2016 la compagnia aveva già potenziato il servizio con una seconda nave e poi, nel 2021, dopo la pandemia,

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Primo Piano

con una terza. Da quest'anno la flotta ro-ro di Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva così a quattro navi, ciascuna capace di trasportare 250 camion, con un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire in qualità di delegato **Assoporti** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo, il presidente dell'AdSP veneziana Di Blasio ha dichiarato che "il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". G.M.

Il Nautilus

Trieste

Maersk riprende il servizio liner per l'Ucraina

Kiev. Nonostante "le condizioni del paese restino difficili", Maersk tornerà a offrire servizi di trasporto diretto verso l'Ucraina. La Compagnia danese ha annunciato l'avvio di un liner service che mette in relazione, via barge e con frequenza settimanale, il porto rumeno di Costanza con quello di Reni, nel paese. Sono già in funzione le prenotazioni per questa destinazione. Il servizio, ha aggiunto, è ora pienamente operativo attraverso la rotta sul canale Danubio - Mar Nero e prevede un transit time di un giorno e mezzo. Maersk precisa inoltre che il collegamento sarà disponibile limitatamente alla capacità presente e solo previa presentazione della documentazione richiesta, che include l'accettazione dei rischi connessi al fatto che il paese si trova in 'stato di guerra', al fine di rendere aggiornata la documentazione assicurativa. Anche se si stima una capacità di trasporto piuttosto contenuta, il nuovo servizio va ad aggiungersi alle varie altre iniziative avviate durante l'ultimo anno per alleggerire gli impatti del conflitto sulle importazioni ed esportazioni dal paese, considerando il fermo quasi totale ai trasporti marittimi. Anche il progetto, del Governo italiano, sarà operativo con l'obiettivo di creare un 'corridoio' terrestre da Kiev al Nord-Est italiano, tramite i porti di **Trieste** e Venezia e con base logistica presso l'interporto Quadrante Europa di Verona.



Logistica, Urso: "Costruiremo una piattaforma italiana in Ucraina"

Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy in occasione di LetExpo Verona - "Le imprese nel settore della logistica e dei trasporti possono fare molto per il nostro Paese e per la ricostruzione in Ucraina, dove Verona è e sarà capofila della logistica con il Nord est italiano". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in occasione di LetExpo, fiera della logistica e del trasporto alla Fiera di Verona. "A partire da Verona - ha continuato Urso - e con le imprese della logistica del Nord Est costruiremo una piattaforma logistica in Ucraina, nell'area di Horona, dove il governo ucraino ha segnalato un'importante investimento italiano che ci consentirà di creare corridoi logistici fino al Quadrante di Verona e i porti di **Trieste** e Venezia come sbocchi per la loro merce". "Dobbiamo dare speranza al popolo ucraino. Noi siamo disposti ad accoglierli in Europa, per ora li stiamo aiutando a difendersi dall'invasione di Mosca. Abbiamo firmato un memorandum dove sono stati individuati i settori di immediata cooperazione, nella logistica, ma anche per consentire loro di poter produrre nella stagione agricola quel che serve alla loro alimentazione, alla nostra e quella di molti paesi in via di sviluppo. Anche a questo servirà il corridoio logistico, perché non ci possiamo fidare solo degli accordi per i corridoi sul Mar Nero".



Shipping Italy

Trieste

Una settimana per depositare osservazioni sul passaggio di Tdt a Msc

Ci sarà tempo fino a venerdì prossimo per inviare all'Autorità garante della concorrenza e del mercato osservazioni sul passaggio di Tdt - Terminal Darsena Toscana a CSM Italia - Gate S.p.A, società facente capo al gruppo svizzero Msc. Lo rende noto il provvedimento con cui l'Antitrust ha avviato oggi la procedura di verifica della concentrazione che potrebbe scaturire dall'operazione. Che erano stati i diretti interessati a notificare al garante (l'obbligo ricorre solo quando il fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate sia superiore a 492 milioni di euro e qualora il fatturato totale realizzato individualmente a livello nazionale da almeno due delle imprese interessate sia superiore a 30 milioni di euro), condizionando il perfezionamento della compravendita al suo placet. Dopo che, poche settimane fa, l'Antitrust ha dato il via libera all'acquisizione da parte del gruppo Msc del controllo pieno del Tmt - **Trieste** Marine Terminal dimenticandosi che il gruppo controlla anche un terminal a Venezia, sarà interessante capire come il garante considererà il fatto che, oltre al pieno controllo di Terminal Bettolo a Genova, di Roma Container Terminal a Civitavecchia, dei terminal Soteco e Conateco a Napoli, del Mct di Gioia Tauro e alle quote del 40% di Terminal Rinfuse Genova e di La Spezia Container Terminal, in aggiunta a svariati presidi nell'Italia adriatica, il gruppo elvetico possiede già nello scalo labronico il 50% del capitale del terminal Lorenzini. Nessuna valutazione, in senso concorrenziale, sarà invece effettuata dall'Autorità di Sistema portuale toscana, cui l'articolo 18 riscritto dalla legge sulla concorrenza che ha rimosso, date certe condizioni, il divieto di cumulo delle concessioni, ha demandato la verifica "dell'impatto sulle condizioni di concorrenza" di operazioni di concentrazione solo in caso di assentimento di una nuova concessione. Nel caso, come quello di specie, di subentro, invece, l'ente portuale dovrà, sulla base del nuovo regolamento varato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'autorità, verificare solo "l'eventuale incidenza della modificazione della compagine societaria sull'attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario, nonché sul relativo piano economico-finanziario".



Immagine
non disponibile

Trieste Prima

Trieste

Porto, Icop realizzerà l'allungamento del Molo VII

La Icop si è aggiudicata l'intervento che ha un valore di oltre 33 milioni di euro. Le previsioni dicono che il cantiere dovrebbe durare complessivamente 586 giorni. A vincere la gara di appalto per il primo stralcio del prolungamento del Molo Settimo nel porto di Trieste è stata la Icop di Basigliano. L'offerta dell'azienda, tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, è risultata la migliore tra le quindici che si erano presentate, anche in forma associata, per partecipare al bando promosso dalla Trieste Marine Terminal (TMT). Il valore dell'intervento per la prima parte dei lavori è di quasi 33,4 milioni di euro. Fa parte di un più ampio progetto di allargamento e allungamento del Molo VII. I lavori dovrebbero durare complessivamente 586 giorni. L'inizio è fissato dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante.



Trieste Prima

Porto, Icop realizzerà l'allungamento del Molo VII



03/10/2023 19:40

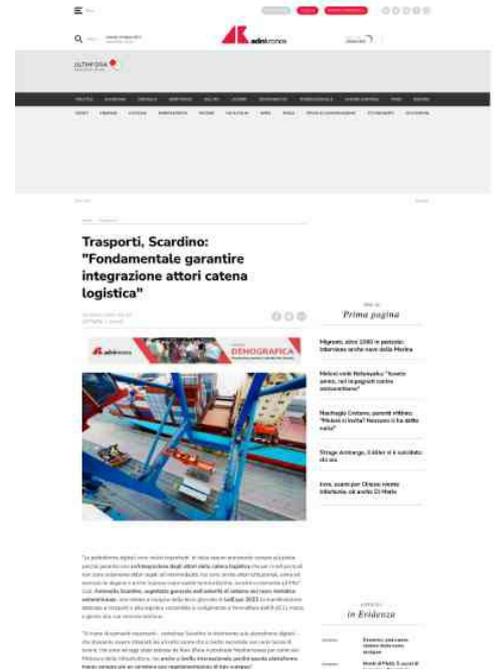
La Icop si è aggiudicata l'intervento che ha un valore di oltre 33 milioni di euro. Le previsioni dicono che il cantiere dovrebbe durare complessivamente 586 giorni. A vincere la gara di appalto per il primo stralcio del prolungamento del Molo Settimo nel porto di Trieste è stata la Icop di Basigliano. L'offerta dell'azienda, tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, è risultata la migliore tra le quindici che si erano presentate, anche in forma associata, per partecipare al bando promosso dalla Trieste Marine Terminal (TMT). Il valore dell'intervento per la prima parte dei lavori è di quasi 33,4 milioni di euro. Fa parte di un più ampio progetto di allargamento e allungamento del Molo VII. I lavori dovrebbero durare complessivamente 586 giorni. L'inizio è fissato dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante.

(Sito) Adnkronos

Venezia

Trasporti, Scardino: "Fondamentale garantire integrazione attori catena logistica"

"Le piattaforme digitali sono molto importanti. In Italia stanno prendendo sempre più piede perché garantiscono un'integrazione degli attori della catena logistica che per i nodi portuali non sono solamente attori legati all'intermodalità, ma sono anche attori istituzionali, come ad esempio le dogane e anche imprese come quelle terminalistiche, nonché ovviamente gli Mto". Così, Antonella Scardino, segretario generale dell'autorità di sistema del mare Adriatico settentrionale, intervistata a margine della terza giornata di LetExpo 2023, la manifestazione dedicata ai trasporti e alla logistica sostenibile in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo e giunta alla sua seconda edizione. "Si tratta di elementi importanti - sottolinea Scardino in riferimento alle piattaforme digitali - che dovranno essere integrati sia a livello locale che a livello nazionale con varie tavole di lavoro, che sono ad oggi state attivate da Ram (Rete Autostrade Mediterranee) per conto del Ministero delle Infrastrutture, ma anche a livello internazionale perché queste piattaforme hanno sempre più un carattere una regolamentazione di tipo europeo. Scardino, poi, si sofferma su un altro aspetto rilevante per rendere efficace l'intermodalità: "Per poter far partire una serie di intermodalità per anche per il porto di Venezia, è necessario trovare le condizioni di business, quindi, tempo e costi che rendono effettivamente conveniente per un Mto trasferire la propria quota di mercato su un'intermodalità marittimo-ferroviaria, anche attraverso delle politiche di incentivo di breve periodo che possano fungere da volano per le fasi di start up". raccomandato per te.



Shipping Italy

Venezia

Parte a Venezia la gara per il refitting del traghetto Marco Polo 1

Nuovo passo in avanti nel percorso di rinnovo della flotta dedicata al trasporto pubblico locale nella Laguna di **Venezia**. Mentre la gara da 32,4 milioni per la costruzione dei due traghetti bidirezionali diesel-elettrici è stata riaperta (la scadenza è fissata ora al 28 marzo), Actv, ovvero l'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano che si sta occupando della sua attuazione per conto della Regione Veneto, ha avviato anche la procedura pubblica per il refitting del Marco Polo 1, traghetto realizzato nel 1983 dai cantieri De Poli di **Venezia**. Pochi i dettagli noti finora, a parte il budget reso disponibile (pari a 4,217 milioni, a fronte di uno stanziamento previsto nella convenzione stipulata dalla stessa Regione con il Mit che a questa attività ne assegnava 1,5) e la data entro la quale far pervenire le proprie offerte, ovvero il prossimo 14 aprile. Il rinnovamento Marco Polo si inserisce, come detto, nel più ampio piano di investimenti nella flotta navale dedicato al trasporto pubblico locale previsto dal decreto del Mit 52/2018 (poi modificato dal n.397/2019). Pari a circa 154,492 milioni le risorse rese disponibili dalla Regione Veneto (che a sua volta aveva girato i finanziamenti al Comune di **Venezia**, con vincolo di destinazione ai soggetti attuatori Actv Spa e Avm Spa) che serviranno a coprire (dal 2020 al 2023, secondo il primo cronoprogramma) la costruzione di 32 nuove navi e di diversi pontoni, nonché il refitting di 37 mezzi. Escluse le sole ri-motorizzazioni su unità minori (35, per un budget di 9,1 milioni di euro complessivi), il piano include un analogo intervento sulla nave traghetto Palestrina (con stanziamento di 600mila euro) nonché appunto l'adeguamento del Marco Polo 1. F.M.



Immagine
non disponibile

Deposito Gnl a Bergeggi, assessore Perria: "Situazione certificata di bassa pericolosità". La minoranza: "Preoccupati per la salute dell'ambiente e dei cittadini"

Il dibattito in consiglio comunale. La maggioranza ha richiesto che venga fissato un confronto con la cittadinanza. Consigliere Borgo: "Non abbiamo espresso nessun parere, ma vogliamo che l'opinione pubblica del comprensorio sappia quello che si sta andando a fare" La realizzazione del nuovo deposito costiero "Small Scale" di GNL e BIOGNL nel porto di Vado Ligure nell'ambito territoriale del Comune di Bergeggi sbarca nel consiglio comunale di Bergeggi con la richiesta della capogruppo di minoranza di CambiAmo Bergeggi Alice Bianchini e l'assessore Mauro Perria ha specificato tutto l'iter che ha portato per ora solo al rilascio del nulla osta di fattibilità dello scorso 27 aprile 2022 da parte Ministero dell'Interno, direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Liguria in seguito della conclusione del procedimento istruttorio. "Da parte nostra si è provveduto a dare seguito almeno parzialmente a quella che è la previsione con la consultazione pubblica tramite la pubblicazione di tutti gli atti prodotti fino a quel momento - ha spiegato Perria - abbiamo chiesto una valutazione di uno studio tecnico ambientale abilitato che ha analizzato tutta la documentazione e ha rilasciato una relazione che attiene all'aspetto della sicurezza. Si conclude per una di fatto situazione certificata di bassa pericolosità in riferimento al rischio sicurezza e incidenti. Tutti gli altri aspetti di tipo ambientale, l'impatto socio economico sulla popolazione i risvolti occupazionali, non sono stati oggetti della valutazione. In attesa di approfondimenti successivi nel seguito dell'iter procedurale". Lo scorso 3 dicembre del 2021 l'azienda Gnl Med Srl aveva trasmesso alla direzione regionale VVF Liguria il Rapporto Preliminare di sicurezza quindi finalizzato all'ottenimento del nulla osta di fattibilità, poi ottenuto, per la realizzazione del nuovo stabilimento che avrà la funzione di ricevere principalmente, tramite navi metaniere di medie dimensioni, Gas Naturale Liquefatto, e BioGNL. Il Gas Naturale Liquefatto verrà distribuito o via terra, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate della capacità di circa 45 metri cubi; o via mare, attraverso bettoline (bunker vessel) per il rifornimento di navi alimentate a GNL dalla capacità di circa 2.000 - 7.500 mc. Mentre il Gas Naturale sarà generato naturalmente nelle tubazioni e nei serbatoi di stoccaggio per effetto di scambi termici con l'ambiente (per cui senza apporto di energia) denominato in seguito Boil-Off Gas (BOG), che verrà inviato al cogeneratore presente all'interno del deposito e che potrà essere messo a servizio di utenze interne all'area portuale, così come all'impianto stesso. La capacità effettiva massima del deposito sarà pari a 19.440 mc di GNL, ovvero 9.136 t. Lo scorso ottobre poi la stessa Gnl Med ha richiesto il rilascio della concessione per un'area di circa 30mq del porto di Vado/Bergeggi attualmente in concessione a Reefer Terminal con lo scopo di realizzare un deposito Small Scale di Gnl e BioGnl con la capacità di 20mila metri cubi di prodotto. L'assessore ha inoltre ricordato i diversi



Savona News

Savona, Vado

incontri avuti sia con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e Gnl Med (la realizzazione del deposito si attesterebbe sui 75 milioni di euro con una richiesta tramite fondi Pnrr di 21 milioni di euro). "Abbiamo programmato un incontro con l'azienda proponente nel quale abbiamo avanzato la richiesta di fornirci una documentazione ulteriore e abbiamo richiesto che venissero messe in atto le azioni utili a darci notizie fondamentali in riferimento all'iter procedurale ancora in atto, relativamente ad un piano di comunicazione per il coinvolgimento e la consultazione pubblica ed avere un cronoprogramma dell'inizio della procedura dell'opera e la fine dei lavori e la messa in opera" ha proseguito nel parlamentino bergeggino Perria. In un ulteriore riunione tra la giunta, **Autorità Portuale**, Gnl Med e un consulente della gestione della comunicazione è emerso che l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire tra settembre ed ottobre 2023 e la messa in attività entro i primi mesi del 2026. E' stato fissato inoltre nei prossimi giorni un incontro al Ministero per capire quale deve essere l'iter procedurale se regionale o ministeriale. "La società a cui è stata affidata l'analisi dell'impianto è specializzato nella sicurezza sui luoghi di lavoro però in tutta la documentazione presentata non si parla assolutamente che è un impianto a rischio di incidente rilevante - ha detto critica la consigliere Bianchini - Ci lascia ancora più perplessi il fatto che questa azienda ha come capitale sociale 27mila euro. Cosa garantiscono? Se succede qualcosa cosa fanno con quella cifra? Siamo preoccupati per la sicurezza dell'ambiente e delle persone. C'è già preoccupazione tra i cittadini e il Comitato per la Salute di Quiliano". "Autorità **Portuale** come documentazione non ha ricevuto altro rispetto a quello che può diventare l'iter autorizzativo. Sotto l'aspetto della sicurezza non abbiamo espresso nessun parere nè negativo nè favorevole" risponde l'assessore. "C'è il nulla osta con prescrizione da un Comitato Tecnico Scientifico. Il comune non è stato chiamato in causa per nulla" fa eco il consigliere Riccardo Valle. "Bisogna sottolineare con forza l'atteggiamento dell'amministrazione, non abbiamo espresso nessun parere, ma vogliamo che l'opinione pubblica del comprensorio sappia quello che si sta andando a fare - continua il capogruppo di maggioranza Riccardo Borgo - Non siamo indifferenti e siamo preoccupati come tutti per affrontare l'elemento sicurezza dell'impianto, del movimento navi e per i lavoratori. Bergeggi non è indifferente, l'attenzione è massima, la preoccupazione è forte". Nelle prossime settimane dovrebbe riunirsi il Comitato **Portuale** e dovrebbe essere trattato il tema. Nel frattempo nel prossimo consiglio comunale di Vado Ligure la minoranza di Memoria e Futuro presenterà un'interpellanza in merito alle ricadute sul futuro deposito.

Affari Italiani

Genova, Voltri

Genova, crollo Torre piloti: tutti gli imputati assolti in appello

Il 7 maggio 2013 la portacontainer Jolly Nero centrò la struttura facendola crollare, 9 le vittime. Erano sei gli imputati **Genova**, crollo Torre piloti: tutti gli imputati del "filone-bis" assolti in appello. Si è concluso con il ribaltamento della sentenza di primo grado, il processo di appello del secondo filone dell'inchiesta per il crollo della Torre piloti di **Genova**. Tutti gli imputati sono stati assolti, con la conseguente cancellazione delle condanne. Compresa quella all'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova** e poi divenuto comandante generale delle Capitanerie di **porto**. In primo grado, il numero uno era stato condannato a tre anni nel procedimento che riguardava la collocazione e costruzione della torre crollata il 7 maggio 2013, provocando 9 morti, per l'urto del cargo Jolly Nero della compagnia Messina. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto la condanna a due anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano, a un anno e per lo strutturista Angelo Spaggiari, a un anno e sei mesi per l'altro strutturista Mario Como e a due anni per Paolo Grimaldi. Tra gli altri, era imputato anche l'ex presidente di sezione del Consiglio dei lavori pubblici Ugo Tomasicchio. Le accuse erano omicidio colposo e disastro colposo. "Mio figlio si è ucciso da solo, i potenti non si toccano": la rabbia della madre di una delle vittime dopo la sentenza. pagina successiva >> [Iscriviti alla newsletter.](#)



Affari Italiani

Genova, crollo Torre piloti: tutti gli imputati assolti in appello



03/10/2023 18:09

-Redazione Cronache

Il 7 maggio 2013 la portacontainer Jolly Nero centrò la struttura facendola crollare, 9 le vittime. Erano sei gli imputati Genova, crollo Torre piloti: tutti gli imputati del "filone-bis" assolti in appello. Si è concluso con il ribaltamento della sentenza di primo grado, il processo di appello del secondo filone dell'inchiesta per il crollo della Torre piloti di Genova. Tutti gli imputati sono stati assolti, con la conseguente cancellazione delle condanne. Compresa quella all'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova e poi divenuto comandante generale delle Capitanerie di porto. In primo grado, il numero uno era stato condannato a tre anni nel procedimento che riguardava la collocazione e costruzione della torre crollata il 7 maggio 2013, provocando 9 morti, per l'urto del cargo Jolly Nero della compagnia Messina. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto la condanna a due anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano, a un anno e per lo strutturista Angelo Spaggiari, a un anno e sei mesi per l'altro strutturista Mario Como e a due anni per Paolo Grimaldi. Tra gli altri, era imputato anche l'ex presidente di sezione del Consiglio dei lavori pubblici Ugo Tomasicchio. Le accuse erano omicidio colposo e disastro colposo. "Mio figlio si è ucciso da solo, i potenti non si toccano": la rabbia della madre di una delle vittime dopo la sentenza. pagina successiva >> [Iscriviti alla newsletter.](#)

Torre Piloti bis: tutti assolti in appello, anche Angrisano

Ammiraglio era stato condannato a tre anni, nel crollo 9 morti (ANSA) - GENOVA, 10 MAR - Assolto l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale della Capitaneria, nel processo di appello sulla collocazione della torre piloti del porto di Genova, crollata il 7 maggio 2013 per l'urto del cargo Jolly Nero della Compagnia Messina provocando nove morti. Angrisano era presente in aula. In primo grado era stato condannato a tre anni. Tutti assolti anche gli altri imputati. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado). Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (18 mesi), Paolo Grimaldi, tecnico del Comitato autonomo portuale (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Le accuse erano omicidio colposo e disastro colposo. Il processo sulla collocazione e costruzione della torre piloti era nato su iniziativa di Adele

Chiello, madre di Giuseppe Tusa (militare della Capitaneria), una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di archiviazione. La donna ha sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione della torre e l'assenza di protezione sul molo davanti al quale avvenivano le manovre delle navi in uscita dal porto. Il filone principale sul crollo era arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del porto Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) e confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento, e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro, della Compagnia Messina. La Cassazione aveva ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni, per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e per il direttore di macchina Franco Giammoro. I tre hanno concordato la pena con il pg Zucca: Paoloni 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro 4 anni (da 7 anni). Repetto e l'Avvocatura di Stato hanno fatto ricorso in Cassazione. (ANSA).



Tutti assolti in appello nel processo Torre Piloti bis

Assolto l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale della Capitaneria, nel processo di appello sulla collocazione della torre piloti del porto di Genova, crollata il 7 maggio 2013 per l'urto del cargo Jolly Nero provocando nove morti Angrisano era presente in aula. In primo grado era stato condannato a tre anni. Tutti assolti anche gli altri imputati. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado). Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Le accuse erano omicidio colposo e disastro colposo. Gli imputati sono stati difesi, tra gli altri, dagli avvocati Enrico Scopesi, Sabrina Franzone, Giuseppe e Chiara Sciacchitano, Andrea Vernazza, Ernesto Monteverde, Emanuele Olcese e Pietro Bogliolo. Il processo sulla collocazione e costruzione della torre piloti era nato su iniziativa di Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa (militare della Capitaneria), una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di archiviazione. La donna ha sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione. Il filone principale sul crollo era arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del porto Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) e confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. La Cassazione aveva ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni, per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e per il direttore di macchina Franco Giammoro. I tre hanno concordato la pena con il pg Zucca: Paoloni 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro 4 anni (da 7 anni). Repetto e l'Avvocatura di Stato hanno fatto ricorso in Cassazione. "Sono tutti colpevoli, quanto vale la vita di un morto? I potenti non si toccano! Il porto di Genova non si tocca". Ha urlato così Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa, militare della capitaneria di porto, una delle vittime della Torre piloti dopo la lettura della sentenza. "I giudici non avevano un figlio lì sotto. Si sono ammazzati da soli". "Non ho mai commentato e non lo faccio oggi". Così l'ammiraglio Felicio Angrisano dopo l'assoluzione in appello nel processo sulla collocazione della Torre piloti. Angrisano, difeso dagli avvocati Carolina De Ferrari ed Ernesto Monteverde, è stato assolto con la formula "perché il fatto non costituisce reato" come gli altri imputati. Dopo la lettura del dispositivo l'ammiraglio ha abbracciato, visibilmente commosso, la sua avvocatessa che lo ha seguito per dieci anni. Soddisfatti i difensori di Giovanni Lettich allora



Tutti assolti in appello nel processo Torre Piloti bis



09/10/2023 12:15

Assolto l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale della Capitaneria, nel processo di appello sulla collocazione della torre piloti del porto di Genova, crollata il 7 maggio 2013 per l'urto del cargo Jolly Nero provocando nove morti Angrisano era presente in aula. In primo grado era stato condannato a tre anni. Tutti assolti anche gli altri imputati. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano. Chiesta l'assoluzione per Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato autonomo portuale (2 anni in primo grado). Chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, strutturista (1 anno e 6 mesi), Paolo Grimaldi (2 anni), e Mario Como, strutturista (1 anno e 6 mesi). Chiesta la conferma a un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Le accuse erano omicidio colposo e disastro colposo. Gli imputati sono stati difesi, tra gli altri, dagli avvocati Enrico Scopesi, Sabrina Franzone, Giuseppe e Chiara Sciacchitano, Andrea Vernazza, Ernesto Monteverde, Emanuele Olcese e Pietro Bogliolo. Il processo sulla collocazione e costruzione della torre piloti era nato su iniziativa di Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa (militare della Capitaneria), una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di archiviazione. La donna ha sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione. Il filone principale sul crollo era arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del porto Antonio Anfossi (4 anni in primo grado) e confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. La Cassazione aveva ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni, per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e per il direttore di macchina Franco Giammoro. I tre hanno concordato la pena con il pg Zucca: Paoloni 7 anni (da 9 anni e 11 mesi), Repetto 5 anni (da 8 anni e 6 mesi) e Giammoro 4 anni (da 7 anni). Repetto e l'Avvocatura di Stato hanno fatto ricorso in Cassazione. "Sono tutti colpevoli, quanto vale la vita di un morto? I potenti non si toccano! Il porto di Genova non si tocca". Ha urlato così Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa, militare della capitaneria di porto, una delle vittime della Torre piloti dopo la lettura della sentenza. "I giudici non avevano un figlio lì sotto. Si sono ammazzati da soli". "Non ho mai commentato e non lo faccio oggi". Così l'ammiraglio Felicio Angrisano dopo l'assoluzione in appello nel processo sulla collocazione della Torre piloti. Angrisano, difeso dagli avvocati Carolina De Ferrari ed Ernesto Monteverde, è stato assolto con la formula "perché il fatto non costituisce reato" come gli altri imputati. Dopo la lettura del dispositivo l'ammiraglio ha abbracciato, visibilmente commosso, la sua avvocatessa che lo ha seguito per dieci anni. Soddisfatti i difensori di Giovanni Lettich allora

Ansa

Genova, Voltri

capo dei piloti del **porto**. "Siamo contenti per il comandante Lettich perché era fuori da ogni possibile coinvolgimento di questa vicenda avendo fatto tutto il possibile prima durante e dopo evento - hanno sottolineato il professore Sergio Carbone e l'avvocato Simone Vernazza - . Il comandante ha alle sue spalle una esperienza e risultati professionali che meritavano di essere riconosciuti come di fatto è avvenuto".

Torre Piloti bis: madre vittima, i potenti non si toccano

(ANSA) - GENOVA, 10 MAR - "Sono tutti colpevoli, quanto vale la vita di un figlio morto? I potenti non si toccano! Il porto di Genova non si tocca". Lo ha urlato Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa, militare della capitaneria di porto, una delle vittime causate dal crollo della Torre piloti del porto di Genova, avvenuta il 7 maggio 2013 (9 morti) dopo la lettura della sentenza al processo di appello sulla collocazione della torre. "I giudici non avevano un figlio lì sotto. Quelle persone si sono ammazzate da sole". (ANSA).



Torre Piloti bis: madre vittima, i potenti non si toccano



03/10/2023 12:16

(ANSA) - GENOVA, 10 MAR - "Sono tutti colpevoli, quanto vale la vita di un figlio morto? I potenti non si toccano: il porto di Genova non si tocca". Lo ha urlato Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa, militare della capitaneria di porto, una delle vittime causate dal crollo della Torre piloti del porto di Genova, avvenuta il 7 maggio 2013 (9 morti) dopo la lettura della sentenza al processo di appello sulla collocazione della torre. "I giudici non avevano un figlio lì sotto. Quelle persone si sono ammazzate da sole". (ANSA).

Genova Today

Genova, Voltri

Torre Piloti, tutti assolti in appello nel processo bis

Lo sconforto in aula della mamma del marinaio Giuseppe Tusa, una delle nove vittime. Il prossimo 6 maggio udienza del processo principale per la rideterminazione delle pene. Tutti assolti in appello nel processo Torre piloti bis. In primo grado era stato condannato a tre anni l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della capitaneria di porto di Genova e con lui altre sei persone mentre cinque erano già state assolte. Le altre pene riguardavano in particolare: Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato Autonomo del Porto, condannato a due anni; un anno e sei mesi per Angelo Spaggiari, strutturista; due anni per Paolo Grimaldi, ingegnere; un anno e sei mesi per Ugo Tomasicchio, ex presidente della sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici; un anno e sei mesi per Mario Como, strutturista; un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Le persone invece assolte in primo grado: Paolo Tallone, ufficiale della Capitanerie di Porto (chiesto un anno e quattro mesi); Sergio Morini, anche lui della Corporazione Piloti (un anno); Gregorio Gavarone, della Rimorchiatori riuniti (due anni), e Roberto Marzedda, anche lui della Rimorchiatori (sei mesi) ed Edoardo Praino, ex funzionario del Cap. Condannate al risarcimento delle parti civili l'**Autorità Portuale**, e i ministeri dei Trasporti e della Difesa. Dopo la lettura della sentenza questa mattina in tribunale a Genova, venerdì 10 marzo, la rabbia della mamma della vittima Giuseppe Tusa. Adele Chiello è stata colei che ha fatto aprire un secondo filone di indagine, proprio quello sulla collocazione della Torre Piloti a filo di banchina. La mamma in aula ha urlato, rivolgendosi al giudice, che i grandi del Porto sono intoccabili e che suo figlio non si è certo ucciso da solo. Il prossimo 6 maggio ci sarà l'udienza, sempre davanti alla corte d'appello di Genova, del processo principale, quello riferito alle responsabilità di chi guidava la nave, per la rideterminazione delle pene del comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni, del primo ufficiale Lorenzo Repetto e del direttore di macchina Franco Giammoro.



Torre Piloti, tutti assolti in appello nel processo bis



03/10/2023 11:34

Lo sconforto in aula della mamma del marinaio Giuseppe Tusa, una delle nove vittime. Il prossimo 6 maggio udienza del processo principale per la rideterminazione delle pene. Tutti assolti in appello nel processo Torre piloti bis. In primo grado era stato condannato a tre anni l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della capitaneria di porto di Genova e con lui altre sei persone mentre cinque erano già state assolte. Le altre pene riguardavano in particolare: Fabio Capocaccia, ex commissario del Comitato Autonomo del Porto, condannato a due anni; un anno e sei mesi per Angelo Spaggiari, strutturista; due anni per Paolo Grimaldi, ingegnere; un anno e sei mesi per Ugo Tomasicchio, ex presidente della sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici; un anno e sei mesi per Mario Como, strutturista; un anno per Giovanni Lettich, della Corporazione piloti. Le persone invece assolte in primo grado: Paolo Tallone, ufficiale della Capitanerie di Porto (chiesto un anno e quattro mesi); Sergio Morini, anche lui della Corporazione Piloti (un anno); Gregorio Gavarone, della Rimorchiatori riuniti (due anni), e Roberto Marzedda, anche lui della Rimorchiatori (sei mesi) ed Edoardo Praino, ex funzionario del Cap. Condannate al risarcimento delle parti civili l'Autorità Portuale, e i ministeri dei Trasporti e della Difesa. Dopo la lettura della sentenza questa mattina in tribunale a Genova, venerdì 10 marzo, la rabbia della mamma della vittima Giuseppe Tusa. Adele Chiello è stata colei che ha fatto aprire un secondo filone di indagine.

Informatore Navale

Genova, Voltri

PSA ITALY: NUOVO MAGAZZINO DEDICATO AI SERVIZI LOGISTICI A GENOVA PRA'

Da aprile 2023 al via i servizi "Pra' Distripark Europa" rivolti ad aziende e spedizionieri La Società del Gruppo PSA "Pra' Distripark Europa" inaugura un nuovo magazzino nel bacino portuale di **Genova** Pra', adiacente all'Ufficio Merci del terminal Dopo il servizio di pesatura certificata VGM (Verified Gross Mass), rilanciato nel 2022, PSA mette a disposizione di shipping lines, caricatori, spedizionieri e aziende import-export un nuovo prodotto che risponde alle esigenze di efficienza logistica, con l'apertura del nuovo magazzino di 1.200 metri quadri, con un'area esterna di 5.000 metri quadri, e ad appena 800 metri dal gate di accesso al terminal PSA **Genova** Pra'. " Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - spiega Fabio Bucchioni, Supply Chain Manager di PSA Italy - La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza. Il magazzino di "Pra' Distripark Europa" sarà operativo da aprile 2023, con i primi servizi offerti dalla divisione Port Plus di PSA Italy: attese nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni, che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire il nuovo magazzino. L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. "La nuova attività - conclude Fabio Bucchioni - intende adottare un approccio 'customer oriented', in grado di cogliere i reali bisogni del mercato, e processarli con l'obiettivo della futura crescita di PSA Italy nel settore della logistica." Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, PSA intende offrire ai propri clienti i servizi di gestione di inventario di magazzino - prossimamente anche allo stato estero- allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce. Mettendo a sistema la posizione strategica e il know-how maturato nel settore del break bulk dal team di PSA, inoltre, il magazzino offrirà anche il servizio di rizzaggio di merce fuori sagoma, rispondendo a una chiara esigenza di diversificazione proveniente dal mercato.



Genova: nuova Diga, autorizzazione dal MASE

GENOVA Procedono regolarmente le attività di progettazione definitiva ed esecutiva della nuova Diga foranea di Genova, comprensive delle fasi di verifiche della stessa progettazione, in coerenza con la prevista partenza delle attività propriamente di cantiere in data 4 maggio 2023. In questo contesto, di particolare rilevanza strategica risulta la conclusione positiva dell'iter autorizzativo presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) relativo alla modifica dell'utilizzo del materiale derivante dalla demolizione dello scanno di imbasamento della attuale diga foranea e del suo utilizzo diretto per la costruzione della Nuova Diga. Tale modifica progettuale migliorativa rispetto al Progetto preliminare (PFTE) è stata proposta dal consorzio Per Genova Breakwater in sede di gara con lo scopo di massimizzare il quantitativo di materiale proveniente dalla demolizione della diga esistente minimizzando i relativi impatti ambientali in fase di costruzione e, contestualmente, consentendo una riduzione dei tempi di esecuzione dell'opera. In particolare, sarà possibile ridurre notevolmente le operazioni di trasporto del materiale di scanno con conseguenze positive su consumo di carburante e relative emissioni in atmosfera, impatti acustici e produzione di rifiuti. Saranno inoltre ridotti anche i materiali aggiuntivi da reperire in cava per la compensazione dei materiali dello scanno di imbasamento non più riutilizzabili. Nelle prossime settimane verrà perfezionata la consegna dell'ultima tranche di documentazione relativa alla progettazione esecutiva, sarà inviato al MASE il report di ottemperanza alle prescrizioni della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e giungeranno a conclusione alcune attività di indagine propedeutiche alla progettazione e all'avvio del cantiere.



La storia di Genova raccontata attraverso i titoli navali nel libro di Cristina Rossello

GENOVA - È stato presentato questa mattina nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio il volume "Imprese per mare. Un portafoglio storico di titoli di credito navale" di Cristina Rossello, frutto di un lavoro di ricerca e archiviazione sul patrimonio di titoli azionari e obbligazioni emessi tra '800 e '900 dalle società che operavano nel campo navale, dalle costruzioni all'import-export fino ai servizi, delinea una storia dettagliata dell'economia del nostro territorio, delle sue eccellenze e dello sviluppo imprenditoriale della Liguria, così profondamente collegata, allora come oggi, con la realtà **portuale**, la blue economy e la logistica. Questi attestati finanziari, oltre a rappresentare valori sociali ed economici relativi al Paese e al periodo storico della loro emissione, documentano anche lo sviluppo delle società e delle imprese di cui furono strumento. Tra le varie testimonianze documentali, il certificato azionario o obbligazionario è forse il documento a tutt'oggi meno studiato: per questo motivo può essere definito come una fonte inedita, non solo a livello di storia economica, ma anche per individuare modelli, punti di riferimento e immaginario culturale della società che cambia. "La storia dell'economia navale è la storia di Genova e della Liguria - spiega il presidente e assessore alla Cultura della Regione Liguria Giovanni Toti -, la storia di una terra che ha nel suo porto, nei traffici e nei collegamenti, da sempre, lo snodo principale del suo sviluppo e della sua ricchezza. Consapevoli di questa eredità, continuiamo a lavorare per far crescere Genova e il suo porto, puntando come è naturale fare su blue economy, logistica, nautica. L'evento di oggi è un ulteriore segnale di una città, in questo momento, particolarmente vivace, da ogni punto di vista. La nomina di Genova a Capitale Italiana del Libro 2023 fornisce un'ulteriore opportunità di crescita alla nostra cultura, ai nostri teatri e alla Fondazione Palazzo Ducale, ma è anche un potente traino per una realtà dalla vita culturale sempre più ricca, che si sta affermando sempre di più come città d'arte ed è visitata da moltissimi turisti". "La storia delle imprese è parte integrante delle vicende legate all'economia di un Paese nel suo sviluppo diacronico - spiega l'autrice Cristina Rossello - La percezione dei flussi monetari e del **sistema** di valori connesso alla formazione dei capitali d'impresa, la valutazione della loro forza e durata sul teatro delle contrattazioni economiche, insieme con l'individuazione dei principali soggetti agenti su quello stesso palcoscenico, rappresentano elementi fondamentali per lo studio e la comprensione di un'epoca. In questa giornata dedicata alla cultura, all'arte, alle imprese con commercio legato al mare un portafoglio storico di titoli azionari storici, di imprese legate al comparto navale, focalizza l'attenzione su una categoria di documenti tutti da scoprire. I titoli azionari, infatti, sono al centro dell'interesse di selezionatissimi collezionisti mondiali di scripofilia, ma



PrimoCanale.it

La storia di Genova raccontata attraverso i titoli navali nel libro di Cristina Rossello



03/10/2023 00:00

GENOVA - È stato presentato questa mattina nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio il volume "Imprese per mare. Un portafoglio storico di titoli di credito navale" di Cristina Rossello, frutto di un lavoro di ricerca e archiviazione sul patrimonio di titoli azionari e obbligazioni emessi tra '800 e '900 dalle società che operavano nel campo navale, dalle costruzioni all'import-export fino ai servizi, delinea una storia dettagliata dell'economia del nostro territorio, delle sue eccellenze e dello sviluppo imprenditoriale della Liguria, così profondamente collegata, allora come oggi, con la realtà portuale, la blue economy e la logistica. Questi attestati finanziari, oltre a rappresentare valori sociali ed economici relativi al Paese e al periodo storico della loro emissione, documentano anche lo sviluppo delle società e delle imprese di cui furono strumento. Tra le varie testimonianze documentali, il certificato azionario e obbligazionario è forse il documento a tutt'oggi meno studiato: per questo motivo può essere definito come una fonte inedita, non solo a livello di storia economica, ma anche per individuare modelli, punti di riferimento e immaginario culturale della società che cambia. "La storia dell'economia navale è la storia di Genova e della Liguria - spiega il presidente e assessore alla Cultura della Regione Liguria Giovanni Toti -, la storia di

anche oggetto di studio nel mondo selezionato degli storici del capitalismo familiare mondiale. Ne derivano storie delle dinastie, racconti di grandi fortune e di terribili calamità, di intrighi e vendette, di disastri e drammi che hanno offerto spunti anche a narrative e romanzi. Un tema nuovo e avvincente che attrae e fa pensare come la storia consenta veramente di gettare un ponte fra passato e futuro e consenta anche di essere visionari. Non è un caso che parta oggi con questa giornata un itinerario così preciso e ben programmato: sarà infatti Genova la Capitale Italiana del Libro 2023 . La proclamazione, avvenuta ieri presso la sede del Ministero della Cultura, ha una precisa motivazione: 'per l'ampiezza e l'organicità della sua proposta culturale'. Ne siamo testimoni oggi con gioia". "Sono particolarmente onorato di ospitare nella sede storica dell'**Autorità di Sistema Portuale** la presentazione di questo libro testimonianza trasversale di imprenditorialità, industria, evoluzione dei trasporti marittimi e nel contempo delle tecniche grafiche e di stampa - spiega Paolo Piacenza, segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure occidentale - Ringrazio Cristina Rossello per aver portato alla luce un patrimonio documentale e storico di grande valore sociale, culturale ed artistico. La collezione di certificati azionari e obbligazionari di fine Ottocento e inizio Novecento, emessi anche a Genova e contenuti nell'opera rappresentano una modalità illustrativa nuova per studiare la cultura e il mondo imprenditoriale dell'epoca. Anche Palazzo San Giorgio, scelto per questa presentazione, custodisce un Archivio Storico importante che racconta le trasformazioni del nostro porto proprio nel periodo storico a cui appartengono i titoli di credito navale contenuti nel volume di Cristina Rossello. Il lavoro di conservazione e valorizzazione dei documenti d'archivio è uno dei tasselli irrinunciabili per la tutela del nostro patrimonio culturale. E non si tratta soltanto dell'obbligo di ottemperare alle norme contenute nel Codice dei beni culturali ma di conservare, custodire e valorizzare la lezione di chi ci ha preceduto". "La nostra città ha fatto scuola nei secoli passati su tutto quanto riguarda l'economia marittima - dice l'assessore comunale al Porto Francesco Maresca - questo volume rappresenta una testimonianza concreta di quanto Genova e i genovesi abbiano svolto un ruolo di primissimo piano nell'introdurre moderni e rivoluzionari strumenti per gli scambi commerciali. Su questo passato si fonda ancora oggi uno storico know-how arrivato fino ai giorni nostri, che spazia in tutti gli ambiti dell'economia del mare". "La fotografia di Genova nei secoli restituisce l'immagine e la storia di una città pioniera di forme di imprenditoria sempre nuove e aperte ai cambiamenti epocali - spiega l'assessore comunale allo Sviluppo economico e al Lavoro Mario Mascia - l'opera di Cristina Rossello ha il grande pregio di aver portato alla luce uno spaccato del glorioso passato imprenditoriale della città, che è oggi più che mai attuale: Genova, nel solco della sua tradizione di avanguardia, sa essere anticipatrice delle sfide, candidandosi a essere a livello internazionale ed europeo non solo un porto di merci e di persone ma anche una porta di dati, coi nuovi collegamenti intercontinentali dei cavi sottomarini e i futuri data center, col loro indotto anche occupazionale nel campo della Communication ed Information Technology".

Bucci: "Porto petroli trasloca al largo, al Sech terminal per navi ro-ro"

Verso il nuovo piano regolatore **portuale**: le idee del sindaco di Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - Focus sul futuro del porto di Genova con il sindaco Marco Bucci, coinvolto "per legge" nella redazione del piano regolatore **portuale** insieme all'**Autorità di sistema portuale**. Trattiamo due temi caldi, quello del futuro di porto Petroli e del Terminal Sech, oggi facente capo a Psa, ma che da diversi anni viene citato come possibile terminal crociere e, ultimamente, anche per traghetti non solo passeggeri ma anche merci o promiscui. Come i ro-ro, i traghetti dove si imbarcano auto e camion. Sindaco, un esempio di commistione, ad esempio Porto Petroli, sempre nella zona ponente, anche questo molto vicino alle case. Ci sono stati anche degli incidenti. Qualche tempo fa ho parlato in un articolo del fatto che il sindaco magari amerebbe spostarli forse sulla diga antistante, a livello di ormeggi "Questa è un'opzione, è un'opzione che stiamo prendendo in considerazione, sulla diga di Prà, spostare gli ormeggi della nave, poi i prodotti con una pipeline possono arrivare alle pompe e dalle pompe con le pipeline vanno fino alla pianura padana, ovviamente quelle non si possono spostare, sono lì. Tra l'altro ce ne sono alcune non utilizzate. Abbiamo dei grandi progetti per utilizzarle per altre cose, tipo ad esempio l'acqua (LEGGI QUI Mi diceva invece Porto Petroli Si potrebbero pensare di attracchi o sulla diga di Prà o anche dove " In tutte le parti che sono esterne al molo che confina con la costa direttamente , in maniera tale da poter utilizzare quelle aree per fare altre cose". Anche un'isola artificiale? "Magari basta che sia dentro al porto , le isole al di fuori del porto non valgono più". E in quelle aree liberate? Che cosa metterebbe, i bacini? "Ad esempio. Un'idea è quella di mettere bacini addizionali. Ma noi non sposteremo mai i bacini da dove sono . Non li possiamo spostare perché sono, diciamo opere d'arte, nel senso che sono protetti. E poi perché non ha senso, perché lì ci sono delle attività che devono essere fatte, vanno bene. E' chiaro che poi se c'è bisogno di spazi lo sappiamo benissimo, c'è un forte business, mi sembra che qualcuno abbia appena ottenuto una grande commessa da un miliardo. Quindi voglio dire, questa è una cosa importante per la nostra città". Prima ha accennato alle crociere. Lei si è fatto un'idea sull'ipotesi che il terminal Sech possa spostarsi a Prà , che ha un piano di espansione, per dare più spazio a crociere e traghetti " Ovviamente, è una possibilità che stiamo esaminando. Certo, questo è importantissimo. Questo consentirà anche di avere spazi per i cosiddetti ro ro " Ad esempio quelli di Grimaldi sfrattati dai depositi costieri a ponte Somalia "Beh, no, non è vero che vengono sfrattati. Forse sarà ridotta un pò la superficie in concessione , ma ci saranno sempre. In questo caso però al Sech potremo fare un terminal specifico per ro-ro. Ed è una cosa molto, molto importante". Ma ci sta già lavorando su questo?



PrimoCanale.it

Bucci: "Porto petroli trasloca al largo, al Sech terminal per navi ro-ro"



03/10/2023 06:55

- Elisabetta Biancalani

Verso il nuovo piano regolatore portuale: le idee del sindaco di Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - Focus sul futuro del porto di Genova con il sindaco Marco Bucci, coinvolto "per legge" nella redazione del piano regolatore portuale insieme all'Autorità di sistema portuale. Trattiamo due temi caldi, quello del futuro di porto Petroli e del Terminal Sech, oggi facente capo a Psa, ma che da diversi anni viene citato come possibile terminal crociere e, ultimamente, anche per traghetti non solo passeggeri ma anche merci o promiscui. Come i ro-ro, i traghetti dove si imbarcano auto e camion. Sindaco, un esempio di commistione, ad esempio Porto Petroli, sempre nella zona ponente, anche questo molto vicino alle case. Ci sono stati anche degli incidenti. Qualche tempo fa ho parlato in un articolo del fatto che il sindaco magari amerebbe spostarli forse sulla diga antistante, a livello di ormeggi... "Questa è un'opzione, è un'opzione che stiamo prendendo in considerazione, sulla diga di Prà, spostare gli ormeggi della nave, poi i prodotti con una pipeline possono arrivare alle pompe e dalle pompe con le pipeline vanno fino alla pianura padana, ovviamente quelle non si possono spostare, sono lì. Tra l'altro ce ne sono alcune non utilizzate. Abbiamo dei grandi progetti per utilizzarle per altre cose, tipo... ad esempio l'acqua (LEGGI QUI Mi diceva invece Porto Petroli Si potrebbero pensare di attracchi o sulla diga di Prà o anche dove " In tutte le parti che sono esterne al molo che confina con la costa direttamente , in maniera tale

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

"Su tutto quello che ho detto stiamo lavorando, altrimenti non lo direi. Ma il fatto di dire ci stiamo lavorando a ma non piace. No? A me interessano i risultati". Intendo che oggi al Sech c'è un concessionario " Le cose cambiano, niente è scolpito nella pietra , escluso il fatto che non sposteremo le riparazioni navali, quello è scolpito!".

Torre Piloti bis, tutti assolti in appello: anche l'Ammiraglio

L'ex comandante della Capitaneria di porto era stato condannato a tre anni in primo grado di Giorgia Fabiocchi. Nel processo Torre Piloti bis, in appello, sono stati assolti tutti gli imputati. Assolto anche l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova ed ex comandante generale della Capitaneria, nel processo di appello sulla collocazione della torre piloti del porto di Genova, crollata il 7 maggio 2013 per l'urto del cargo Jolly Nero provocando nove morti. Angrisano era presente in aula. In primo grado era stato condannato a tre anni. *notizia in aggiornamento ARTICOLI CORRELATI Lunedì 27 Febbraio 2023 Sarà collegata con una passerella alla giova torre su un'isola Lunedì 12 Dicembre 2022 La fine dei lavori è prevista nella primavera del 2024 Sabato 14 Gennaio 2023 Il Pg Zucca: "La nuova perizia non sposta nulla perché i dati raccolti sono troppo pochi" e per questo "non si può dire che l'incidente della Jolly Nero sia stato un fatto eccezionale".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ok alla modifica di progetto e Via della diga di Genova

A poco più di un mese dall'invio della richiesta, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha dato riscontro positivo all'Autorità di Sistema Portuale e al consorzio appaltatore dei lavori di realizzazione della nuova diga foranea da 950 milioni di euro. La cordata guidata da Webuild, che pure in sede di gara qualche mese prima aveva rassicurato sulla fattibilità del cronoprogramma, a dicembre aveva lanciato l'allarme: la modalità prevista dal progetto preliminare per il riutilizzo, nello scanno di imbasamento, del materiale di risulta della demolizione e del salpamento dello scanno della diga esistente (stimato in circa 1,1 milioni di metri cubi) avrebbe richiesto almeno due anni, contro i 15 mesi a disposizione. Ciò in ragione del fatto che i progettisti preliminari, avallati poi dal Ministero stesso in sede di Valutazione di impatto ambientale, hanno previsto la classificazione del materiale di demolizione e di salpamento di pezzatura contenuta quale rifiuto, si da render necessaria per legge, ai fini della reimmersione, un'operazione (previo trasbordo a terra) di ulteriore frantumazione e vagliatura che avrebbe consentito un'accurata cernita fra ciò che avrebbe potuto essere riutilizzato e ciò che avrebbe dovuto essere smaltito (ipotizzata ad esempio "l'eventuale presenza di amianto negli aggregati del calcestruzzo"). L'appaltatore ha però eccepito sui tempi di tale procedura e sul fatto che la frantumazione ulteriore avrebbe comunque reso inutilizzabile parte del materiale (perché troppo piccolo). E ha evidenziato che la legge "prevede limiti di concentrazione nell'eluato del test di cessione per sostanze quali cloruri, solfati e fluoruri che sono tipiche delle acque marine; in assenza di adeguati accertamenti (oggi non ancora disponibili), non può certo darsi per scontato che materiali che si trovano da oltre 100 anni immersi in acqua di mare non presentino elevati rilasci di tali sostanze". Molto del pietrame dello scanno esistente, cioè, non avrebbe potuto guadagnare la declassificazione da rifiuto indispensabile alla reimmersione, in ragione delle sostanze da esso assorbite in decenni sott'acqua, fisiologiche secondo l'appaltatore (ma esattamente il motivo della classificazione a rifiuto e della conseguente procedura di attenta disamina). Da qui la proposta di evitare la classificazione di "rifiuto", in modo tale da semplificare amministrativamente e operativamente la procedura di riuso, rendendo possibile in sostanza il riutilizzo diretto del materiale, che una volta tratto dallo scanno di imbasamento della diga esistente potrà essere riversato direttamente, via mare, in quello della nuova diga. Oltre al risparmio di tempo, Webuild ha evidenziato come tale modifica garantisca, attraverso la "riduzione delle operazioni di trasporto dei materiali di scanno", la riduzione di "quantitativi di carburante utilizzati, impatto acustico, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, quantitativi di materiali vergini da reperire nelle cave di prestito per la compensazione dei materiali dello scanno di imbasamento non più riutilizzabili".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Senza dimenticare che non dovrà essere acquistato, allestito e alimentato un impianto di frantumazione che, secondo il progetto, avrebbe dovuto lavorare h24 per 7 giorni su 7 per due anni. Effetti ambientalmente positivi (tanto da convincere al dietrofront e alla rinuncia alla vagliatura di approfondimento anche il Ministero, che ha approvato ieri la modifica di progetto e Via) che hanno evidentemente un'importante ricaduta economica. Né Webuild né l'Adsp, però, hanno voluto quantificarla né spiegare se tale risparmio sarà detratto dal corrispettivo previsto per l'appaltatore - magari tamponando la perdita dal quadro finanziario dell'opera dei 57 milioni di euro di finanziamento che la Regione ha ritirato e che la stazione appaltante non ha ancora spiegato come sarà coperta - ovvero se per Webuild e soci si tratterà di un guadagno. L'ente ha però reso noto che l'avvio del cantiere slitterà di un mese, rispetto all'ultima previsione (risalente allo scorso novembre) del 3 aprile, fissando ora "la prevista partenza delle attività propriamente di cantiere in data 4 maggio 2023". Le prossime settimane infatti serviranno per "perfezionare la consegna dell'ultima tranche di documentazione relativa alla progettazione esecutiva, sarà inviato al Mase il report di ottemperanza alle prescrizioni della Valutazione di Impatto Ambientale (Via) e giungeranno a conclusione alcune attività di indagine propedeutiche alla progettazione e all'avvio del cantiere".

Shipping Italy

La Spezia

Si chiude dopo 10 anni la guerra Spezia vs. Livorno sulle crociere all'Arsenale

Acqua sotto i ponti, rectius nei due bacini portuali, ne è passata molta e gli scenari sulle banchine dei due scali sono profondamente mutati, ma chi opera nel settore del terminalismo crocieristico non ha certamente dimenticato il contenzioso che fra il 2013 e il 2016 infiammò i rapporti fra le Autorità portuali di La **Spezia** e di Livorno, cui pochi giorni fa il Consiglio di Stato ha messo definitivamente fine, premiando le ragioni dell'ente ligure. Oggetto della lite, dei ricorsi e dell'appello (proposti da Porto Livorno 2000, oggi società facente capo a Moby e Msc ma allora titolare del traffico passeggeri livornese controllata, trattandosi di servizio di interesse generale, dalla Port Authority) erano gli accordi che l'ente spezzino fra 2013 e 2014 strinse con la Marina Militare affinché questa concedesse l'uso temporaneo del molo Varicella, qualora ce ne fosse bisogno per carenza di approdi, all'Autorità portuale, affinché questa poi ne permettesse l'uso per approdi di navi da crociera agli operatori che ne avessero avuto bisogno. Lo scontro fu furibondo e Porto Livorno 2000 non si risparmiò in carte bollate, ma nel 2016 il Tar della Liguria, previa riunione, ne giudicò inammissibili i ricorsi. Pochi giorni fa il Consiglio di Stato ha cassato tale valutazione, riammettendo i ricorsi: Porto Livorno aveva titolo all'impugnazione, sia perché gli accordi ne toccavano gli interessi commerciali attraverso lo "sviamento della clientela" sia perché la pubblicità data dalla Marina Militare agli atti in questione "non si palesano tali da consentire alla società di percepire la lesività degli stessi in relazione all'utilizzazione del Molo Varicella". Ma il supremo organo di giustizia amministrativa li ha però respinti nel merito, ritenendo legittima la pattuizione fra Marina Militare e Autorità Portuale di La **Spezia** e l'inquadramento giuridico che le due amministrazioni pubbliche ne diedero. A.M.



Immagine
non disponibile

Carenza di organico nell'ufficio dogane, la senatrice Farolfi: "A rischio le crociere"

Ad oggi sono in servizio presso l'Ufficio 60 addetti (di cui una parte impegnata stabilmente presso i presidi di Istituto), e cioè 29 in meno rispetto al numero previsto dalla pianta organica (89) ed entro la fine del 2023 il saldo sarà ulteriormente negativo. Crociere a rischio? Con una interrogazione al ministro dell'Economia e delle Finanze, la senatrice Marta Farolfi (Fratelli d'Italia) riporta in primo piano l'annoso tema della carenza di organico dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**. "Da anni - spiega la senatrice Farolfi - operatori portuali, associazioni di categoria e sindacati di settori lanciano appelli per dotare il **porto** di **Ravenna** di un Ufficio delle Dogane in linea con il forte sviluppo delle attività dello scalo. Finora ogni appello è caduto nel vuoto". Ad oggi sono in servizio presso l'Ufficio 60 addetti (di cui una parte impegnata stabilmente presso i presidi di Istituto), e cioè 29 in meno rispetto al numero previsto dalla pianta organica (89) ed entro la fine del 2023 il saldo sarà ulteriormente negativo dal momento che sono previsti da 4 a 6 pensionamenti. Nel 2022 - ricorda la senatrice - sono state 106 le navi da crociera giunte al **porto** di **Ravenna** e per quest'anno si prevede un ulteriore aumento fino a toccare quota 300mila passeggeri come previsto da "Royal Caribbean", che con un investimento di circa 27 milioni di euro a breve avvierà i lavori per la nuova stazione marittima. Per i servizi al Terminal Crociere di **Ravenna** servirebbero da 6 a 8 persone nell'Ufficio delle Dogane. "La preoccupazione è tanta perché, allo stato attuale, appare impossibile garantire lo svolgimento dell'attività ordinaria, delle procedure di controllo e verifica merci e accise, unitamente all'apertura dell'orario al pubblico - continua la senatrice - Lo sviluppo e il potenziamento dell'Hub Portuale, con investimenti previsti per centinaia di milioni di euro, porterà a un ulteriore aggravamento della situazione già carente in quanto, già oggi, la situazione segnalata rallenta e a volte, per tempistica, impedisce il normale sbarco di equipaggi nonché crocieristi che in tal modo non possono visitare la città, con relativo danno all'attività turistica e ricettiva". Farolfi chiede al ministro "quali iniziative si intendono adottare per superare le criticità appena descritte e se sono stati pianificati interventi per rafforzare le piante organiche dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**".



Carenza di organico nell'ufficio dogane, la senatrice Farolfi: "A rischio le crociere"



03/10/2023 16:04

- Natali Pd, Fratelli Lega

Ad oggi sono in servizio presso l'Ufficio 60 addetti (di cui una parte impegnata stabilmente presso i presidi di Istituto), e cioè 29 in meno rispetto al numero previsto dalla pianta organica (89) ed entro la fine del 2023 il saldo sarà ulteriormente negativo. Crociere a rischio? Con una interrogazione al ministro dell'Economia e delle Finanze, la senatrice Marta Farolfi (Fratelli d'Italia) riporta in primo piano l'annoso tema della carenza di organico dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna. "Da anni - spiega la senatrice Farolfi - operatori portuali, associazioni di categoria e sindacati di settori lanciano appelli per dotare il porto di Ravenna di un Ufficio delle Dogane in linea con il forte sviluppo delle attività dello scalo. Finora ogni appello è caduto nel vuoto". Ad oggi sono in servizio presso l'Ufficio 60 addetti (di cui una parte impegnata stabilmente presso i presidi di Istituto), e cioè 29 in meno rispetto al numero previsto dalla pianta organica (89) ed entro la fine del 2023 il saldo sarà ulteriormente negativo dal momento che sono previsti da 4 a 6 pensionamenti. Nel 2022 - ricorda la senatrice - sono state 106 le navi da crociera giunte al porto di Ravenna e per quest'anno si prevede un ulteriore aumento fino a toccare quota 300mila passeggeri come previsto da "Royal Caribbean", che con un investimento di circa 27 milioni di euro a breve avvierà i lavori

Senatrice Farolfi (Fdi): "Carenza organico dell'Ufficio Dogane di Ravenna, a rischio attività portuali e crocieristiche"

di Redazione - 10 Marzo 2023 - 16:28 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Con una interrogazione al ministro dell'Economia e delle Finanze, la senatrice Marta Farolfi (Fratelli d'Italia) riporta in primo piano l'annoso tema della carenza di organico dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**. "Da anni - spiega la senatrice Farolfi - operatori portuali, associazioni di categoria e sindacati di settori lanciano appelli per dotare il **porto** di **Ravenna** di un Ufficio delle Dogane in linea con il forte sviluppo delle attività dello scalo. Finora ogni appello è caduto nel vuoto. Ad oggi sono in servizio presso l'Ufficio 60 addetti (di cui una parte impegnata stabilmente presso i presidi di Istituto), e cioè 29 in meno rispetto al numero previsto dalla pianta organica (89) ed entro la fine del 2023 il saldo sarà ulteriormente negativo dal momento che sono previsti da 4 a 6 pensionamenti. Nel 2022 - ricorda la senatrice - sono state 106 le navi da crociera giunte al **porto** di **Ravenna** e per quest'anno si prevede un ulteriore aumento fino a toccare quota 300mila passeggeri come previsto da "Royal Caribbean", che con un investimento di circa 27 ml di euro a breve avvierà i lavori per la nuova stazione marittima. Per i servizi al

Terminal Crociere di **Ravenna** servirebbero da 6 a 8 persone nell'Ufficio delle Dogane". "La preoccupazione è tanta perché allo stato attuale, appare impossibile garantire lo svolgimento dell'attività ordinaria, delle procedure di controllo e verifica merci e accise, unitamente all'apertura dell'orario al pubblico. Lo sviluppo e il potenziamento dell'Hub Portuale, con investimenti previsti per centinaia di milioni di euro, porterà ad un ulteriore aggravamento della situazione già carente in quanto, già oggi, la situazione segnalata rallenta e a volte, per tempistica, impedisce il normale sbarco di equipaggi nonché crocieristi che in tal modo non possono visitare la città, con relativo danno all'attività turistica e ricettiva". Farolfi chiede al ministro "quali iniziative si intendono adottare per superare le criticità appena descritte e se sono stati pianificati interventi per rafforzare le piante organiche dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**".



Farolfi (FDI) Chiede al Ministero delle Finanze di adeguare l'organico dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna

Con una interrogazione al ministro dell'Economia e delle Finanze, la senatrice Marta Farolfi (Fratelli d'Italia) riporta in primo piano l'annoso tema della carenza di organico dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**. "Da anni - spiega la senatrice Farolfi - operatori portuali, associazioni di categoria e sindacati di settori lanciano appelli per dotare il **porto** di **Ravenna** di un Ufficio delle Dogane in linea con il forte sviluppo delle attività dello scalo. Finora ogni appello è caduto nel vuoto". Ad oggi sono in servizio presso l'Ufficio 60 addetti (di cui una parte impegnata stabilmente presso i presidi di Istituto), e cioè 29 in meno rispetto al numero previsto dalla pianta organica (89) ed entro la fine del 2023 il saldo sarà ulteriormente negativo dal momento che sono previsti da 4 a 6 pensionamenti. Nel 2022 - ricorda la senatrice - sono state 106 le navi da crociera giunte al **porto** di **Ravenna** e per quest'anno si prevede un ulteriore aumento fino a toccare quota 300mila passeggeri come previsto da "Royal Caribbean", che con un investimento di circa 27 ml di euro a breve avvierà i lavori per la nuova stazione marittima. Per i servizi al Terminal Crociere di **Ravenna** servirebbero da 6 a 8 persone nell'Ufficio delle Dogane. "La preoccupazione è tanta perché allo stato attuale, appare impossibile garantire lo svolgimento dell'attività ordinaria, delle procedure di controllo e verifica merci e accise, unitamente all'apertura dell'orario al pubblico. Lo sviluppo e il potenziamento dell'Hub Portuale, con investimenti previsti per centinaia di milioni di euro, porterà ad un ulteriore aggravamento della situazione già carente in quanto, già oggi, la situazione segnalata rallenta e a volte, per tempistica, impedisce il normale sbarco di equipaggi nonché crocieristi che in tal modo non possono visitare la città, con relativo danno all'attività turistica e ricettiva". Farolfi chiede al ministro "quali iniziative si intendono adottare per superare le criticità appena descritte e se sono stati pianificati interventi per rafforzare le piante organiche dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**".



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

Carrara, più telematica

LA SPEZIA - L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha presentato nei giorni scorsi al porto di Marina di Carrara il nuovo servizio telematico per le merci in entrata, che va ad integrare le più complesse innovazioni che l'AdSP sta sviluppando nell'ambito della PCS-Port Community System. Il servizio, per la gestione delle entrate digitalizzate, fortemente voluto anche dagli operatori, e inserito già nel piano degli investimenti informatici di AdSP, è stato sviluppato dal partner tecnologico La Spezia Port Service, in collaborazione con il Terminal MdC . La PCS APNet di AdSP MLO, è stata aggiornata con una nuova funzionalità in grado di automatizzare i flussi informativi legati all'entrata delle merci nel Porto di Marina di Carrara, in particolare al Terminal MdC. La realizzazione di un software autonomo appositamente progettato, ed un collegamento web tra il sistema informativo del Terminal MdC e la Port Community System APNet, consente che i dati delle merci in entrata vengano elaborati e smistati all'Agenzia Dogane e Monopoli e alla Guardia di Finanza, competenti in materia di controllo. Inoltre, gli Enti possono utilizzare una sezione dedicata del portale di APNet per effettuare ricerche mirate sui dati e individuare l'esatto istante di ingresso al Porto di una determinata partita di merce, risalendo a tutte le informazioni necessarie per espletare i controlli necessari. "Si tratta di un nuovo significativo passo in avanti sul fronte della modernizzazione del funzionamento degli scali e dell'integrazione fra i porti della Spezia e Marina di Carrara - ha detto **Mario Sommariva**, presidente dell'AdSP - Le procedure digitalizzate da un lato rendono più efficaci i controlli, e dall'altro alleggeriscono il carico di lavoro della Guardia di Finanza ai varchi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Dopo un'adeguata sperimentazione presso il varco di Ponente, ove opera il terminal MDC auspichiamo l'ampliamento del sistema al varco di Levante, ove opera il terminalista FHP, completando così la piena digitalizzazione del porto di Marina di Carrara". Da sottolineare i notevoli sviluppi della piattaforma PCS compiuti dall'AdSP grazie a La Spezia Port Service, la società che svolge, tra le altre cose, tutte le operazioni inerenti ai servizi di elaborazione e trasmissione dati necessarie per efficientare il dialogo fra gli operatori e l'Agenzia delle Dogane. Circle S.p.A. ha realizzato invece i nuovi progetti su Port Tracking ed altre significative innovazioni in collaborazione con l'Agenzia Dogane e Monopoli.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

PIM apre agli allestimenti

PIOMBINO - La notizia è che PIM (**Piombino** Industrie Marittime) ha cominciato ad allestire e completare lo scafo nudo di una nave sulle sue aree nel porto toscano. L'operazione di sollevamento e posizionamento in terra dello scafo - 1260 tonnellate - ha comportato una delicata manovra con l'utilizzo del pontone autonavigante "Svenja", che a sua volta stato posizionato in banchina con tutta una serie di procedure per garantire la massima sicurezza. L'intervento di questi giorni apre una nuova fase di utilizzo per la tormentata gestione della PIM, nata due anni fa come centro per le demolizioni navali - in base alle normative europee che avrebbero messo fine alle disgraziate "cannibalizzazioni" in medio e estremo oriente - ma virata poi al settore delle costruzioni e ricostruzioni in ambito navale e carpentistico. Dalla conversione e il riutilizzo dei "cassoni" di galleggiamento della Costa Concordia, PIN ha operato con la costruzione di una grande barca-porta del bacino di carenaggio di Marsiglia, ha raggiunto un accordo per il posizionamento sul filo delle proprie banchine del rigassificatore galleggiante Golar Tundra (in arrivo entro la fine del mese dall'estremo oriente) e per l'allestimento di uno scafo nudo per uno yacht da 50 metri, in arrivo anch'esso entro la fine del mese. PIM è il risultato di una joint-venture tra la livornese Fratelli Neri, che ne ha espresso alla presidenza l'ex presidente Confetra Nereo Marcucci, e la genovese San Giorgio del Porto, colosso nel settore delle riparazioni navali con valenza internazionale (controlla tra l'altro anche il cantiere di Marsiglia con il suo grande bacino di carenaggio). Oggi è anche tra epoche realtà mediterranee che risponde alle normative europee per la demolizione delle navi obsolete, sia civili che militari, anche due l'applicazione pratica della normativa risente ancora della differenza di costi con i demolitori dell'est. L'avvio di operazioni di allestimento e completamento di navi e maxi-yacht segna comunque l'apertura di un nuovo filone di lavoro che avrà - visto le richieste - importanti sviluppi.



Unione popolare Civitavecchia a Piombino contro il rigassificatore

CIVITAVECCHIA - Unione Popolare di Civitavecchia aderisce alla manifestazione nazionale indetta a Piombino l'11 marzo alle ore 14,00 contro il rigassificatore. "Il rigassificatore è una nave lunga 323 metri e larga 40, che va rifornita da una nave altrettanto grande, in un **porto** paragonabile alla darsena dei pescatori di Civitavecchia - spiegano - il piccolo **porto** di Piombino è utilizzato attualmente non solo dalla flotta peschereccia ma da quattro traghetti turistici per l'Elba. La nave rigassificatore contiene 170 mila mc di gas liquido a 162°C sotto zero, una bomba ecologica ormeggiata in **porto**. Per quale motivo la città di Piombino dovrebbe convivere con un mostro del genere, sacrificando la propria attuale economia e l'oasi protetta della Val di Cornia? L'opera viene presentata come "strategica", giustificata dall'emergenza energetica provocata dalla guerra in Ucraina, mentre alla città di Piombino viene imputata la sindrome "NIMBY" (non a casa mia) e viene letteralmente militarizzata. Quello che però non viene detto è che in Italia nessuna transizione energetica è in atto: l'attuale ministero della "sicurezza energetica", che ha sostituito quello di Cingolani, persegue il rafforzamento della dipendenza energetica dell'Italia dal gas Statunitense, Algerino, Egiziano e dall'Azerbaijano. Le lobby del fossile e dei gasdotti premono su Bruxelles per presentare queste infrastrutture come strategiche. Lo stesso vale per il TAP, un grande gasdotto in costruzione che passa per il Salento, o quello che dall'Algeria approda a Mazara del Vallo. Quello che non ti dicono è che la capacità di questi gasdotti in costruzione prevede una fornitura di gas per 130 miliardi di mc l'anno, mentre i consumi attuali in Italia sono di 70 miliardi di mc. Gli inverni miti e la de-industrializzazione non fanno prevedere un aumento dei consumi di gas per il futuro, infatti nel 2022 l'Italia "in emergenza" ha esportato ben 4 miliardi e mezzo di mc di gas. Perché investire denaro pubblico su gasdotti che andrebbero in dismissione nel 2030? Ti dicono che essi potranno condurre idrogeno ma gli investimenti per l'idrogeno verde e per impianti di energie rinnovabili raggiungono in Italia appena il 20% mentre per il 67% si continua ad investire sul fossile (il 13% dell'energia viene invece importata). Il progetto che si prefigura non è quindi quello di una transizione energetica ma è quello di fare dell'Italia un enorme hub di rifornimento gas per l'Europa. I vantaggi per SNAM ed ENI sarebbero enormi ma per il territorio e per i suoi abitanti sarebbe un disastro". Secondo Unione popolare città come Piombino e come Civitavecchia vengono scelte per collocare le nuove infrastrutture a gas proprio perché i loro territori sono già stati sacrificati dal punto di vista ambientale. "L'acciaieria Lucchini di Piombino, privatizzata nel 1993 da un piano nazionale di privatizzazioni di un settore strategico - hanno aggiunto - ha creato non solo lavoro di bassa qualità, ad alto tasso di sfruttamento e di precarietà, ma anche una devastazione ambientale che



Immagine
non disponibile

CivOnline

Piombino, Isola d' Elba

ha intaccato le falde acquifere, con gravissime conseguenze per la salute. Il ricatto occupazionale, così come a Civitavecchia, ha prolungato la vita di impianti obsoleti e fortemente impattanti. Invece di bonificare il sito e convertirlo ad attività sostenibili, il rigassificatore non farebbe che prolungare la devastazione ambientale e l'occupazione di bassa qualità, nonché la servitù energetica nazionale agli interessi delle grandi multinazionali. Se l'Europa punta alle "emissioni zero" non può continuare ad investire nel fossile. Il metano è tra i massimi responsabili del cambiamento climatico in atto; si è calcolato che ogni 1000 mc di gas utilizzato, 120 si disperdono nell'atmosfera. La transizione energetica - hanno concluso - passa per Piombino ma anche per Civitavecchia, Ravenna, Porto Marghera, Taranto, Brindisi. Unione Popolare di Civitavecchia sarà presente a Piombino non solo per difendere l'ambiente e l'ecosistema ma per promuovere la giustizia sociale, lavoro di qualità e la pace mondiale".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bilancio di fine mandato, Mancinelli: «Abbiamo ridefinito l'identità di Ancona»

ANCONA- Dieci anni alla guida della città, il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli accompagnata da tutta la Giunta, stila il bilancio di quanto fatto dal 2013 ad oggi, «un lavoro che- sottolinea più volte- non sarebbe stato possibile senza la squadra composta da sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza che hanno costituito una coalizione di governo e governato secondo un progetto condiviso». La Mancinelli ripercorre i due mandati: dai grandi interventi di riqualificazione al recupero dei contenitori vuoti, dagli eventi alla ridefinizione dell'identità di Ancona. «Nel 2013 quando ci siamo insediati la città aveva bisogno di molti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione. Abbiamo riqualificato oltre 60 edifici scolastici, oltre 50 impianti sportivi, tra i quali il dorico e il Del Conero, 2 teatri, 4 mercati coperti, 12 cimiteri, le piazze, i grandi parchi cittadini e oltre 500 km di strade- riferisce-. Interventi necessari per la vivibilità da parte dei cittadini e per rendere più attrattiva la città. A fronte di bilanci comunali poveri e totalmente insufficienti siamo andati a caccia di soldi concorrendo a tutti i bandi possibili, statali ed europei. Abbiamo portato a casa tanti soldi senza i quali sarebbe stata impossibile la riqualificazione degli Archi, di Borgo Pio, dell'ex Verrocchio, ex Dreher, la nuova illuminazione del fronte mare ecc Ora con il Pnrr sono stati finanziati la riqualificazione del Mercato delle Erbe, il completamento della Mole e della Pinacoteca, la riqualificazione della Biblioteca Benincasa e del Palaveneto». La Mancinelli ha ricordato però che questi fondi extrabilancio non sono bastati a coprire tutti i grandi interventi e che una parte significativa del bilancio comunale è stata impegnata per i lavori del Passetto, Piazza Cavour, stadi, piscina di Ponterosso, Piazza D'Armi e per l'edilizia scolastica sono stati destinati 27 milioni di euro. Questo ha significato sacrificare le manutenzioni ordinarie relative ad esempio a marciapiedi e asfalti. «Nei prossimi anni chi governerà potrà concentrare maggiormente i fondi del bilancio comunale sulle manutenzioni ordinarie perché gli interventi più grandi sono già stati fatti e spesi» commenta il primo cittadino che si è soffermata anche sul recupero dei contenitori urbani pubblici e privati per i quali sono state create le condizioni, attraverso variante urbanistiche, di attrarre investitori, quindi ex Umberto I, Ex Metropolitan, Ex Palazzo della Provincia, Ex Ipsia, Ex Stracca, Ex Lancisi. E proprio per i numerosi cantieri aperti in città gli avversari politici e candidati sindaco criticano i lavori a ridosso delle elezioni. «La scelta era tra avere una città incrociata nel degrado oppure far partire interventi di riqualificazione pubblici e privati per i quali i tempi non dipendono da noi. Per quanto riguarda i lavori del Bando Periferie c'è stato un primo stop nell'agosto del 2018 con il nuovo governo giallo verde, poi un nuovo stop di due anni dovuto al Covid. A quest'ora i lavori sarebbero conclusi invece si sono intrecciati con quelli dell'ITI Waterfront».



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Tornando al bilancio di fine mandato si ricordano anche i grandi eventi in centro- Natale, Festa del Mare, Tipicità in Blu, e al Piano- Primo Piano festival e Gran Mercato del Pià. Si passa poi al porto perché «la città aveva bisogno di ricucire il rapporto con il suo principale polo produttivo- afferma la Mancinelli-. In stretta cooperazione con l'Autorità portuale abbiamo riaperto il porto Antico nel luglio 2015 e fatto progetti di sviluppo con i quali tenere insieme economia lavoro e sostenibilità ambientale. Su questa scelta strategica abbiamo concentrato i 7 milioni di euro dell'ITI Waterfront ». C'è poi il piano strategico approvato nel 2017 « con il quale abbiamo ridefinito l' identità della città - prosegue il sindaco-. Dieci anni fa Ancona aveva bisogno di ritrovare il suo posto nel mondo, oggi la nostra comunità è consapevole che anche nel terzo millennio Ancona è una città di mare portuale. Il porto segna la nostra identità ». Dopo il cosa è stato fatto il primo cittadino ha spiegato anche come è stato fatto, ovvero il metodo. « Non siamo mai caduti del teatrino della politica, non abbiamo mai fatto promesse demagogiche impossibili, nessuno spazio ai battibecchi nella maggioranza. Abbiamo esercitato la responsabilità di decidere senza rinviare anche quando le situazioni erano controverse e difficili. Tutte le energie sono state concentrate nel lavoro di squadra. Dalle opposizioni abbiamo ricevuto molti attacchi ai quali abbiamo risposto con i fatti. Per quanto siamo riusciti a fare in questi 10 anni ringrazio anche i dipendenti e funzionari del Comune e delle Aziende Partecipate ». Poi spazio all'autocritica. «Avremmo potuto dedicare più attenzione e creare un rapporto più strutturato con le forme di partecipazione e volontariato attivo dei cittadini. Non siamo riusciti a farlo, servivano personale e risorse». Al termine del mandato Valeria Mancinelli tornerà a fare l'avvocato a tempo pieno continuando però a dedicarsi anche alla politica.

Conferenza di fine mandato per il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli

Il sindaco Valeria Mancinelli e la giunta hanno incontrato questa mattina la stampa in Comune per la conferenza di fine mandato, un incontro che, simbolicamente, chiude dieci anni e due mandati amministrativi, e nel corso del quale la prima cittadina ha sintetizzato gli elementi più significativi dell'azione di governo condotta fino a oggi. La squadra che ha governato ha detto in apertura la prima cittadina è composta da sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, che hanno costituito una coalizione di governo in base a un progetto preciso. E' la squadra che ha governato la città e oggi consegna questi risultati. Nel 2013 ha proseguito la città aveva bisogno di tanti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione. Molte delle realizzazioni compiute nei decenni precedenti avevano una età che richiedeva questo: oltre 60 edifici scolastici, oltre 50 impianti sportivi, tra i quali il Dorico e il Del Conero, i 2 Teatri, i 12 cimiteri e i 4 mercati coperti, le Piazze e gli oltre 500 chilometri di strade urbane, i grandi parchi cittadini. Occorreva intervenire per la vivibilità da parte dei cittadini ma anche per rendere più attrattiva la città. A fronte di bilanci comunali poveri e totalmente insufficienti siamo andati costantemente a caccia di soldi, concorrendo a tutti i bandi possibili, statali ed europei, e abbiamo portato a casa tante risorse (dal Bando aree degradate al Bando europeo ITI-Waterfront, al Bando Periferie, ai bandi Ministeriali su trasporto pubblico ed edilizia scolastica, e, da ultimo, al PNRR. Queste risorse hanno consentito interventi altrimenti impossibili, dalla riqualificazione del quartiere Archi e Borgo Pio, all'autostazione dell'ex Verrocchio e all'ex Dreher, alla nuova illuminazione fronte mare, alla passeggiata di via XXIX Settembre, ai progetti su Sacello medievale e porto Traiano, ai tantissimi interventi sugli edifici scolastici. Ora con il PNRR sono stati finanziati la riqualificazione del Mercato delle Erbe, il completamento della Mole, la riqualificazione della Biblioteca Benincasa e del Palaveneto, il completamento della Pinacoteca. Abbiamo infine potuto dare corso al programma di acquisto di 50 nuovi bus elettrici, totalmente finanziato dal Ministero. Ma questi fondi extra bilancio non sono bastati per tutti gli interventi grandi, pure necessari. Dunque una parte significativa del bilancio comunale si è dovuta impegnare per gli altri interventi grandi: dal Passetto a Piazza Cavour, allo stadio Dorico e al Del Conero, alla nuova piscina di Ponterosso a una parte dell'edilizia scolastica, a parte degli interventi necessari su mercati, su altri impianti sportivi e piazze cittadine e, da ultimo, al mercato di Piazza D'Armi. Le risorse per la manutenzione ordinaria ne hanno sofferto e per quanto si sia fatto moltissimo anche su questo piano, le necessità sono ancora numerose: nei prossimi anni sarà possibile risalire, perché gran parte degli interventi grandi saranno già stati fatti e spesi. Ancona aveva come tutte le città, numerosi e grandi contenitori urbani pubblici e privati, che avevano



Immagine
non disponibile

AnconaNotizie

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

perso le precedenti funzioni e andavano riutilizzati per nuove funzioni: Ex Metropolitan, Ex Umberto I, Ex Palazzo Provincia, Ex IPSIA, EX Stracca, Ex Lancisi. Non bastava disegnarle sulla carta, occorreva trovare soldi e investitori pubblici e privati e creare le condizioni perché arrivassero. Abbiamo approvato le varianti urbanistiche che hanno sbloccato ex Umberto I ed ex Metropolitan, dato attuazione al PRG con la riqualificazione a cura di privati ed altri soggetti pubblici di ex Ipsia ed ex Stracca, condiviso e sostenuto con nostri rappresentanti l'accordo tra Provincia e Università per il recupero dei due palazzi della Provincia. Su altri contenitori si sta lavorando, a partire dall'ex Savoia. Ancona aveva anche bisogno di eventi ha proseguito Valeria Mancinelli che ridessero una funzione al centro città e al secondo polo commerciale naturale, quello del Piano San Lazzaro. Abbiamo avviato il percorso di rilancio con la programmazione dei grandi eventi: dalla Festa del mare a Tipicità in Blu, alla programmazione natalizia, al Primo Piano festival e ora Gran mercato del Pià. C'era bisogno di ricucire e ridefinire il rapporto della città con il suo principale polo produttivo: il porto. Lo abbiamo fatto in stretta cooperazione con l'**Autorità portuale**, specie durante la Presidenza Giampieri, dalla riapertura del porto Antico nel luglio del 2015 a tutte le successive iniziative, ai progetti di sviluppo del porto con i quali tenere insieme economia lavoro e sostenibilità ambientale. Su questa scelta strategica abbiamo concentrato i fondi del Bando europeo per l'agenda urbana: i 7 milioni di ITI Waterfront. La città aveva bisogno di costruire rapporti più forti con gli altri Comuni dell'area vasta: lo abbiamo fatto su servizi e interventi concreti, non sulla fuffa dei convegni: dal progetto per eliminare gli sversamenti a mare costruito e condiviso passo per passo con il Comune di Falconara, al progetto per la gestione unitaria dei rifiuti sull'intero ambito provinciale, al consolidamento della gestione unitaria provinciale del servizio idrico-fognario attraverso Viva Servizi. Ancona aveva bisogno di riscoprire una sua identità e una direzione di marcia per il futuro. Attraverso il percorso del Piano Strategico abbiamo accompagnato la città a ridefinire la sua identità: quella di città di mare e **portuale** anche nel terzo millennio, snodo centrale nel rapporto tra sud est e nord ovest dell'Europa. Questo non è solo un profilo economico, ma culturale, di orizzonte e, appunto, elemento di identità, che dà radici forti per confrontarsi con il futuro. Il sindaco Mancinelli ha poi affrontato la questione del metodo di governo: Il metodo ha detto è stato il lavoro di squadra: sindaco, assessori e consiglieri comunali della coalizione di governo, secondo un progetto preciso. Abbiamo governato senza cadere nel teatrino della politica, cioè evitando con cura quasi maniacale la versione patologica e degradata della politica, quella che in tanti cittadini e in noi per primi suscita disgusto e discredito. Abbiamo perseguito obiettivi necessari ed ambiziosi senza lasciare nessuno spazio a promesse demagogiche e impossibili, nessuno spazio al battibecco, tanto meno pubblico, su spazi, ruoli o posti al sole delle singole componenti della maggioranza o delle singole persone che componevano, appunto, la squadra. Abbiamo esercitato la responsabilità di decidere, senza continui rinvii e galleggiamenti, anche quando le decisioni potevano essere controverse e difficili, come spesso sono. Le energie di tutti, a partire dagli assessori, sono state concentrate esclusivamente

AnconaNotizie

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sul lavoro di squadra e sui risultati da ottenere, risultati di tutti, non dei singoli. Non abbiamo concesso alcuno spazio a polemiche fine a sé stesse con le forze di opposizione. Abbiamo chiesto molto ai funzionari e ai dipendenti del Comune e delle Aziende partecipate e da molti abbiamo avuto grande impegno, da alcuni in particolare un impegno straordinario, fuori dal comune. Di questo ha affermato Valeria Mancinelli li voglio sinceramente ringraziare. Il sindaco ha fatto infine riferimento a tre progetti che non si vedono ancora, ma che sono emblematici di come abbiamo lavorato in questi anni. Il primo ha detto è la riqualificazione completa del Mercato di Piazza D'Armi e dell'intera Piazza. Il progetto è definitivamente approvato, discusso a lungo e condiviso con gli operatori del mercato, completamente finanziato. I lavori sono già iniziati. Non sarà solo un mercato, ma il cuore pulsante dell'intera città, in cui vivranno insieme tradizione e modernità. Il secondo è la riqualificazione completa del mercato delle Erbe in corso Mazzini, un pezzo della storia e dell'identità di Ancona. Il progetto definitivo è approvato e interamente finanziato con fondi PNRR, il cantiere aprirà nei prossimi mesi. Il terzo è la viabilità dedicata al collegamento porto-autostrada. L'intervento, promosso e concordato tra Comune, Ministero, **Autorità Portuale** e Regione con l'Accordo di Programma del 2018, sta diventando realtà: l'ANAS ha già cominciato i lavori di raddoppio della variante e, soprattutto, ha approvato il progetto definitivo per la bretella di collegamento tra il bypass della Palombella e la variante, ha tutti i finanziamenti necessari ed è pronta a far partire i lavori entro quest'anno. Il porto avrà la struttura essenziale per il suo sviluppo e Torrette e i quartieri nord saranno finalmente liberati dal traffico pesante che li assedia da decenni.

Ancona: Fine Mandato: Mancinelli "lo capitano di una squadra che ha ridato alla città la sua identità"

- Bilancio di fine mandato per la giunta Mancinelli. La sindaca ripercorre i punti che hanno contraddistinto i 10 anni dei suoi due mandati: "In un momento in cui tutti i comuni avevano bilanci tagliati siamo riusciti a trovare i fondi grazie a bandi nazionali ed europei. Ora sarà facile fare manutenzione ordinaria" Vivere Marche È stata per 10 anni la prima cittadina di Ancona e nella mattina di venerdì 10 marzo il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli ha convocato una conferenza stampa per presentare il bilancio di due mandati alla guida del Capoluogo Dorico. «Sono sempre stata raccontata come una donna sola la comando. Questo non è vero- spiega la sindaca, circondata per l'appunto da tutti gli assessori della giunta comunale- Fin dall'inizio, nel 2013 siamo stati una squadra: sindaco, assessori e consiglieri comunali. Una coalizione non solo politica, ma di governo. Vincere le elezioni è stato il mezzo per governare la città con le idee che avevamo in mente. Io sono il capitano di questa squadra e nessun capitano, anche se bravo, può andare lontano senza una squadra forte». **INTERVENTI IMPORTANTI** Ritorna al 2013 Valeria Mancinelli, quando da neo eletta si confrontò con un programma da mettere in campo: «Al nostro arrivo trovammo una città che aveva bisogno di importanti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione. Molte delle realizzazioni compiute nei decenni precedenti avevano una "età" che richiedeva questo: oltre 60 edifici scolastici, oltre 50 impianti sportivi, tra i quali il Dorico e il Del Conero, i 2 Teatri, i 12 cimiteri e i 4 mercati coperti, le Piazze e gli oltre 500 chilometri di strade urbane, i grandi parchi cittadini. Occorreva intervenire per la vivibilità da parte dei cittadini ma anche per rendere più attrattiva la città. LA CACCIA AI SOLDI Ancona come tutti i comuni Italiani si trovava ad affrontare le proprie sfide in un contesto successivo alla crisi economica, di tagli e divieti di spesa alle amministrazioni locali. È dalla limitata capacità di spesa autonoma delle casse comunali che nasce quella che la sindaca definisce "La caccia ai soldi": «concorrendo a tutti i bandi possibili, statali ed europei, e abbiamo portato a casa tante risorse (dal Bando aree degradate al Bando europeo ITI-Waterfront, al Bando Periferie, ai bandi Ministeriali su trasporto pubblico ed edilizia scolastica, e, da ultimo, al PNRR. Queste risorse hanno consentito interventi altrimenti impossibili, dalla riqualificazione del quartiere Archi e Borgo Pio, all'autostazione dell'ex Verrocchio e all'ex Dreher, alla nuova illuminazione fronte mare, alla passeggiata di via XXIX Settembre, ai progetti su Sacello medievale e **porto** Traiano, ai tantissimi interventi sugli edifici scolastici. Ora con il PNRR sono stati finanziati la riqualificazione del Mercato delle Erbe, il completamento della Mole, la riqualificazione della Biblioteca Benincasa e del Palaveneto, il completamento della Pinacoteca. Abbiamo infine potuto dare corso al programma di acquisto di 50 nuovi bus elettrici, totalmente finanziato

vivereancona.it

Ancona: Fine Mandato: Mancinelli "lo capitano di una squadra che ha ridato alla città la sua identità"



03/10/2023 18:09

- Bilancio di fine mandato per la giunta Mancinelli. La sindaca ripercorre i punti che hanno contraddistinto i 10 anni dei suoi due mandati: "In un momento in cui tutti i comuni avevano bilanci tagliati siamo riusciti a trovare i fondi grazie a bandi nazionali ed europei. Ora sarà facile fare manutenzione ordinaria" Vivere Marche È stata per 10 anni la prima cittadina di Ancona e nella mattina di venerdì 10 marzo il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli ha convocato una conferenza stampa per presentare il bilancio di due mandati alla guida del Capoluogo Dorico. «Sono sempre stata raccontata come una donna sola la comando. Questo non è vero- spiega la sindaca, circondata per l'appunto da tutti gli assessori della giunta comunale- Fin dall'inizio, nel 2013 siamo stati una squadra: sindaco, assessori e consiglieri comunali. Una coalizione non solo politica, ma di governo. Vincere le elezioni è stato il mezzo per governare la città con le idee che avevamo in mente. Io sono il capitano di questa squadra e nessun capitano, anche se bravo, può andare lontano senza una squadra forte». **INTERVENTI IMPORTANTI** Ritorna al 2013 Valeria Mancinelli, quando da neo eletta si confrontò con un programma da mettere in campo: «Al nostro arrivo trovammo una città che aveva bisogno di importanti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione. Molte delle realizzazioni compiute nei decenni precedenti avevano una "età" che richiedeva questo: oltre 60 edifici scolastici, oltre 50 impianti sportivi, tra i quali il Dorico e il Del Conero, i 2 Teatri, i 12 cimiteri e i 4 mercati coperti, le Piazze e gli oltre 500 chilometri di strade urbane, i grandi parchi cittadini. Occorreva intervenire per la vivibilità da parte dei cittadini ma anche per rendere più attrattiva la città. LA CACCIA AI SOLDI Ancona come tutti i comuni Italiani si trovava ad affrontare le proprie sfide in un contesto successivo alla crisi economica, di tagli e divieti di spesa alle amministrazioni locali. È dalla limitata capacità di spesa autonoma delle casse comunali che nasce quella che la sindaca definisce "La caccia ai soldi": «concorrendo a tutti i bandi possibili, statali ed europei, e abbiamo portato a casa tante risorse (dal Bando aree degradate al Bando europeo ITI-Waterfront, al Bando Periferie, ai bandi Ministeriali su trasporto pubblico ed edilizia scolastica, e, da ultimo, al PNRR. Queste risorse hanno consentito interventi altrimenti impossibili, dalla riqualificazione del quartiere Archi e Borgo Pio, all'autostazione dell'ex Verrocchio e all'ex Dreher, alla nuova illuminazione fronte mare, alla passeggiata di via XXIX Settembre, ai progetti su Sacello medievale e **porto** Traiano, ai tantissimi interventi sugli edifici scolastici. Ora con il PNRR sono stati finanziati la riqualificazione del Mercato delle Erbe, il completamento della Mole, la riqualificazione della Biblioteca Benincasa e del Palaveneto, il completamento della Pinacoteca. Abbiamo infine potuto dare corso al programma di acquisto di 50 nuovi bus elettrici, totalmente finanziato

dal Ministero. L'IDENTITÀ DI ANCONA «Mi hanno chiesto se Ancona soffra di un complesso di inferiorità rispetto al suo ruolo. Non credo. Ma ricordo che nel 2013 questa città aveva molti dubbi sulla sua identità. Si chiedeva quale fosse il suo ruolo, cosa la rendesse unica, diversa ad esempio da Pesaro o Perugia o Bologna. La risposta l'abbiamo trovata nel **Porto**. Ancona è una città di mare, portuale. Così come lo è stata per 2500 anni continua ad essere anche nel terzo millennio. Un elemento identitario che è nella consapevolezza della comunità cittadina è non solo un elemento economico. Quella presenza così forte, persino ingombrante sul piano fisico, segna l'essenza della città e ne attraversa la vita quotidiana». UN'AUTOCRITICA Non manca qualche rimpianto in questi 10 anni: «Una cosa a cui avrei e avremmo voluto dedicare più attenzione è sicuramente un rapporto più strutturato con le forme di partecipazione e di volontariato attivo. Ci sono state tante esperienze forti e fortissime, ma non ce l'abbiamo fatta a strutturare questo rapporto. Per esempio ad avere risorse e personale dedicato. Non è successo per disattenzione o non volontà, ma quando la coperta corta è l'urgenza incalza ci si lascia sempre indietro qualcosa». Cosa resterà ad Ancona del decennio mancinielliano? Tra gli interventi più significativi e che disegneranno il futuro della città si possono citare le riqualificazioni di Passetto e Piazza Cavour, lo stadio Dorico e il Del Conero, la nuova piscina di Ponterosso e una parte dell'edilizia scolastica, come gli interventi necessari su mercati, su altri impianti sportivi e piazze cittadine e, da ultimo, al mercato di Piazza D'Armi. Investimenti che hanno avuto un prezzo per la città: «Le risorse per la manutenzione ordinaria ne hanno sofferto e per quanto si sia fatto moltissimo anche su questo piano, le necessità sono ancora numerose: nei prossimi anni sarà possibile risalire, perché gran parte degli interventi "grandi" saranno già stati "fatti e spesi"». I GRANDI CONTENITORI Ancona aveva come tutte le città, numerosi e grandi contenitori urbani pubblici e privati, che avevano perso le precedenti funzioni e andavano riutilizzati per nuove funzioni : Ex Metropolitan, Ex Umberto I, Ex Palazzo Provincia, Ex IPSIA, EX Stracca, Ex Lancisi. Non bastava disegnarle sulla carta, occorreva trovare soldi e investitori pubblici e privati e creare le condizioni perché arrivassero. Abbiamo approvato le varianti urbanistiche che hanno sbloccato ex Umberto I ed ex Metropolitan, dato attuazione al PRG con la riqualificazione a cura di privati ed altri soggetti pubblici di ex Ipsia ed ex Stracca, condiviso e sostenuto con nostri rappresentanti l'accordo tra Provincia e Università per il recupero dei due palazzi della Provincia. Su altri contenitori si sta lavorando, a partire dall'ex Savoia". TROPPI CANTIERI Uno dei risultati dell'attività di governo della Giunta è stato quello di aprire molteplici cantieri, che soprattutto nelle ultime settimane, andandosi a sommare non hanno mancato di creare disagi in città e accuse di lavori utili alla campagna elettorale. Critiche a cui la sindaca non manca di rispondere: « I tempi non sempre si decidono pianificando a tavolino. Non dipendono solo dal Comune. Dipendono ad esempio da quando ti vengono assegnati i soldi da fondi statali o europei. Questo lo decidono gli altri e non è detto che si mettono d'accordo per coordinarsi. Per non parlare di casi come l'ex Ipsia e l'ex Stracca. I lavori sono stati realizzati dall'Inail e da un privato. Entrambi avevano il diritto di avviare i

lavori quando volevano senza che l'amministrazione potesse opporsi. Il vero tema è che se si vuole lavorare bisogna fare i conti anche con queste contraddizioni. La scelta è tra far rimanere la città ingessata nel degrado horror o fare di tutto per far partire gli interventi pubblici e privati». IL FUTURO DI VALERIA MANCINELLI Si chiude un'epoca per la città, ma anche per la donna che l'ha guidata per 10 anni. Cosa farà Valeria Mancinelli al termine del suo mandato da sindaca? «Tornerò a fare l'avvocato. Ho sempre voluto mantenere il mio lavoro nonostante l'impegno richiesto dalla carica e tornerò a farlo a tempo pieno» E la politica? «Mi prenderò sicuramente qualche mese di pausa, ma non abbandonerò mai. Continuerò sempre a promuovere la mia idea di fare una politica utile, è una missione che ho dentro e che continuerò». Commenti.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto commerciale a Fiumicino

Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - Il nuovo **porto** commerciale di **Fiumicino** inizia a concretizzarsi. Nei giorni scorsi il raggruppamento di imprese costituito da Doronzo Infrastrutture S.r.l. - Consorzio Stabile Vitruvio S.c.a.r.l. ha ricevuto comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria dei lavori del 1° stralcio del 1° lotto funzionale delle opere strategiche per l'importo complessivo netto di 36.142.573,76 corrispondente ad un ribasso percentuale offerto del 15,2924%. Nello specifico si tratta della prima opera di un progetto più ampio - che riguarda la realizzazione del nuovo **porto** commerciale alle porte di Roma - e comprende la realizzazione della darsena pescherecci e la viabilità di accesso al cantiere. Soddisfatto il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino: "Finalmente ci siamo. A breve, dopo i dovuti accertamenti previsti dalla legge, ci sarà l'aggiudicazione definitiva dei lavori. A quel punto procederemo con la posa della prima pietra e **Fiumicino** potrà, quindi, dotarsi di un'infrastruttura portuale degna di questo nome che avrà il suo ruolo nel network a servizio della regione, in una logica di sistema e di complementarità con il **porto** di **Civitavecchia**". L'intero 1° lotto del nuovo **porto** commerciale avrà un costo complessivo di circa 350 milioni di euro, parte dei quali cofinanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).



Affari Italiani

Brindisi

Migranti, sbarcati a Brindisi i 105 salvati da Emergency a largo della Libia

Tra le persone soccorse dalla nave Life Support 59 uomini, 16 donne, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati Migranti, arrivate nel porto di Brindisi le 105 persone salvate da Emergency al largo della Libia Sono 105 e sono arrivati nel porto di Brindisi (Banchina Montecatini) alle 8.30 del 10 marzo: è stato lo staff di Emergency a cominciare lo sbarco delle persone soccorse durante l'ultima missione della nave Life Support. Tra queste, 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua - ricorda una delle persone soccorse, proveniente dalla Costa d'Avorio -. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta. Ho pregato per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro paese". Il salvataggio è avvenuto nella notte del 6 marzo, le operazioni sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione: "Se fossimo tardati nell'arrivo, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia - ha detto Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support -. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". LEGGI ANCHE: Migranti, sbarchi senza interruzioni per 24 ore: oltre 1.100 gli arrivi pagina successiva >> Iscriviti alla newsletter.



Affari Italiani

Migranti, sbarcati a Brindisi i 105 salvati da Emergency a largo della Libia



03/10/2023 14:22

- Leggi Anche

Tra le persone soccorse dalla nave Life Support 59 uomini, 16 donne, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati Migranti, arrivate nel porto di Brindisi le 105 persone salvate da Emergency al largo della Libia Sono 105 e sono arrivati nel porto di Brindisi (Banchina Montecatini) alle 8.30 del 10 marzo: è stato lo staff di Emergency a cominciare lo sbarco delle persone soccorse durante l'ultima missione della nave Life Support. Tra queste, 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati, il più piccolo a bordo ha 2 anni. "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua - ricorda una delle persone soccorse, proveniente dalla Costa d'Avorio -. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta. Ho pregato per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro paese". Il salvataggio è avvenuto nella notte del 6 marzo, le operazioni sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione: "Se fossimo tardati nell'arrivo, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia - ha detto Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support -. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105

Migranti: nave Emergency con 105 a bordo arrivata a Brindisi

(ANSA) - **BRINDISI**, 10 MAR - E' entrata nel **porto** di **Brindisi** la nave di Emergency Life Support, che la notte tra il 6 e il 7 marzo scorsi ha soccorso 105 migranti su un gommone in avaria in acque internazionali di fronte alla Libia. Tra loro ci sono 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza - 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo ha 2 anni. Provengono da Nigeria, Gambia, Costa d'Avorio, Guinea Conakry, Sudan, Camerun, Mali, Mauritania, Sierra Leone, Chad, Eritrea, Burkina Faso. L'imbarcazione su cui viaggiavano, un gommone di 12 metri che imbarcava acqua ed era in balia delle onde perchè aveva finito la benzina, era partita da Zwara, in Libia, alle 2 del pomeriggio del giorno 6 marzo. Secondo quanto riferito dal comandante, Domenico Pugliese, tutte le persone soccorse sono in buone condizioni, anche se molte di loro "portano sul proprio corpo segni del periodo trascorso in Libia". (ANSA).



Ansa

Brindisi

Migranti: ultimato sbarco Brindisi, per prima donna incinta

(ANSA) - BARI, 10 MAR - E' stato completato lo sbarco dalla nave di Emergency Life Support approdata nel porto di Brindisi con 105 migranti a bordo salvati in acque internazionali al largo della Libia. Per prima è stata fatta scendere una donna incinta al settimo mese di gravidanza che ai soccorritori di Emergency ha raccontato di essere fuggita dal suo paese dopo essere rimasta vedova e sola per evitare un destino di abusi e tentare di costruire un futuro in sicurezza in Europa per sè e il suo bambino. Complessivamente sono scesi 59 uomini, 16 donne, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati, e sette nuclei familiari. Il bimbo più piccolo ha 2 anni. Una volta a terra, ai bambini sono stati donati alcuni giocattoli. (ANSA).



Brindisi Report

Brindisi

Accolti a Brindisi 105 migranti, Emergency: "Alcuni hanno segni di torture"

Le dichiarazioni della responsabile delle comunicazioni di Emergency, del sindaco di **Brindisi** e del prefetto, durante le operazioni di sbarco dei migranti arrivati a bordo della nave Life Support Sono 105 i migranti sbarcati oggi, 10 marzo 2023, tra le 8 e 30 e le 9,00 di questa mattina nel **porto** di **Brindisi**. Giunti a bordo della nave Life Support dell'Associazione no profit Emergency, 59 uomini, 16 donne e 24 minori, sono stati accolti dalla macchina organizzativa disposta dalla Prefettura di **Brindisi**.

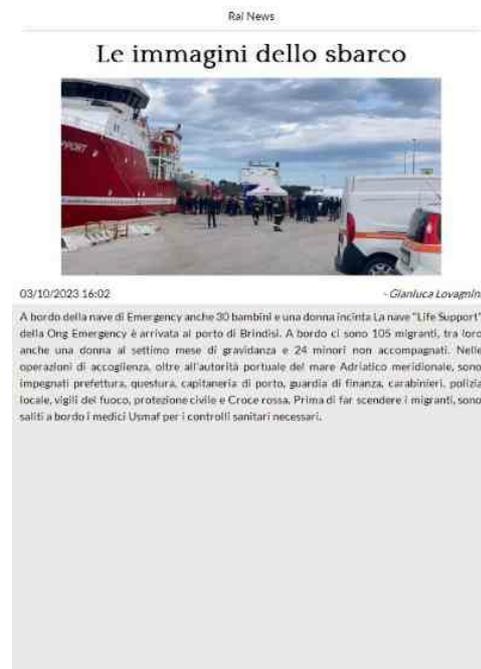


Rai News

Brindisi

Le immagini dello sbarco

A bordo della nave di Emergency anche 30 bambini e una donna incinta La nave "Life Support" della Ong Emergency è arrivata al porto di Brindisi. A bordo ci sono 105 migranti, tra loro anche una donna al settimo mese di gravidanza e 24 minori non accompagnati. Nelle operazioni di accoglienza, oltre all'autorità portuale del mare Adriatico meridionale, sono impegnati prefettura, questura, capitaneria di porto, guardia di finanza, carabinieri, polizia locale, vigili del fuoco, protezione civile e Croce rossa. Prima di far scendere i migranti, sono saliti a bordo i medici Usmaf per i controlli sanitari necessari.



Porti: Gioia Tauro, in canale sorpasso tra due portacontainer

Nuovo record per lo scalo calabrese 1 di 1 (ANSA) - **GIOIA TAURO**, 10 MAR - Nuovo record per il **porto di Gioia Tauro**. Ieri mattina, per la prima volta nella storia dello scalo, due portacontainer hanno effettuato, lungo il canale portuale, una manovra di sorpasso. Si tratta della Msc Amelia e della Msc Isabella, due imbarcazioni dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo. Entrambe, infatti, sono larghe 61,5 metri, lunghe 400 metri e sono capaci di trasportare 24 mila teus. "Un traguardo raggiunto - è detto in un comunicato dell'Autorità portuale - attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **porto di Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico **porto** in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora nello scalo calabrese è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di **porto di Gioia Tauro**. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi". "Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** - si afferma ancora nella nota - c'è la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie anche alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo ed alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono in corso i lavori di livellamento mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri". (ANSA).



Immagine
non disponibile

Ancora un record per il porto di Gioia Tauro: sorpasso di due portacontainer lungo il canale

Si tratta di Msc Amelia e Msc Isabella, entrambe larghe 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus **GIOIA TAURO** Nuovo importante record per il **porto** di **Gioia Tauro**. Ieri mattina, per la prima volta nella storia del **porto**, due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della Msc Amelia e della Msc Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus. Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di

porto di **Gioia Tauro**. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri.



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

NUOVO RECORD PER GIOIA TAURO: SORPASSO DI DUE SUPER PORTACONTAINER LUNGO IL SUO CANALE PORTUALE

Nuovo importante record per il porto di Gioia Tauro. Ieri mattina, per la prima volta nella storia del porto, due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus. Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di porto di Gioia Tauro. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Storico sorpasso fra due navi da 24mila teu

Per la prima volta nella storia del porto di Gioia Tauro, nel canale portuale dello scalo calabrese, che ha una larghezza di 250 metri, due grandi portacontainer sono transitate affiancate. Si tratta delle navi MSC Amelia e MSC Isabella, entrambe lunghe 400 metri, larghe 61,5 metri e capaci di trasportare 24mila teu, che ieri mattina hanno effettuato lo storico "sorpasso" assistite da quattro rimorchiatori supportati dai servizi di pilotaggio e con il coordinamento della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AUTOMAR AMPLIA LA SUA PRESENZA A GIOIA TAURO CON NUOVE AREE IN CONCESSIONE E ULTERIORI 50 POSTI DI LAVORO

In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona dall'8 all'11 marzo, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. Si tratta di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un incontro, che si è tenuto a Roma lo scorso 26 gennaio, dal management di Automar. In quella occasione sono state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autoveicoli nello scalo calabrese, repute necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR. Complessivamente, si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal Autormar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedurali come previsto dalla normativa ZES.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

NUOVO RECORD PER GIOIA TAURO: SORPASSO DI DUE SUPER PORTACONTAINER LUNGO IL SUO CANALE PORTUALE

Nuovo importante record per il porto di Gioia Tauro. Ieri mattina, per la prima volta nella storia del porto, due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus. Gioia Tauro 10-03-2023 - Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di porto di Gioia Tauro. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar, nuove aree in concessione a Gioia Tauro

VERONA In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, preso parte il dirigente dell'Area demanio dell'AdSp, Pasquale Faraone, e Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. La firma si inserisce nel percorso di crescita che ha visto crescere i risultati nel 2022, con i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa che hanno registrato un incremento del 243%. Il risultato è stato possibile grazie al programma di interventi messo in atto da Automar, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto Interporto di Gioia Tauro, da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal Mct, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del Pnrr. Per la società si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di Gioia Tauro. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro.

Infrastruttura,



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

questa, particolarmente utilizzata dal terminal Automar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedurali come previsto dalla normativa Zes. Nell'intervista le parole dei protagonisti della firma.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Manovra di sorpasso lungo il canale di Gioia Tauro tra "MSC Amelia e MSC Isabella"

Gioia Tauro, 10 marzo 2023 - Nuovo importante record per il **porto** di **Gioia Tauro**. Ieri mattina, per la prima volta nella storia del **porto**, due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus. Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro**. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, sorpasso di due super portacontainer lungo il canale portuale

Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus.

Gioia Tauro - Nuovo importante record per il **porto** di **Gioia Tauro**. Ieri mattina, per la prima volta nella storia del **porto**, due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus. "Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro**. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri", si legge nella nota stampa.



Porto di Saline: concluso lo studio propedeutico al recupero funzionale

REGGIO CALABRIA Si è conclusa la prima fase degli studi tecnici, richiesti dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, finalizzati a valutare lo stato delle infrastrutture marittime del Porto di Saline e a definire una strategia per il suo recupero funzionale. Il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Felice Arena, Ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali dell'Università Mediterranea, ha consegnato nelle scorse settimane un primo report da cui emerge che le problematiche del Porto di Saline appaiono riconducibili alla mancata o non corretta gestione dell'infrastruttura e dei sedimenti, sin dalla sua realizzazione. Non ci sono quindi problemi di impostazione del progetto originario, ma solo una non idonea gestione del trasporto solido (circa 40.000 metri cubi annui), da levante verso ponente, che ha causato via via l'accumulo di grandi quantità di materiali davanti alla diga di sopraflutto e poi l'insabbiamento completo dell'imboccatura. Per la completa rifunzionalizzazione sarà necessario ripristinare le strutture che hanno subito danneggiamenti come il molo di sottoflutto e conseguentemente le banchine di riva del tratto ovest e nord-ovest. Nelle more del completamento delle indagini in situ e degli studi meteomarini, che costituiranno il punto di partenza per il nuovo Piano Regolatore Portuale, nel primo report è stato anche valutato favorevolmente un ripristino parziale provvisorio dell'imboccatura con dragaggio di parte dei sedimenti accumulati, proposto dall'AdSP dello Stretto, che consentirebbe di assicurare la navigabilità sia pure a mezzi nautici di piccolo pescaggio ed il possibile utilizzo della banchina retrostante alla diga foranea per l'impianto di una o più concessioni per il piccolo diporto e per la pesca. Per predisporre gli studi di dettaglio ed approntare la progettualità necessaria per acquisire le autorizzazioni ed avviare l'appalto dei lavori di questo primo intervento l'AdSP ha incaricato subito la società di Ingegneria Wavenergy s.r.l. di Reggio Calabria, specializzata in opere di idraulica e di ingegneria costiera, che si metterà immediatamente al lavoro. Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa che sarà appositamente convocata dall'AdSP dello Stretto e dal Comune di Montebello Jonico, saranno illustrati i dettagli sia del primo report sugli studi condotti dall'Università Mediterranea che del progetto in corso di redazione. Il Presidente Ing. Mario Mega ha così commentato: I risultati degli studi condotti dall'Università Mediterranea ci tranquillizzano rispetto alla possibilità di operare il pieno recupero del Porto di Saline. I tempi non brevissimi per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale ed il costo importante dei lavori di ripristino, tuttavia, ci hanno portato ad immaginare questo primo intervento per poter quanto prima rimettere in funzione parte dello specchio acqueo e metterlo a disposizione del diportismo per cui abbiamo rilevato in questi mesi molto



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

interesse da parte di privati ed associazioni. Siamo fiduciosi che entro il prossimo anno potranno essere avviati i lavori per i quali siamo disponibili ad investire risorse dell'Ente. Nel frattempo continueremo a sviluppare la progettualità per il pieno recupero, per cui sarà necessario individuare specifici ed importanti finanziamenti statali o regionali, ed a sollecitare l'inserimento nelle ZES delle aree del retrostante agglomerato industriale.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Saline, concluso lo studio propedeutico al suo recupero funzionale

Il Presidente Authority Stretto Mario Mega commenta così: "Siamo fiduciosi che entro il prossimo anno potranno essere avviati i lavori" Messina - Si è conclusa la prima fase degli studi tecnici, richiesti dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, finalizzati a valutare lo stato delle infrastrutture marittime del **Porto** di Saline e a definire una strategia per il suo recupero funzionale. Il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Felice Arena, Ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali dell'Università Mediterranea, ha consegnato nelle scorse settimane un primo report da cui emerge che le problematiche del **Porto** di Saline appaiono riconducibili alla mancata o non corretta gestione dell'infrastruttura e dei sedimenti, sin dalla sua realizzazione. "Non ci sono quindi problemi di impostazione del progetto originario, ma solo una non idonea gestione del trasporto solido (circa 40.000 metri cubi annui), da levante verso ponente,, che ha causato via via l'accumulo di grandi quantità di materiali davanti alla diga di sopraflutto e poi l'insabbiamento completo dell'imboccatura. Per la completa rifunzionalizzazione sarà necessario ripristinare le strutture che hanno subito danneggiamenti come il molo di sottoflutto e conseguentemente le banchine di riva del tratto ovest e nord-ovest. Nelle more del completamento delle indagini in situ e degli studi meteomarini, che costituiranno il punto di partenza per il nuovo Piano Regolatore Portuale, nel primo report è stato anche valutato favorevolmente un ripristino parziale provvisorio dell'imboccatura con dragaggio di parte dei sedimenti accumulati, proposto dall'AdSP dello Stretto, che consentirebbe di assicurare la navigabilità sia pure a mezzi nautici di piccolo pescaggio ed il possibile utilizzo della banchina retrostante alla diga foranea per l'impianto di una o più concessioni per il piccolo diporto e per la pesca. Per predisporre gli studi di dettaglio ed approntare la progettualità necessaria per acquisire le autorizzazioni ed avviare l'appalto dei lavori di questo primo intervento l'AdSP ha incaricato subito la società di Ingegneria Wavenergy s.r.l. di Reggio Calabria, specializzata in opere di idraulica e di ingegneria costiera, che si metterà immediatamente al lavoro", si legge nella nota stampa. Il Presidente Mario Mega ha così commentato: "I risultati degli studi condotti dall'Università Mediterranea ci tranquillizzano rispetto alla possibilità di operare il pieno recupero del **Porto** di Saline. I tempi non brevissimi per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale ed il costo importante dei lavori di ripristino, tuttavia, ci hanno portato ad immaginare questo primo intervento per poter quanto prima rimettere in funzione parte dello specchio acqueo e metterlo a disposizione del diportismo per cui abbiamo rilevato in questi mesi molto interesse da parte di privati ed associazioni. Siamo fiduciosi che entro il prossimo anno



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

potranno essere avviati i lavori per i quali siamo disponibili ad investire risorse dell'Ente . Nel frattempo continueremo a sviluppare la progettualità per il pieno recupero, per cui sarà necessario individuare specifici ed importanti finanziamenti statali o regionali, ed a sollecitare l'inserimento nelle ZES delle aree del retrostante agglomerato industriale." Molto contenta anche la Sindaca di Montebello Jonico, Dott.ssa Maria Foti, "Accolgo con grande soddisfazione questo primo risultato, frutto di un lavoro coordinato, da più di due anni, con vari interlocutori ed in modo particolare con il Presidente Mega. Continuerò ad essere presente ad ogni tavolo ove si decidono gli step successivi per addivenire alla completa realizzazione del progetto di rifunzionalizzazione dell'infrastruttura portuale, che proprio per la sua localizzazione può costituire la porta d'ingresso del Mediterraneo e pertanto volano di sviluppo del territorio"..

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Saline, grandi novità: incaricata anche l'azienda per l'avvio dei lavori

Porto di Saline, concluso lo studio propedeutico al recupero funzionale: tutte le novità e le parole di Mario Mega e del Sindaco di Montebello Si è conclusa la prima fase degli studi tecnici, richiesti dall' Autorità di **Sistema Portuale** dello Stretto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, finalizzati a valutare lo stato delle infrastrutture marittime del Porto di Saline e a definire una strategia per il suo recupero funzionale. Il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Felice Arena, Ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali dell'Università Mediterranea, ha consegnato nelle scorse settimane un primo report da cui emerge che le problematiche del Porto di Saline appaiono riconducibili alla mancata o non corretta gestione dell'infrastruttura e dei sedimenti, sin dalla sua realizzazione. "Non ci sono quindi problemi di impostazione del progetto originario - si legge nella nota - ma solo una non idonea gestione del trasporto solido (circa 40.000 metri cubi annui), da levante verso ponente, che ha causato via via l'accumulo di grandi quantità di materiali davanti alla diga di sopraflutto e poi l'insabbiamento completo dell'imboccatura. Per la completa rifunzionalizzazione sarà necessario ripristinare le strutture che hanno subito danneggiamenti come il molo di sottoflutto e conseguentemente le banchine di riva del tratto ovest e nord-ovest". "Nelle more del completamento delle indagini in situ e degli studi meteomarini, che costituiranno il punto di partenza per il nuovo Piano Regolatore **Portuale**, nel primo report è stato anche valutato favorevolmente un ripristino parziale provvisorio dell'imboccatura con dragaggio di parte dei sedimenti accumulati, proposto dall'AdSP dello Stretto, che consentirebbe di assicurare la navigabilità sia pure a mezzi nautici di piccolo pescaggio ed il possibile utilizzo della banchina retrostante alla diga foranea per l'impianto di una o più concessioni per il piccolo diporto e per la pesca". "Per predisporre gli studi di dettaglio ed approntare la progettualità necessaria per acquisire le autorizzazioni ed avviare l'appalto dei lavori di questo primo intervento l'AdSP ha incaricato subito la società di Ingegneria Wavenergy s.r.l. di Reggio Calabria, specializzata in opere di idraulica e di ingegneria costiera, che si metterà immediatamente al lavoro. Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa che sarà appositamente convocata dall'AdSP dello Stretto e dal Comune di Montebello Jonico, saranno illustrati i dettagli sia del primo report sugli studi condotti dall'Università Mediterranea che del progetto in corso di redazione".



Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Saline: concluso lo studio propedeutico al recupero funzionale

Si è conclusa la prima fase degli studi tecnici, richiesti dall'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, finalizzati a valutare lo stato delle infrastrutture marittime del Porto di Saline e a definire una strategia per il suo recupero funzionale. Il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Felice Arena, Ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali dell'Università Mediterranea, ha consegnato nelle scorse settimane un primo report da cui emerge che le problematiche del Porto di Saline appaiono riconducibili alla mancata o non corretta gestione dell'infrastruttura e dei sedimenti, sin dalla sua realizzazione. Non ci sono quindi problemi di impostazione del progetto originario, ma solo una non idonea gestione del trasporto solido (circa 40.000 metri cubi annui), da levante verso ponente,, che ha causato via via l'accumulo di grandi quantità di materiali davanti alla diga di sopraflutto e poi l'insabbiamento completo dell'imboccatura. Per la completa rifunzionalizzazione sarà necessario ripristinare le strutture che hanno subito danneggiamenti come il molo di sottoflutto e conseguentemente le banchine di riva del tratto ovest e nord-ovest. Nelle more del completamento delle indagini in situ e degli studi meteomarini, che costituiranno il punto di partenza per il nuovo Piano Regolatore **Portuale**, nel primo report è stato anche valutato favorevolmente un ripristino parziale provvisorio dell'imboccatura con dragaggio di parte dei sedimenti accumulati, proposto dall'AdSP dello Stretto, che consentirebbe di assicurare la navigabilità sia pure a mezzi nautici di piccolo pescaggio ed il possibile utilizzo della banchina retrostante alla diga foranea per l'impianto di una o più concessioni per il piccolo diporto e per la pesca. Per predisporre gli studi di dettaglio ed approntare la progettualità necessaria per acquisire le autorizzazioni ed avviare l'appalto dei lavori di questo primo intervento l'AdSP ha incaricato subito la società di Ingegneria Wavenergy s.r.l. di Reggio Calabria, specializzata in opere di idraulica e di ingegneria costiera, che si metterà immediatamente al lavoro. Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa che sarà appositamente convocata dall'AdSP dello Stretto e dal Comune di Montebello Jonico, saranno illustrati i dettagli sia del primo report sugli studi condotti dall'Università Mediterranea che del progetto in corso di redazione. Il Presidente Ing.Mario Mega ha così commentato: " I risultati degli studi condotti dall'Università Mediterranea ci tranquillizzano rispetto alla possibilità di operare il pieno recupero del Porto di Saline. I tempi non brevissimi per la redazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale** ed il costo importante dei lavori di ripristino, tuttavia, ci hanno portato ad immaginare questo primo intervento per poter quanto prima rimettere in funzione parte dello specchio acqueo e metterlo a disposizione del diportismo per cui abbiamo rilevato



Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

in questi mesi molto interesse da parte di privati ed associazioni. Siamo fiduciosi che entro il prossimo anno potranno essere avviati i lavori per i quali siamo disponibili ad investire risorse dell'Ente. Nel frattempo continueremo a sviluppare la progettualità per il pieno recupero, per cui sarà necessario individuare specifici ed importanti finanziamenti statali o regionali, ed a sollecitare l'inserimento nelle ZES delle aree del retrostante agglomerato industriale. " Molto contenta anche la Sindaca di Montebello Jonico, Dott.ssa Maria Foti, che ha rilasciato la seguente dichiarazione: A colgo con grande soddisfazione questo primo risultato, frutto di un lavoro coordinato, da più di due anni, con vari interlocutori ed in modo particolare con il Presidente Mega. Continuerò ad essere presente ad ogni tavolo ove si decidono gli step successivi per addivenire alla completa realizzazione del progetto di rifunzionalizzazione dell'infrastruttura **portuale**, che proprio per la sua localizzazione può costituire la porta d'ingresso del Mediterraneo e pertanto volano di sviluppo del territorio.

Lora

Augusta

Nauta, la tavola rotonda: "Nautica risorsa del Paese, scommessa del Mezzogiorno"

Domani 11 marzo alle ore 11.30 - all'interno della 21^a edizione di Nauta, il Salone nautico del Mediterraneo presso il Centro Fieristico Sicilia Fiera a Misterbianco - si terrà la tavola rotonda dal titolo "Nautica risorsa del Paese, scommessa del Mezzogiorno" con la partecipazione di Nello Musumeci (Ministro delle politiche del mare), Elvira Amata (Assessore Regione Siciliana al Turismo), Elena Pagana (Assessore al Territorio e Ambiente), Piero Formenti (Vice Presidente Confindustria Nautica), **Francesco Di Sarcina** (Presidente dell'Autorità di sistema portuale Sicilia orientale), Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica e Alessandro Lanzafame direttore di Eurofiere e organizzatore di Nauta.



Ragusa Oggi

Augusta

Partire dal molo di sottoflutto per mettere in sicurezza il porto di Pozzallo

Positiva missione a Palermo nel doppio binario dello sviluppo dell'impianto portuale di Pozzallo e dell'accelerazione dei tempi per la realizzazione del molo sottoflutto del porto. Attorno al tavolo, giovedì scorso, l'Assessore regionale ai trasporti Alessandro Aricò, il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** accompagnato dal capo ufficio area affari generali Massimo Scatà. Nel corso dell'incontro si è discusso della strategicità del Sistema portuale della Sicilia orientale con particolare attenzione sui futuri sviluppi del porto pozzallese. Infrastruttura iblea che è entrata recentemente nel sistema portuale e che rappresenta un'opportunità strategica per l'intera portualità della Sicilia orientale. Il sindaco Ammatuna di ritorno da Palermo "Speriamo che possano arrivare fondi dal FSC, i Fondi sociali di coesione. A Palermo siamo andati con l'intento di capire se possono arrivare soldi da questo strumento - spiega Ammatuna - entro l'anno pensiamo di concludere l'intero iter per andare poi alla gara di appalto. E' un progetto per 200 milioni di euro, già completo. Alla Regione il presidente dell'Autorità portuale ha chiesto almeno 70 milioni di euro per costruire il molo di sottoflutto e mettere in sicurezza il porto. Per le altre opere ci pensano loro come Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia. Abbiamo serie speranze che si possa andare avanti su questa strada. Infatti riteniamo molto positivo l'esito dell'incontro. Giovedì della prossima settimana faremo un altro briefing operativo tecnico per stabilire insieme il da farsi". Perché realizzare il molo di sottoflutto? Il molo di sottoflutto permetterà di porre in sicurezza il porto. L'infrastruttura è ancora di proprietà regionale ma la gestione è statale. Quindi c'è una sorta di suddivisione di competenze, una parte di somme le metterà la Regione ed una parte lo Stato. Tutti sappiamo che il porto è una realtà strategica per l'intera isola in quanto rappresenta quanto di meglio c'è in questa parte della Sicilia al servizio del movimento marittimo nel Mediterraneo. Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.



Palermo, in partenza al porto con dei telefonini rubati: denunciato

1' DI LETTURA **PALERMO** - Gli agenti della polizia di stato in servizio al porto di Palermo hanno denunciato un marocchino perché trovato in possesso di diversi smartphone che erano stati rubati nel capoluogo. L'uomo si sarebbe imbarcato nella nave diretta a Genova e poi dal capoluogo ligure a Tangeri in Marocco. Nella vettura dove c'erano tantissimi oggetti erano nascosti 7 cellulari in un sacchetto di plastica sotto il sedile. Sono stati rintracciati i proprietari e restituiti gli smartphone. Il marocchino è stato denunciato per ricettazione. Commenti [Lascia un commento.](#)



Iphone rubati a Palermo e altri apparecchi in auto: fermato un uomo

10 Marzo 2023 Cronaca **Palermo** Negli scorsi giorni, nel corso delle consuete operazioni di controllo sui passeggeri in arrivo e in partenza dal **porto** di **Palermo**, gli operatori dell'ufficio di Polizia di Frontiera Marittima di **Palermo** ed in particolare personale della squadra di P.G., hanno proceduto al deferimento in stato di libertà di un cittadino di nazionalità marocchina per il reato di ricettazione, ex art 648 C.P., in quanto lo stesso occultava all'interno del proprio veicolo diversi apparecchi mobili (smartphone), provento di furti perpetrati di recente nell'intera città di **Palermo**, al fine di esportarli in paesi Extra-Schengen facendo perdere ogni possibilità di ritrovamento. Nello specifico, il cittadino marocchino si sarebbe dovuto imbarcare su una motonave diretta a Genova ove successivamente sarebbe partito alla volta di Tangeri (Marocco). Advertisements In particolare, personale di polizia, grazie ad un' attenta attività, anche di osservazione, realizzata al momento dell'imbarco dei passeggeri diretti a Genova, per poi recarsi in Marocco ove piazzare la merce rubata, sottoponeva a controllo il veicolo di proprietà di un cittadino marocchino. Immediatamente, gli operatori notavano che il conducente, alla richiesta di esibire i documenti, mostrava un atteggiamento nervoso e insofferente e pertanto gli agenti decidevano di effettuare un controllo più approfondito. Dopo non poche difficoltà dovute al fatto che il veicolo era carico di innumerevoli oggetti e che l'area del controllo si presentava scarsamente illuminata, venivano ritrovati 7 smartphone occultati all'interno di un sacchetto di plastica posto sotto il sedile del conducente. In seguito a tale ritrovamento venivano esperiti i dovuti controlli da cui si riscontrava che gli stessi fossero provento di furto. Immediatamente venivano contattati tutti i proprietari per le attività di rito. Al termine di tale attività il suindicato passeggero veniva deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per il reato di ricettazione. Redazione Lascia un commento.



Informare

Focus

Nel 2022 il traffico delle merci nei porti tedeschi è diminuito del -3,2% ed è risultato ancora inferiore al livello pre-pandemia

La Svezia ha scavalcato la Russia diventando il partner più importante per il commercio marittimo della Germania. Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti tedeschi è ammontato a 279,1 milioni di tonnellate, con un calo del -3,2% sul 2021. L'Ufficio federale tedesco di statistica ha reso noto che il totale del 2022 risulta inferiore anche rispetto al livello precedente la crisi della pandemia di Covid segnando il dato dello scorso anno una diminuzione del -4,9% rispetto alle 293,5 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2019. Destatis ha specificato che nel 2022 le importazioni di merci dall'estero attraverso i porti tedeschi hanno registrato una contenuta flessione del -1,5%, mentre è risultata assai più accentuata la riduzione (-7,0%) delle merci esportate attraverso gli scali portuali nazionali. Lo scorso anno il porto tedesco che è movimentato il maggior volume di carichi è stato Amburgo con 103,4 milioni di tonnellate (-7,2% sul 2021), seguito a netta distanza da Bremerhaven (42,8 milioni di tonnellate, -8,7%), Wilhelmshaven (31,8 milioni di tonnellate, +7,6%), Rostock (21,3 milioni di tonnellate, -3,2%) e Lubecca (16,4 milioni di tonnellate, -6,9%). Nel 2022 la Svezia ha scavalcato la Russia

diventando il partner più importante per il commercio marittimo della Germania. Lo scorso anno, infatti, il traffico movimentato dai porti tedeschi da e per la Svezia si è attestato a 24,4 milioni di tonnellate, seguito da quello con la Norvegia (22,7 milioni di tonnellate), gli Stati Uniti (22,0 milioni di tonnellate) e la Repubblica Popolare Cinese (20,9 milioni di tonnellate). La Federazione Russa, che nel 2021 era ancora il paese partner più importante, lo scorso anno si è classificata solo al settimo posto con 13,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, di cui il 93,4% in importazione dalla Russia. Destatis ha precisato che, a seguito delle sanzioni imposte a causa del conflitto bellico scatenato il 24 febbraio 2022 dalla Russia contro l'Ucraina, nel corso del 2022 la movimentazione marittima delle merci con la Federazione Russa è diminuita drasticamente e quasi tre quarti del volume è stato movimentato nella prima metà dell'anno. Relativamente al solo traffico di importazione di combustibili fossili (carbone, petrolio greggio e gas naturale), l'Ufficio federale di statistica ha reso noto che nel 2022 questo flusso di merci è aumentato del +13,9% salendo a 36,1 milioni di tonnellate. Quasi un terzo (31,5%) di questo traffico è stato rappresentato da carbone e due terzi (67,6%) da petrolio greggio. Il Paese fornitore più importante sono stati gli USA, dai cui porti sono arrivate 7,5 milioni di tonnellate di combustibili fossili, pari a circa un quinto (21,0%) del totale importato. Seguono la Norvegia con 5,8 milioni di tonnellate e la Federazione Russa con 5,7 milioni di tonnellate. Nel 2021 la Russia era ancora il partner commerciale più importante dei porti tedeschi relativamente ai combustibili fossili con 12,1 milioni di tonnellate e una quota del 38,2% del totale. Quanto al traffico dei container,



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

lo scorso anno nei porti tedeschi è stato pari a 13,9 milioni di teu, con un calo del -6,3% rispetto ai 14,8 milioni di teu del 2021 (anno in cui il traffico era aumentato del +5,8% rispetto al 2020). Il dato del 2022 è inferiore anche rispetto al livello pre-pandemia del 2019 di 15,0 milioni di teu. Nel 2022 la Cina ha rappresentato oltre un quinto (21,5%) del traffico containerizzato nei porti tedeschi, seguita dagli Stati Uniti con una quota di poco più di un decimo (10,2%). Lo scorso anno tre porti cinesi sono stati tra i cinque porti partner esteri più importanti relativamente al traffico dei container: lo scalo partner più importante è stato Shanghai con 893.000 teu, seguito da Singapore (576.000 teu), Ningbo (508.000 teu), New York (403.000 teu) e Shenzhen (391.000 teu).

Informare

Focus

UE, Ucraina e Romania al lavoro per incrementare i trasporti fluviali sul Danubio

Tra giugno 2022 e gennaio 2023 3,4 milioni le tonnellate di merci ucraine sono arrivate su chiatta al porto di Costanza. La Commissione Europea ha coordinato un incontro tripartito con rappresentanti dell'Ucraina e della Romania con lo scopo di coordinare gli sforzi per sviluppare la capacità di esportazione di merci ucraine e rumene attraverso il Danubio. L'incontro è stato organizzato dopo che l'Ucraina ha completato diverse operazioni di dragaggio sul fiume a cui la Romania si era opposta temendo che qualsiasi lavoro sul corso d'acqua potesse minacciare la fauna selvatica presente nel delta del Danubio che è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. L'accesso al Mar Nero attraverso il Danubio è diventato essenziale per l'Ucraina a causa del blocco russo dei porti ucraini causato dalla guerra in corso. I lavori di dragaggio hanno consentito di aumentare notevolmente il pescaggio delle imbarcazioni che navigano sulla foce del Chilia e del canale di Bystro, pescaggio che in precedenza era di soli 3,9 metri ed è salito a 6,5-7,0 metri. Nell'ultimo anno i porti del Danubio hanno aumentato sensibilmente la loro capacità di esportazione e la capacità di movimentazione delle merci è triplicata. La Commissione del Danubio ha reso noto che oltre il 30% delle esportazioni di cereali ucraini passa attraverso il fiume e nel periodo giugno 2022-gennaio 2023 sono state 3,4 milioni le tonnellate di merci ucraine arrivate su chiatta al porto rumeno di Costanza.



Informare

Focus

ANESCO, i Posti di Controllo Frontalieri stanno diventando una spina nel fianco dei porti spagnoli

I terminalisti protestano perché il governo, nonostante sia stato da tempo sollecitato, non ha affrontato il problema dei ritardi accumulati dalle merci negli scali portuali ANESCO, l'associazione dei terminalisti portuali spagnoli, ha accusato il governo di Madrid di non aver assunto alcuna misura affinché si risolva il problema dei ritardi nel passaggio delle merci attraverso i porti spagnoli causati dall'attività dei Posti di Controllo Frontalieri, problema che l'associazione aveva segnalato l'ultima volta lo scorso luglio nel corso di un incontro con i rappresentanti dei ministeri della Salute e delle Politiche del territorio. ANESCO ha ribadito che questi ritardi, spesso di diversi giorni, stanno causando una consistente perdita di traffici, che vengono dirottati verso altri porti europei, e notevoli danni economici e occupazionali. Ricordando che negli ultimi mesi l'associazione ha insistito a più riprese con i funzionari ministeriali affinché fosse affrontata la questione, ANESCO ha precisato di aver anche formulato proposte risolutive all'amministrazione suddivise tra misure legate all'ottimizzazione delle procedure operative dei Posti di Controllo Frontalieri e quelle inerenti il fabbisogno di forza lavoro nei PCF. In particolare, le misure del primo tipo proposte dall'associazione dei terminalisti includono la messa a disposizione del servizio sanitario estero di una piattaforma digitale efficiente che permetta di integrare tutte le attività per l'espletamento delle pratiche. Relativamente al controllo dei prodotti di origine vegetale, ANESCO ha avanzato la richiesta che vengano seguiti gli stessi criteri della maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero di effettuare tali controlli a destinazione e non alla frontiera. Inoltre i terminalisti hanno chiesto che sia consentita la firma e il completamento delle pratiche documentali dei prodotti di origine vegetali prima dell'arrivo della merce in porto. Quanto alla consistenza della forza lavoro dei PCF, l'associazione ha chiesto che nei Posti di Controllo Frontalieri sia presente un numero di addetti adeguato al carico di lavoro sostenuto dal PCF, adottando anche un sistema rapido di sostituzione del personale assente per malattia o per altre cause. ANESCO ha chiesto infine che sia implementato un sistema di assegnazione di un livello di produttività ai team dei PCF al fine del raggiungimento degli obiettivi.



Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Focus

Mare: completata la squadra del "Centro Giuseppe Bono"

Analisi, ricerca, consulenza strategica e studi previsionali focalizzati sul Mediterraneo Ponzellini, Bucci, Palermo, Palenzona, l'ammiraglio Biraghi, Pierfrancesco Vago e Manfredi Lefebvre A maggio a Genova il primo Forum globale sulla marittimità del sistema Italia Genova, 10 marzo 2023 - Guidato da Massimo Ponzellini, Presidente onorario della Banca europea per gli investimenti, e con la Presidenza onoraria del Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Centro di analisi e consulenza strategica sul mare "Giuseppe Bono" ha completato la squadra di consiglieri di amministrazione che lo gestirà. Ne fanno parte, oltre a Emanuela e Nicola Bono, figli dell'ex CEO di Fincantieri recentemente scomparso e al quale è stato intitolato il Centro, anche l'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato maggiore della Marina Militare Italiana, Piero Gnudi (già presidente dell'Iri e attuale presidente di Nomisma), l'armatore Manfredi Lefebvre, Fabrizio Palenzona (CEO di Prelios), Fabrizio Palermo (CEO di Acea) e Pierfrancesco Vago (CEO di MSC Crociere). Tutte persone, incluso il direttore operativo del Centro, Bruno Dardani - sottolinea Massimo Ponzellini, presidente onorario della BEI - che hanno avuto il piacere di lavorare per anni con il manager pubblico, al quale hanno voluto intitolare il Centro. Il Centro di analisi e consulenza strategica Giuseppe Bono, SEACS, ha sede a Genova e si propone con un identikit profondamente originale e innovativo nel campo della ricerca. Oggetto dell'attenzione non saranno infatti singole filiere del comparto mare, ma l'intera galassia delle attività (pari a circa il 26% del PIL nazionale) che dal turismo ai porti, dai cantieri alla pesca, dalla gestione delle coste alla difesa, sono riconducibili al fattore mare; il suo obiettivo non è quello di fotografare l'esistente bensì di cercare di tracciare in anticipo le linee guida delle trasformazioni in atto, specie nel Mediterraneo, fornendo al sistema Paese e alle imprese gli strumenti di conoscenza necessari per progredire e investire. A breve sarà completata anche la composizione del Comitato di indirizzo. Proprio in questa ottica il Centro Giuseppe Bono, che già oggi collabora con il Cesmar, si presenta subito con un'iniziativa molto ambiziosa che - come sottolinea il Sindaco di Genova, Marco Bucci - può assumere anche un significato simbolico di nuovo matrimonio con il mare di Genova, ma anche dell'intero Paese: sulla base di una ricerca condotta in questi mesi il Centro Giuseppe Bono ha messo in luce come nel settore operino più di 400 Associazioni imprenditoriali e non, che, nella maggior parte dei casi non dialogano fra loro, non creano sinergie, spesso perché non dispongono di un tavolo comune per farlo. E a queste Associazioni il Centro Giuseppe Bono, sapendo in anticipo che non tutte accoglieranno l'invito, lancia insieme con Genova la prima grande assemblea costitutiva di un Forum globale del mare, con sede permanente nel capoluogo ligure e con una serie di strumenti anche informativi finalizzati a fare del settore mare elemento trainante nel futuro dell'Italia.



Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Focus

Assemblea che si terrà a Genova nel maggio prossimo (presto sarà ufficializzata la data) con una serata di benvenuto e quindi un evento nel corso del quale opinion makers del settore interverranno su passato, presente e futuro del nostro mare, nonché sugli obiettivi del Forum permanente.

Informatore Navale

Focus

MSC - NEW YORK IN CROCIERA, IN TUTTI I SENSI

MSC METTE CASA NELLA GRANDE MELA, DA CUI PER TUTTO IL 2023 PERCORRERA' IL CONTINENTE AMERICANO IN LUNGO E IN LARGO: ITINERARI VERSO CARAIBI, BERMUDA E CANADA SI RAFFORZA IL LEGAME CON LA METROPOLI AMERICANA, IL CUI SKYLINE, INSIEME A UNA COPIA DELLA STATUA DELLA LIBERTA' E TIMES SQUARE ERANO GIA' SALITE A BORDO DI MSC SEASCAPE New York non ha bisogno di presentazioni. Una città cosmopolita in continua trasformazione, punto di riferimento economico, architettonico, culturale degli Stati Uniti e di tutto il mondo. Nella sua seppur recente storia è passata dall'essere una meta turistica a vero e proprio State of Mind, come cantava Billy Joel, e ancora oggi non smette di ispirare scrittori, musicisti e registi. Situata lungo la foce del fiume Hudson, fondata dagli olandesi, New York è divisa in 5 distretti (boroughs) - Bronx, Queens, Brooklyn Manhattan e Staten Island - uniti in un'unica città nel 1898, ognuno con le proprie peculiarità che rendono la diversità la vera e propria cifra caratteristica della metropoli più popolosa degli Stati Uniti. Difficile fare una lista delle infinite cose da vedere in questo luogo magico; in un trip della Grande Mela, tuttavia, non può in nessun modo mancare una visita alla Statua della Libertà, monumento iconico situato su un isolotto, raggiungibile con un'escursione in traghetto in partenza dal molo. Un tour via mare nel quale sarà possibile passare per Ellis Island, altro isolotto artificiale costruito con i detriti della vecchia metropolitana, un tempo porta di ingresso per i primi immigrati europei, ammirando nel mentre numerosi scorci marittimi della città come il famosissimo ponte di Brooklyn. Impossibile rinunciare a perdersi tra le strade di Manhattan come in un film di Woody Allen, passando dal Rockefeller Center a Times Square, dalla Fifth Avenue allo sconfinato Central Park, con la possibilità di cambiare completamente atmosfera visitando Harlem, quartiere frizzante, simbolo della cultura afroamericana a NYC, esplorando i luoghi iconici del jazz e del rythm and blues. MSC Crociere, terzo brand crocieristico più grande al mondo, nonché leader nel Mediterraneo, Sud America, Golfo Persico e Africa meridionale, da qualche anno è in forte crescita anche nel continente nord americano, soprattutto è sempre più stretto il legame della Compagnia con New York, tanto da importare a bordo di MSC Seascape lo skyline della città di New York, con tanto di replica alta tre metri della Statua della Libertà nel cuore del casinò e un'area commerciale e di intrattenimento nominata Times Square. Ora dal mese di aprile la decisione della Compagnia di mettere casa nella Grande Mela, posizionando per tutto l'anno una delle sue 21 navi della flotta, la MSC Meraviglia. Da aprile e per tutto il 2023 i crocieristi potranno contare su questo homeport d'eccezione. Dal cui porto, dove le acque dolci del fiume Hudson si mischiano a quelle salate dell'oceano Atlantico, partiranno crociere per tre differenti itinerari. Il primo, della durata di 6 o 7 notti, è quello che farà rotta verso sud e, dopo aver toccato la Florida, si



Informatore Navale

Focus

dirigerà verso le Bahamas, trasformando l'atmosfera tipica del Nord America in quella esotica dei Caraibi. Dopo aver trascorso una giornata a Nassau, capitale delle Bahamas, sarà possibile salpare alla volta di Ocean Cay, vero e proprio gioiello di MSC, prima di far rientro a New York, dopo aver trascorso due giorni navigando nelle acque dell'Atlantico, risalendo lungo tutta la East Coast. Il secondo itinerario, vedrà coinvolti gli ospiti in un viaggio di 6 notti, per scoprire le Bermuda. Territorio d'oltremare britannico con spiagge spettacolari, vegetazione lussuriosa e fauna unica al mondo. Dopo essersi lasciati alle spalle il New York Harbor, si giungerà infatti a King's Wharf, con 3 giorni di sosta previsti, nei quali andare alla scoperta delle 7 isole principali e dei circa 300 isolotti e scogli caratteristici delle Bermuda con escursioni programmate a Hamilton e St. George, prima del rientro nella Grande Mela, durante il quale gli ospiti potranno farsi coccolare dai tantissimi comfort a bordo di MSC Meraviglia, in una crociera che unisce il relax della navigazione all'atmosfera frizzante dell'arcipelago delle Bermuda. A partire da Settembre si aggiungerà anche un terzo itinerario, completamente diverso dai precedenti, farà rotta verso nord, alla scoperta della frastagliata costa, meno conosciuta ma oltremodo affascinante, del New England e del Canada durante la stagione della Indian Summer. Uno spettacolo nutrito dalla bellezza delle variazioni delle foglie che da verdi diventano gialle, arancioni, rosse e infine marroni, creando una meravigliosa tavolozza di tonalità cangianti. Il foliage è l'evento naturale che tra settembre e novembre è possibile ammirare nei boschi o lungo le coste grazie all'escursione termica tra la notte. La prima tappa che vedrà protagonisti i visitatori sarà la cittadina portuale di Newport nel Rhode Island, appena sopra New York, che preparerà l'arrivo del giorno dopo a Boston, vera culla della cultura americana, la città più "europea" degli Stati Uniti. Da qui MSC Meraviglia virerà ancora verso nord, toccando le sponde del Canada a Saint John's, una città dalla storia tutta italiana e Halifax, capitale della Nuova Scozia nell'estremo est del paese, una città che si fonde con l'oceano creando atmosfere uniche nel suo genere. Tappe finali prima del ritorno a New York saranno Charlottetown - con la sua classica forma a V - e Sydney, meravigliosamente adagiata su un fiordo della Spanish Bay.

I 75 anni di Costa Crociere

GENOVA - Il 31 marzo prossimo Costa Crociere celebra il suo 75° anniversario. In quel giorno, 75 anni fa, nel 1948, partiva da Genova diretta a Buenos Aires, con 768 passeggeri a bordo, la "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. Un momento storico - ricorda la società - che ha dato inizio al grande successo delle crociere Costa. In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa Crociere ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. Per festeggiare insieme questo importante anniversario, Costa Crociere ha pensato a un'iniziativa unica: 75 crociere a prezzo speciale, disponibili da oggi sino all'11 aprile, per partire nel corso dell'anno, dalla prima primavera all'autunno, alla scoperta di destinazioni incredibili, nel Mediterraneo e in Nord Europa. Le esperienze che si possono vivere con queste 75 crociere - sottolinea Costa - sono davvero spettacolari. Ad esempio, si può scegliere un viaggio indimenticabile nell'atmosfera senza tempo del Mediterraneo occidentale, entrando nel mondo fiabesco di Gaudí a Barcellona, immergendosi nell'atmosfera misteriosa delle grotte sotterranee di Can Marça, a Ibiza, e visitando l'unica cattedrale gotica al mondo in riva al mare, a Palma di Maiorca. Oppure scoprire i miti, la storia e i paesaggi incomparabili del Mediterraneo orientale, raggiungendo Mykonos e la sua "Piccola Venezia" con una imbarcazione tipica, tuffandosi nei fondali colorati delle sorgenti termali di Palea Kameni a Santorini, e facendo snorkeling nella piscina naturale della Laguna Blu di Malta. Se invece si preferiscono i paesaggi mozzafiato del Nord Europa, si può esplorare in bicicletta la pittoresca e vivace Bergen con una guida locale, ammirare gli splendidi colori verde smeraldo e blu ultramarino del fiordo di Hellesylt e le sue cascate, gustare le prelibatezze locali di Geiranger. Per godersi queste destinazioni stupende in maniera più ricca e autentica, Costa ha pensato a una proposta di escursioni rinnovata, con esperte guide locali che portano alla scoperta delle atmosfere e delle tradizioni più caratteristiche. Inoltre, l'esplorazione delle destinazioni comincia già a bordo, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle località comprese negli itinerari. L'intrattenimento a bordo, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, è anch'esso studiato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale.



Immagine
non disponibile

Grimaldi aiuta il calcio giovanile

NAPOLI - Nasce una nuova partnership tra la Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines e il Comitato Regionale Campania FIGC-LND, che condividono da sempre la passione per lo sport, l'attenzione per i giovani e il profondo legame con il territorio. L'accordo prevede infatti una speciale convenzione per tutti i club campani di calcio dilettantistico e giovanile, con sconti variabili in base alla linea ed alla stagionalità sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines per le destinazioni Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (solo da/per Brindisi). "Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare questa nuova partnership, nata per soddisfare le esigenze di viaggio di tanti ragazzi campani impegnati nel calcio dilettantistico e giovanile - ha dichiarato Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines - Favorire la vocazione delle giovani generazioni, facilitandole negli spostamenti, è infatti per noi una priorità. L'accordo con il Comitato Regionale Campania FIGC-LND ci consente inoltre di ribadire il nostro profondo legame con il territorio campano e in particolare con Napoli, dove la storia della nostra Compagnia ha avuto inizio e dove tuttora abbiamo il nostro headquarter". Grimaldi Lines vanta, come noto, una flotta di cruise ferry di ultima generazione e moderni traghetti, che offrono agli ospiti un'accoglienza attenta e un buon livello di servizio. In particolare, le due ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, che si alternano sulla tratta Civitavecchia - Porto Torres - Barcellona e viceversa, sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie alle speciali batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. Insieme a Cruise Sardegna e Cruise Europa, destinate alla linea Livorno-Olbia, offrono diverse tipologie di cabine (interne ed esterne, junior suite e Owner's suite), ristoranti, bar, area esterna con solarium e piscina (solo nei mesi estivi), grande salone per intrattenersi la sera, casinò, discoteca, palestra ed altri servizi che rendono la traversata molto piacevole.



Rixi a Verona: dragaggi porti un buco nero

VERONA Serve pianificazione, non ci può essere anarchia nei trasporti: le principali direttive e linee logistiche devono essere al servizio del Paese e lo Stato deve poter decidere e incanalare gli investimenti del privato. Ma vanno anche stimolati questi investimenti: se ci mettiamo tre anni a fare un dragaggio di un porto a causa della macchina burocratica, nessuno viene a investire nel nostro Paese. Lo ha detto Edoardo Rixi, viceministro dei Trasporti, intervenendo al Let Expo in corso a Verona dove si confrontano fino ad oggi, sabato, imprese, istituzioni e tecnici sulla logistica sostenibile. I porti italiani ha aggiunto Rixi sono come un'orchestra, ma ci vuole un direttore perché sono tutti degli strumenti ma nessuno strumento, se lo lasci suonare per conto suo, riesce a fare una sinfonia. Bisogna avere un coordinamento generale che valorizzi le differenze. Abbiamo porti con vocazioni diverse, bisogna fare in modo, per esempio, che le ferrovie entrino nei porti e occorre fare in modo di sostenere la capacità merci sulle due dorsali oltre a collegare trasporto ferroviario a quello aereo



Apri la Borsa Turismo

NAPOLI È ormai completo nei dettagli il programma dell'edizione 2023 della Borsa Mediterranea del Turismo che si prepara ad aprire le porte per il 26esimo anno alla Mostra d'Oltremare di Napoli il 16, il 17 ed il 18 marzo. Tanti i presenti nel polo fieristico di Fuorigrotta: dai tour operator alle compagnie aeree e di navigazione, dai giganti delle crociere agli enti del turismo internazionale e alle Regioni d'Italia, dagli hotel alle catene alberghiere. La seconda partecipazione di ITA Airways alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli conferma ha dichiarato Emiliana Limosani, chief commercial officer di ITA Airways e ceo Volare il nostro interesse all'ulteriore sviluppo della collaborazione con il trade del Sud Italia al quale ITA Airways offre, oltre alla costante presenza e supporto di un team commerciale competente e dinamico, grandi opportunità di business grazie alla capillare e rilevante offerta di collegamenti. Il nostro Network, che ci porta ad esempio a operare fino a 22 voli giornalieri da Napoli a Roma Fiumicino e Milano Linate, è inoltre un potente abilitatore di attività ricettiva e di servizi per il turismo incoming. Per testimoniare e valorizzare il nostro investimento e la nostra naturale vocazione di vettore di riferimento di questo territorio ricco di straordinarie bellezze, quest'anno abbiamo deciso di far partire dal Sud Italia, proprio da Napoli, il road show ITA Airways di presentazione delle opportunità di crescita congiunta, dedicato alle aziende e alle agenzie di viaggio italiane che proseguirà con 5 ulteriori tappe a Roma, Venezia, Milano e nelle due principali isole italiane. Tra gli appuntamenti salienti della tre giorni napoletana la conferenza stampa organizzata dalla Regione Emilia-Romagna (giovedì 16 marzo alle 14:30 nella Sala Tirreno, padiglione 6) dal titolo Il 2023 in sella dell'Emilia-Romagna, aspettando il Tour de France. Per la prima volta in oltre un secolo di storia, infatti, la Grande Boucle nel 2024 prenderà il via dall'Italia, con ben tre tappe in Emilia-Romagna per 600 km complessivi (la prima, Firenze-Rimini, quindi Cesenatico-Bologna e Piacenza-Torino). È la consacrazione dell'impegno che la Regione da anni infonde nella bici e nel cicloturismo, e gli operatori sono già al lavoro per accogliere la carovana del Tour e le migliaia di appassionati che la seguiranno dal vivo. Alla conferenza saranno presenti l'assessore Regionale al Turismo dell'Emilia-Romagna, Andrea Corsini, e il direttore di Apt Servizi Emilia-Romagna, Emanuele Burioni. Anche quest'anno sarà presente alla manifestazione ASTOI, l'associazione di Confindustria che rappresenta i tour operator italiani. Riconfermiamo la presenza della nostra associazione commenta il presidente Pier Ezhaya a questa nuova edizione della Borsa Mediterranea del Turismo, un evento importante per il mercato del turismo, in particolare del centro e sud Italia. Lo facciamo con la formula del Villaggio ASTOI, che riunisce molti tour operator associati e ribadisce l'importanza e il valore dell'unità.



Immagine
non disponibile

Decarbonizzare: "Piatto ricco mi ci ficco?"

LIVORNO Il mondo cambia: ma come sempre, gestire il cambiamento può non essere semplice, specie se le spinte e le proposte sono tante, e qualche volta contraddittorie. In questi giorni stiamo assistendo a un florilegio di dibattiti sul tema della decarbonizzazione: tema globale, che riguarda sia le aziende che l'intera catena della logistica e dello shipping, fino alle nostre case. Solo per ricordare gli incontri più vicini sull'argomento, due giorni fa, giovedì 9, c'è stato un workshop organizzato da ATENA Toscana nella sede della Compagnia portuali labronica, in collaborazione con Gente di mare-formazione marittima. La prossima settimana a Carrara nella sede dell'ente fiera, per i giorni di giovedì e venerdì avrà luogo il Seatec dedicato alla tecnologia, componentistica e design del settore nautico: e il principale workshop della due giorni sarà dedicato alla decarbonizzazione non solo della parte motoristica ma anche dei materiali nautici, della componentistica e dei sistemi costruttivi. Sul tema, infine, si muove Confindustria in tutte le sue ramificazioni e si discute sui porti senza eccezioni. Come si può leggere nell'intervista in questo stesso giornale ai vertici dell'impresa logistica FERCAM, emissioni e produzione di energia non sono solo teorie ma ormai atti in atto. E in campo navale, a parte le corse in avanti delle navi commerciali a vento (dati IWSA), dei carburanti a metano liquido a base idrogeno, le nuove costruzioni sono già in fase di sviluppo anche per i materiali di costruzione di lavoro. Si è aperto un mondo nel quale, come sempre, sarà importante saper distinguere tra progresso reale e green washing, tra difesa dell'ambiente e speculazione. IL VECCHIO E CINICO PROVERBIO DEL PIATTO RICCO MI CI FICCO È PIÙ CHE MAI ATTUALE. *Nel workshop di ATENA giovedì scorso al palazzo del portuale di Livorno, ci si è dedicati in particolare al tema della formazione dei marittimi: tema di stringente attualità, sia perché si chiedono nuove specializzazioni, sia perché il mondo dei marittimi va restringendosi in modo qualche volta drammatico per l'armamento, tanto che si denuncia una costante decrescita del numero di addetti. Ne hanno parlato il capitano di fregata (cp) Gennaro Fusco della Capitaneria di Porto, l'ingegner Sandra Muccetti dell'Autorità Portuale, l'ingegner Giuseppe Zagaria del RINA, l'ingegner Stefano De Marco di Wartsila, l'ingegner Fabio Faraone di Confitarma, l'ingegner Enrico Allieri di Assarmatori e il dottor Guido Cardullo della Fratelli Cosulich. Il presidente di ATENA Toscana ingegner Giovanni Giustiniano ha introdotto e concluso un dibattito che merita di essere approfondito nei prossimi numeri.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Le crociere esotiche di Ncl per la stagione 2024-25

Norwegian Cruise Line ha aperto le vendite dei nuovi itinerari esotici per il 2024/2025. Tra le novità, il debutto di Norwegian Spirit, Norwegian Sun e Norwegian Sky in Asia, e i nuovi porti di scalo a Manama, Bahrain; Rarotonga, Isole Cook; Sokhna, Egitto; e Akita, Giappone. Con la nuova stagione di itinerari da ottobre 2024 a dicembre 2025, Ncl espande del 37% la propria offerta in Antartide, Sud America, Africa, Asia, Medio Oriente, Australia e Nuova Zelanda. Crescono del 15% i "Viaggi straordinari", la collezione di crociere coinvolgenti e ricche di porti. «I nostri ospiti desiderano itinerari più lunghi, coinvolgenti e unici che li portino fuori dai sentieri già battuti - ha dichiarato Harry Sommer, president e chief executive officer di Norwegian Cruise Line - Queste nuove crociere rappresentano il programma di itinerari più diversificato fino a oggi e presentano molte novità per il marchio, tra cui un'offerta estesa in Asia e nuovi porti in Argentina, Bahrain, Giappone ed Egitto. Insieme alle rinomate esperienze di bordo di Ncl, dalle spaziose sistemazioni, all'eccezionale intrattenimento e alle diverse opzioni culinarie che fanno concorrenza alle offerte a terra - è davvero un modo indimenticabile per esplorare il mondo». Tra gli itinerari più significativi disponibili per la prenotazione : Tre navi per la prima volta in Asia : insieme, Norwegian Sun e Norwegian Sky faranno il loro debutto nella regione offrendo una stagione di otto mesi da ottobre 2024 a maggio 2025, con viaggi intensivi nelle Filippine, in Indonesia, in Malesia e in Giappone, tra cui una collezione di itinerari giapponesi dedicati alla fioritura primaverile dei ciliegi e itinerari per ammirare il foliage. Per la prima volta, la compagnia farà scalo ad Akita, in Giappone, durante il viaggio di andata e ritorno di 12 giorni di Norwegian Sun da Tokyo, con imbarco il 23 ottobre 2024. Entrambe le navi saranno raggiunte nella regione da Norwegian Spirit, che salperà per un viaggio di riposizionamento dall'Australia all'Asia il 7 dicembre 2024, seguito dal suo primo viaggio in Asia il 21 dicembre 2024 Viaggi straordinari : la collezione di viaggi coinvolgenti che porta gli ospiti in destinazioni esclusive aggiunge due nuovi viaggi consecutivi a bordo di Norwegian Sky. Con partenza a dicembre 2024, la nave offrirà un viaggio di 16 giorni in Africa verso Seychelles, Kenya, Tanzania, Oman e altro ancora durante il suo viaggio da Dubai, Emirati Arabi Uniti a Mauritius. Subito dopo, in programma un viaggio di 17 giorni da Mauritius a Singapore con scali alle Seychelles, Maldive e Zanzibar. Il 19 aprile 2025, Norwegian Sun si imbarcherà per una crociera di 16 giorni da Dubai, Emirati Arabi Uniti, a Haifa, Israele, con 10 porti di scalo, tra cui Sokhna, Egitto, un debutto per Ncl, che consente un accesso più facile al Cairo, dove gli ospiti potranno esplorare le antiche Grandi Piramidi di Giza Nuovo itinerario australiano: Norwegian Spirit torna Down Under per la terza stagione e lancia un viaggio open jaw di 14 giorni da Sydney a Bali attraverso la costa del Queensland



L'agenzia di Viaggi

Focus

a dicembre 2024. Scali a Cairns e Darwin, in Australia, oltre a una visita notturna a Bali (Benoa), in Indonesia, offrendo ai crocieristi più tempo per godersi questa destinazione esotica. Inoltre, la nave farà il primo scalo del marchio a Rarotonga, nelle Isole Cook, a novembre 2025

Primo viaggio da Ushuaia, Argentina : Norwegian Star effettuerà una crociera di 14 giorni in Sudamerica verso il Brasile e l'Antartide con partenza il 1° marzo 2025. L'imbarco da Ushuaia riduce il numero di giorni in mare necessari per una crociera in Antartide, offrendo ai viaggiatori più tempo in porto. Durante il viaggio, gli ospiti attraversano la Baia Paradiso in Antartide e ammirano le montagne glaciali circostanti e la fauna locale, avendo anche l'opportunità di sperimentare la cultura di Puerto Madryn e Buenos Aires, in Argentina, Montevideo e Punta Del Este, in Uruguay, e San Paolo (Santos)

Primo scalo in Bahrain e prima crociera dedicata al Medio Oriente: sette giorni in Medio Oriente a bordo di Norwegian Sun da Doha, Qatar, a Dubai, Emirati Arabi Uniti con partenza il 12 aprile 2025. Un pernottamento ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, consentirà ai viaggiatori di avere più tempo per esplorare la destinazione. Inoltre, questo viaggio open-jaw include visite a Dammam, Arabia Saudita; Manama, Bahrain, Dubai e Sir Bani Yas, la più grande isola naturale a sud ovest di Abu Dhabi. Due navi in partenza da Haifa, Israele: a novembre 2024, Norwegian Sky effettuerà un Viaggio Straordinario di 16 giorni in Medio Oriente da Haifa a Dubai, con l'opportunità di attraversare il Canale di Suez in Egitto. Gli ospiti potranno anche scegliere una crociera di 11 giorni nel Mediterraneo da Haifa a Istanbul, Turchia, a bordo di Norwegian Sun. Con partenza il 5 maggio 2025, il viaggio toccherà destinazioni ricercate in Grecia, Turchia ed Egitto.

Assomarinas e Aqua superPower uniscono le forze per l'elettificazione marina

La partnership mira a creare un'infrastruttura per imbarcazioni elettriche e corridoi di ricarica lungo tutta la costa italiana. Roma, 10 marzo 2023 - L'Associazione Italiana Porti Turistici - Assomarinas - e Aqua superPower annunciano la loro collaborazione per l'installazione di stazioni di ricarica per imbarcazioni elettriche nei porti turistici della rete Assomarinas. Le due parti promuoveranno congiuntamente la nautica elettrica come beneficio per il mercato nautico e per l'ambiente. Attraverso la partnership, Aqua superPower fornirà e installerà le sue stazioni di ricarica marinizzate ad alta potenza senza alcun costo per l'operatore del sito, creando un'infrastruttura per imbarcazioni elettriche e corridoi di ricarica lungo tutta la costa italiana. Assomarinas opera dal 1972 per creare una "rete" tra le strutture ricettive per la nautica da diporto lungo le coste italiane. L'organizzazione rafforza lo scambio di informazioni e servizi tra gli operatori portuali turistici assistendo i membri della rete nello svolgimento delle loro attività per un costante miglioramento delle prestazioni offerte. Assomarinas conta più di 90 porti turistici associati e la partnership con Aqua superPower supporterà i membri del Gruppo Assomarinas nel raggiungimento dei loro obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione. L'obiettivo della nuova partnership è gettare le basi per la creazione di una rete di stazioni di ricarica Aqua superPower nei porti turistici del gruppo. "Assomarinas condivide la visione a lungo termine di Aqua superPower di un mercato della nautica elettrica in crescita ed è lieta di collaborare a questa importante transizione. I porti turistici devono essere preparati alle nuove esigenze dei diportisti elettrici e devono fornire una rete affidabile di stazioni di ricarica rapida per rendere le nuove tecnologie di propulsione elettrica più praticabili e piacevoli, a beneficio dell'intera industria nautica globale" - dice Roberto Perocchio, Presidente di Assomarinas. "Non vediamo l'ora di lavorare con Assomarinas come partner di ricarica rapida marittima per aiutare i loro membri a ridurre l'impatto della nautica sull'ambiente marino" dice Alex Bamberg, CEO di Aqua superPower. "L'accesso ad un'infrastruttura di ricarica che offra un'esperienza plug & charge affidabile, offrendo funzionalità come la visibilità dei punti di ricarica, è essenziale per i proprietari di barche se vogliono sviluppare la fiducia necessaria per allontanarsi dai combustibili fossili. In collaborazione con Assomarinas, saremo in grado di sviluppare infrastrutture di ricarica rapida marina completamente connesse lungo tutta la costa italiana per servire il crescente numero di imbarcazioni elettriche". Non vi è alcun costo per il porto turistico per quanto riguarda l'installazione e l'infrastruttura di rete. Il modello di business di Aqua è quello di costruire, possedere e gestire la rete di stazioni di ricarica ad alta potenza e quindi gestire queste risorse da remoto. Aqua fornisce una soluzione chiavi in mano completamente finanziata. Ciò include



Immagine
non disponibile

Sea Reporter

Focus

tutto, dall'aggiornamento delle connessioni alla rete fino all'assistenza clienti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, all'hardware, al software internamente sviluppato da Aqua, che guida i sistemi di pagamento, l'assistenza clienti, la gestione delle sessioni di ricarica, la manutenzione e i servizi connessi unici tra il cloud Aqua, la stazione di ricarica e l'imbarcazione stessa. Aqua gestisce l'intero servizio di installazione tramite il proprio team di installazione e fornitori certificati in vari paesi. Aqua superPower è la prima azienda a sviluppare e installare una rete globale di ricarica rapida marina per supportare porti turistici, costruttori di barche e proprietari di barche nel passaggio sostenibile alla decarbonizzazione e alla conservazione marina. Assomarinas è associata alla maggior parte dei porti turistici in Italia, con l'obiettivo di unificare gli standard per garantire che le strutture abbiano i migliori servizi e infrastrutture e per fornire agli utenti una rete sostenibile di porti di prima classe. Partecipa inoltre attivamente all'organizzazione della Conferenza internazionale dei porti turistici dell'ICOMIA (The International Council of Marine Industry Associations), l'associazione commerciale internazionale che riunisce le associazioni nazionali dell'industria nautica da diporto e le rappresenta a livello internazionale.

Boom di ordini, la Cina riapre i vecchi cantieri navali

I livelli di mercato nelle categorie bulk, container carrier e LNG Carrier nel 2021 hanno creato un eccesso di domanda di nuovi ordini Genova - La Cina sta riaprendo cantieri navali chiusi nel decennio scorso e si sta affrettando a rimetterli in funzione per far fronte all'aumento della domanda. Come spiega nell'analisi settimanale il broker navale Xclusiv , nuovi cantieri stanno facendo la loro comparsa in Cina e anche in Giappone, a causa di un aumento della domanda per la costruzione di navi portarinfuse, portacontainer e metaniere. In particolare, dal 2009 al 2021 il numero di navi in portafoglio nei segmenti bulk, tanker, gas e container (navi superiori a 10.000 tonnellate di stazza lorda) è diminuito significativamente fino a raggiungere il -73%, impattando sul numero di cantieri navali attivi. Negli anni che hanno preceduto il 2008, molti cantieri si erano espansi rapidamente in risposta all'elevata domanda di nuove costruzioni che aveva raggiunto il picco nel 2008-2009, poco prima della crisi finanziaria. Tuttavia, i livelli di mercato nelle categorie bulk, container carrier e LNG Carrier nel 2021 hanno creato un eccesso di domanda di nuovi ordini, che ha portato alla riapertura di cantieri chiusi nel decennio precedente. Vale la pena notare che negli ultimi 18 mesi il portafoglio ordini nei segmenti rinfuse solide e portacontainer è aumentato rispettivamente del 34% e del 122%, mentre il portafoglio ordini di navi cisterna è diminuito di quasi il 30%. Da settembre 2021, abbiamo assistito a un aumento del 28% del numero di cantieri con almeno una nave (bulker , tanker, gas carrier, container) in ordine, con i cantieri cinesi in crescita del 37% e i cantieri giapponesi del 24% . La capacità cantieristica, tuttavia, è ancora del 55% inferiore al picco del 2008, quando le navi oltre le 10.000 tonnellate ordinate erano quasi 8.000, rispetto all'attuale portafoglio ordini di poco meno di 3.000 navi.



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Focus

Vago, Palenzona, Palermo: nominato il board del "Centro Giuseppe Bono"

A maggio si terrà la prima grande assemblea costitutiva di un Forum globale del mare, con sede permanente nel capoluogo ligure Genova - Guidato da Massimo Ponzellini, presidente onorario della Banca europea per gli investimenti , e con la presidenza onoraria del sindaco di Genova, Marco Bucci, il Centro di analisi e consulenza strategica sul mare "Giuseppe Bono" ha completato oggi la squadra di consiglieri di amministrazione che lo gestirà. Ne fanno parte, oltre a Emanuela e Nicola Bono, figli dell'ex a.d. di Fincantieri recentemente scomparso e al quale è stato intitolato il Centro, anche l'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato maggiore della Marina Militare Italiana , Piero Gnudi (già presidente dell'Iri e attuale presidente di Nomisma), l'armatore Manfredi Lefebvre, Fabrizio Palenzona (CEO di Prelios), Fabrizio Palermo (CEO di Acea) e Pierfrancesco Vago (CEO di MSC Crociere). "Tutte persone, incluso il direttore operativo del Centro, Bruno Dardani - sottolinea Massimo Ponzellini, presidente onorario della BEI - che hanno avuto il piacere di lavorare per anni con il manager pubblico, al quale hanno voluto intitolare il Centro". "Il Centro di analisi e consulenza strategica Giuseppe Bono, SEACS, ha sede a Genova e si propone con un identikit profondamente originale e innovativo nel campo della ricerca. Oggetto dell'attenzione non saranno infatti singole filiere del comparto mare, ma l'intera galassia delle attività (pari a circa il 26% del PIL nazionale) che dal turismo ai porti, dai cantieri alla pesca, dalla gestione delle coste alla difesa, sono riconducibili al fattore mare; il suo obiettivo non è quello di fotografare l'esistente bensì di cercare di tracciare in anticipo le linee guida delle trasformazioni in atto, specie nel Mediterraneo, fornendo al sistema Paese e alle imprese gli strumenti di conoscenza necessari per progredire e investire . A breve sarà completata anche la composizione del Comitato di indirizzo". Proprio in questa ottica il Centro Giuseppe Bono , che già oggi collabora con il Cesmar, "si presenta subito con un'iniziativa molto ambiziosa che - come sottolinea il Sindaco di Genova, Marco Bucci - può assumere anche un significato simbolico di nuovo matrimonio con il mare di Genova, ma anche dell'intero Paese: sulla base di una ricerca condotta in questi mesi il Centro Giuseppe Bono ha messo in luce come nel settore operino più di 400 associazioni imprenditoriali e non, che, nella maggior parte dei casi non dialogano fra loro, non creano sinergie, spesso perché non dispongono di un tavolo comune per farlo. E a queste associazioni il Centro Giuseppe Bono , sapendo in anticipo che non tutte accoglieranno l'invito, lancia insieme con Genova la prima grande assemblea costitutiva di un Forum globale del mare, con sede permanente nel capoluogo ligure e con una serie di strumenti anche informativi finalizzati a fare del settore mare elemento trainante nel futuro dell'Italia". L'assemblea si terrà a Genova nel maggio prossimo (presto sarà ufficializzata la data) con una serata di benvenuto



Ship Mag

Focus

e quindi un evento nel corso del quale opinion makers del settore interverranno su passato, presente e futuro del nostro mare, nonché sugli obiettivi del Forum permanente.